ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

2

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 9 Agosto 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3939

Le manovre navali nel Mediterraneo

Prime avvisaglie del conflitto iniziato stanotte

Il Duce visita a Trapani la formazione degli incrociatori

(Nostro servizio speciale)

TRIPOLI, 8 (ore 15)

Notte perigliosa sul Mediterraneo. L'Ammiraglio Ducci tra poche ore aprirà le ostilità, lanciando sul mare, verso Taranto, i due convogli carichi di materiale e di truppe. Gli incrociatori modernissimi formeranno il grosso dei trasporti e navigheranno a lumi spenti, scortati dal naviglio leggero.

Esplorazioni dal cielo

Stamane alle 11 erano già state date disposizioni per il passaggio dall'assetto di sicurezza a quello di guerra. Il servizio di perlustrazione delle dragamine dinanzi ai porti di Tripoli e Bengasi e della base di Taranto era stato intensificato. Motobarche antisiluranti, muniti di motori di aviazione e che raggiungono la velocità di 42 miglia orarie, davano già la caccia ai sommergibili.

L'importante, per ciascun Comando, era naturalmente conoscere in tempo le difese e le posizioni delle forze avversarie. Nonostante sia vietato dalle norme internazionali il volo su basi militari, alcuni velivoli del partito A hanno raggiunto la costa africana per prendere fotografie del nucleo delle navi ormeggiate nei porti del partito B. Anche su Taranto gli aerei del partito A eseguivano ricognizioni, constatando l'assenza in quella base delle corazzate, le quali erano invece a Bengasi col comandante del partito B, Ammiraglio Moreno, imbarcato sulla «Doria».

L'Ammiraglio Burzagli, comandante del partito A, conosceva quindi, ancor prima delle ostilità, la dislocazione delle forze contrapposte, ma molto imperfettamente, perchè l'esperienza insegna che l'osservazione aerea compiuta da notevole altezza va accolta con prudenza e relatività particolarmente sul mare, dove si può facilmente essere indotti in errore. Anche i sommergibili B, dislocati nei posti stabiliti vedevano gli aerei A, sorvegliarli.

Temute azioni di sorpresa

Il Comando B, aveva ricevuto l'ordine di far partire i convogli non più di due ore dopo la dichiarazione delle ostilità. Si teme infatti e si prevede che aeroplani del partito A, partiranno dalla base degli Stagnoni di Marsala, prima ancora che sia lanciato il segnale di apertura delle manovre, in modo di giungere a Tripoli, distante 300 miglia, quasi contemporaneamente al segnale stesso. Il partito A, mirerà, con la temuta azione di sorpresa, a vulnerare gravemente l'avversario nelle sue forze vitali.

In previsione del bombardamento il Comando B ha già predisposto di stendere al largo dei porti africani una serie di cortine fumogene, le quali si allungheranno ad est e ad ovest nell'intento di ingannare l'avversario e se, per avventura, gli aeroplani del partito A passassero, allora entrerebbero in azione le difese antiaeree delle navi e della costa, insieme con i velivoli da caccia.

Aeroplani dell'aviazione del partito B hanno avvistato stamane, al largo delle coste di Tripoli, a circa trenta miglia, tre sommergibili di lunga crociera del partito A che posavano mine sulla rotta di sicurezza dei convogli. L'Ammiraglio Moreno ha ordinato subito a un dragamine che si trovava già al largo di recarsi in quella zona e di dragare le mine. Anche la squadriglia di caccia si è levata in volo per estendere l'esplorazione ed accertare l'eventuale posizione di altri navigli subacquei. Una squadriglia da bombardamento la seguiva, ma non è avvenuto nulla di effettivo.

Agguato di sommergibili

I convogli di Tripoli e di Bengasi risultano di due incrociatori che apriranno la marcia e in fila indiana, prora a prora, li seguiranno le navi da scorta, gli esploratori e i cacciatorpediniere.

La tensione creata dallo stato di guerra aveva raggiunto tale limite che la dichiarazione dello stato eccezionale ha entusiasmato i marinai. Tutto era pronto ovunque per respingere gli assalti del nemico o per batterlo con azioni offensive. Nelle basi di Taranto, Tripoli e Trapani, dove sono stati organizzati i servizi, tutte le prove di guerra realizzabili in tempo di pace sono state compiute: richiamo di classi, allestimento delle navi siluranti, armamento delle batterie costiere per rintuzzare attacchi dal mare e dal cielo, efficenza di segnalazioni dai semafori e del servizio di osservazione aerea, tutto è stato esperimentato con successo. Persino i porti sono stati sbarrati da difese subacquee con mine, solo lasciando aperta un'angusta rotta di sicurezza. Si è usato il sistema dei banchi di torpedini e l'altro del disseminare le mine.

Preparazione lunga, minuziosa, paziente. Ma la dichiarazione di guerra non trova sprovvista nessuna tra le basi navali di Taranto, Grottaglie, Tripoli, Bengasi, Brindisi, Marsala, Augusta, dove è ormeggiato anche il gigantesco idrovolante «Guidoni» in attesa di spiccare il volo, armato di un carico micidiale.

L'Ammiraglio Burzagli ha già messo all'agguato i sommergibili, che attendono al varco i convogli dell'Ammiraglio Moreno. Quale rotta seguiranno i trasporti libici? E' noto che un'isola «Zeta» è stata creata in mezzo al mare, fra la Libia e il Golfo di Taranto, e che più a levante un'altra terra neutrale si distende a sud di Corfù. Approfittando della benevola neutralità delle genti che abitano le due terre, è probabile che i convogli distaccati da Bengasi e da Tripoli convergano nella notte verso le acque e le coste amiche. L'ipotesi è logica, ma è pur certo che essa non sarà sfuggita all'Ammiraglio Burzagli, che forse avrà gettato le insidie dei sommergibili lungo questa probabile rotta dei convogli nemici.

La traversata mediterranea

Il problema della traversata del Mediterraneo è già risolto nella mente dell'Ammiraglio Moreno, e l'Ammiraglio Burzagli, per infirmarne la soluzione, deve indovinarla. Come una squadriglia veloce del partito A aveva già esplorato le acque di Taranto accertando l'assenza dal golfo di grosse navi corazzate, così lo Ammiraglio Burzagli, da una stazione clandestina installata chissà dove sulle coste libiche, era già stato informato sul movimento e sulla dislocazione delle navi nei porti di Tripoli e di Bengasi.

E' evidente che l'Ammiraglio Burzagli cercava di individuare la posizione delle corazzate B, alle quali egli non potrebbe contrapporre se non le sue velocissime navi moderne che in un urto diretto tuttavia soccomberebbero. Se non vi fosse il pericolo di urtare nelle corazzate accorrenti a proteggere i convogli attaccati, l'Ammiraglio Burzagli potrebbe già dirsi sicuro della vittoria. Ma di fronte alla minaccia incombente egli, invece, tenterà di attaccare e distruggere i trasporti nemici in breve tempo prima che le corazzate, assai meno veloci, coprano la distanza e giungano nella zona di battaglia.

I convogli partiti al tramonto

I convogli lascieranno Tripoli e Bengasi al tramonto. Fino al calar della notte, convergano essi verso l'isola Zeta o seguano ciascuno un itinerario proprio, il convoglio di Bengasi raggiungendo le coste della Nazione neutrale e seguendole fino a Corfù per poi sfidare le forze dell'Ammiraglio Burzagli in pieno Mar Jonio, ed il trasporto di Tripoli filando verso le fidate coste dell'isola Zeta, aeroplani e navi di scorta basteranno a proteggerli. Nella notte i convogli percorreranno molto cammino, forse senza grosse noie. Ma l'alba sarà certo cruenta. Se l'itinerario non sarà comune, il trasporto tripolino sarà forse il primo a subire il battesimo del fuoco quando, lasciate le acque dell'isola Zeta, piegherà a levante per coprirsi i fianchi lungo le coste della Nazione neutrale e benevola.

In verità il tragitto non è lungo. E' possibile che il convoglio di Tripoli incontri a mezza via le corazzate che, lasciata Bengasi dietro l'altro trasporto, avendo perduto terreno per la minore velocità, verrebbero a trovarsi al sorgere del sole sulla linea del convoglio tripolino.

Naturalmente tutte queste sono ipotesi che gli Ammiragli Moreno e Burzagli possono capovolgere con decisioni improvvise. Ma restano due certezze: il segreto di un successo dell'Ammiraglio Burzagli sta nella rapidità dell'avvicinamento e dell'attacco ai convogli e nell'efficacia dell'azione combinata tra navi e aeroplani. Come affermava l'Ammiraglio Bucci prima di dichiarare lo stato eccezionale, l'importanza delle manovre sta nell'esperimentare la prontezza, l'efficenza, la perfezione del collegamento tra i servizi di segnalazione.

L'Italia mostra sui mari il miracolo navale del Regime, come con la mobilitazione rapidissima dei due equipaggi richiamati sulle navi «Ancona» e «Bari» ha detto che la nuova disciplina e la nuova potenza nazionale date dal Duce insonne non sono parole vane, ma luminose realtà. Sui mari Mediterraneo e Jonio vecchi e giovani marinai, vecchie e modernissime navi si affrontano in manovre giudicate fra le più importanti svolte negli ultimi tempi nelle Nazioni d'Europa.

Navi modernissime

Contro i convogli libici si avventerà una flotta non molto numerosa, ma tutta composta di navi moderne, di una rapidità che l'estero c'invidia: due incrociatori di diecimila tonnellate, il «Trento» e il «Trieste», due incrociatori di 5000 tonn., il «Colleoni» e il «Giovanni dalle Bande Nere», quattro esploratori da 2000 tonn. «Da Recco», «Pessagno», «Vivaldi» e «Usodimare», oltre una flottiglia di caccia torpediniere, torpediniere e «mas» e due flottiglie di sottomarini: squadra così moderna che tutte le navi, tranne la «Trento», varata nel 1929, conobbero il mare nel 1931 e nel 1932.

La velocità degli incrociatori «Trento» e «Trieste» non è fortissima: (36 miglia) ma i rapidi «Colleoni» e «Giovanni dalle Bande Nere» filano sul mare a 40 miglia all'ora.

La flotta dell'Ammiraglio Moreno è moderna in una sua parte ed antiquata nelle sue quattro corazzate, «Doria», «Duilio», «Cavour» e «Cesare» — solo le prime due praticamente in lizza. Moderni sono gli incrociatori «Di Giussano» e «Da Barbiano», antiche le navi «Ancona», «Bari», del tempo d'anteguerra, mentre il naviglio leggero è composto dei caccia torpediniere «Premuda», «Tigre» e «Leone» e della nave portaerei «Miraglia» che sono recenti.

Nella composizione della flotta del partito A si scorgono le caratteristiche della flotta moderna dell'Italia.

Mussolini a Trapani

Sull'azione diretta dei sottomarini non ci si illude. E' da aspettarsi tutto o nulla. Il sommergibile può affrontare una nave che lo incontri, ma il cercarla e il trovarla in un mare come il Mediterraneo, che ha una zona di visibilità che gira soltanto per dieci miglia all'intorno, è cosa ardua. L'Ammiraglio Moreno si guarderà dai sommergibili nelle vicinanze dei porti di Tripoli; Bengasi e Taranto dove essi saranno in agguato e da improvvisi cordoni subacquei che potranno distendersi sulla rotta quando gli osservatori aerei lo avranno avvistato. Ma è evidente che in questo caso mancherebbe la sorpresa, che è un elemento indispensabile per agire con successo. L'offesa maggiore e più temibile all'Ammiraglio Moreno verrà dagli incrociatori moderni e dall'Arma aerea.

La R. N. «Aurora», partita il 6 agosto alle ore 16 da Gaeta con a bordo S. E. il Capo del Governo, accompagnato da S. E. il Ministro della Marina, è giunta il 7 mattina, alle ore 8.30 a Trapani, ove si trovavano ancorate le forze navali del partito A al comando di S. E. l'Ammiraglio Burzagli.

La nave ammiraglia salutava con le salve regolamentari le insegne del Capo del Governo fascista. Il Prefetto, il Podestà, il Segretario federale di Trapani salivano a bordo per ossequiare il Capo del Governo. Veniva poi chiamato a rapporto a bordo dell'«Aurora» l'Ammiraglio Burzagli che esponeva al Duce le disposizioni impartite per lo svolgimento delle esercitazioni navali in corso di esecuzione. Quindi il Capo del Governo, col Ministro Sirianni e l'Ammiraglio Burzagli, si recava sull'incrociatore «Colleoni», che porta le insegne dell'Ammiraglio Castiglioni, comandante la terza divisione, lo visitava minutamente ed assisteva ad una esercitazione di posto di combattimento, dopo aver passato in rassegna l'equipaggio.

L'«Aurora» partita verso il Sud

Sbarcato dal «Colleoni» salutato dalle salve regolamentari, il Duce percorreva in motoscafo la formazione degli incrociatori che avevano gli equipaggi schierati in coperta e si recava sul cacciatorpediniere «Freccia» che visitava attentamente, accompagnato dal capitano di fregata Parisinotti, comandante la settima squadriglia. Verso mezzogiorno il Capo del Governo che, congedandosi dall'Ammiraglio Burzagli gli aveva espresso il proprio compiacimento, riprendeva imbarco sull'«Aurora» che poco dopo lasciava l'ancoraggio diretto al sud.

Non è improbabile che la nave «Aurora» navighi in questa notte perigliosa nelle acque di guerra che si estendono fra le due terre create in pieno Mediterraneo, in attesa del felice passaggio dei convogli o dell'urto disastroso fra le due squadre.

Il nuovo inquadramento della Marina da Guerra

ROMA, 8

Appena cessate le manovre, e precisamente in data 25 agosto, la flotta assumerà una diversa formazione, in modo da passare in riserva il naviglio anziano e inquadrare in due Squadre, su due Divisioni, il naviglio moderno.

La prima Squadra, infatti, avrà una Divisione costituita da tre incrociatori: «Trieste», «Trento» e «Bolzano», più veloci e meno protetti, con una flottiglia di caccia tipo «Freccia» e tipo «Folgore», avente come capoflottiglia il «Pigafetta». La seconda divisione sarà costituita dai tre incrociatori: «Zara», «Fiume», «Gorizia», meno veloci, ma protetti, con una flottiglia da caccia tipo «Zefiro» e tipo «Nembo» con a capoflottiglia la «Pantera».

La seconda Squadra avrà una Divisione incrociatori tipo «Colleoni», «Giovanni delle Bande Nere» e «Diaz» e una seconda Divisione con gli incrociatori «Giussano», «Barbiano» e «Cadorna» e con sei esploratori del tipo «Navigatore», con due di tali navi come riserva. Le navi di linea passano in riserva insieme con le navi ex nemiche.

In Adriatico vi sarà una Divisione con le navi: «Bari», «Premuda», «Tigre» e «Riboty», con una flottiglia di caccia tipo «Sella»; in riserva l'incrociatore «San Giorgio» con una squadriglia di caccia tipo «Papa».

Come si vede, le navi in pieno armamento sono quelle che costituiscono il nerbo della flotta, che è merito del Regime fascista di aver reso utilmente omogenee con organiche costruzioni.

Le navi-scuola "Colombo,, e "Vespucci,, a Madera

CASABLANCA, 8

Le RR. Navi scuola italiane «Cristoforo Colombo» e «Amerigo Vespucci» sono partite da Casablanca questa mattina dirette a Madera.

S. E. Graziani in visita al campeggio degli Avanguardisti della Cirenaica

BENGASI, 8

S. E. Graziani, Vicegovernatore della Libia, si è recato a Gebel a visitare il campeggio, sorto per sua personale iniziativa, ove sono attendati 250 Avanguardisti della Cirenaica. Il Gen. Graziani, prima di lasciare Gebel, è stato lungamente ed entusiasticamente salutato alla voce dalle giovanissime Camicie Nere.

Un'altra giornata di rialzi a Wall Street

Nuove dichiarazioni di Borah

LONDRA, 8

Anche oggi alla Borsa di New York è stata una giornata tumultuosa ed i valori principali, specialmente quelli automobilistici, hanno avuto dei forti aumenti in mercato attivissimo, nel quale si scambiavano oltre un milione di azioni per ora. Sembrava di essere ritornati ai giorni elettrizzanti del 1929. Pareva che i rialzisti avessero sbaragliato ogni opposizione, ma da ultimo un'ondata di realizzo ha ridotto assai i guadagni della giornata, che tuttavia si è chiusa in buona tendenza.

La sterlina in leggera ripresa

Il Governo britannico smentisce le voci che circolano nei centri finanziari europei e americani circa la sua intenzione d'impedire d'ora in avanti l'acquisto di dollari e di titoli, cioè applicare restrizioni sugli investimenti inglesi all'estero. Secondo quanto si diceva, il provvedimento sarebbe stato preso dal Governo allo scopo di proteggere la sterlina e di mantenere l'attuale livello dei prezzi dei titoli di Stato.

Per quanto riguarda la sterlina, è da segnalare che oggi il mercato dei cambi è stato calmo e la sterlina ha dimostrato una certa fermezza rivalutandosi, per quanto leggermente, sulle valute auree. Questo fatto fa pensare che sia stata sospesa, se non troncata, la speculazione sulla sterlina dovuta alla richiesta di dollari suscitata dall'improvviso risveglio di Wall Street.

Le probabilità che nelle discussioni alla prossima Conferenza economica mondiale sia dato molto peso alla questione dell'argento hanno richiamato su questo metallo l'attenzione degli speculatori e in questi giorni a Londra l'argento ha toccato il più alto prezzo dalla fine di marzo in poi. Ciò, evidentemente, non è dovuto soltanto alla flessione della sterlina perchè un analogo aumento del prezzo dell'argento si è verificato anche alla Borsa di New York, dove il prezzo dell'argento è aumentato di 3/8 di centesimo per oncia in questi ultimi sei giorni. Nei circoli finanziari questo aumento del prezzo dell'argento si spiega con la maggior domanda da parte degli speculatori in confronto con la minore offerta da parte dei Paesi produttori che attendono le conclusioni che in materia si dovrebbero prendere alla Conferenza economica internazionale.

La situazione in Cina continua ad essere oscura, ma non v'ha dubbio che quando le condizioni normali verranno ristabilite colà, la domanda d'argento per il commercio cinese aumenterà. Molti sperano che, come risultato della Conferenza imperiale di Ottawa, nella Conferenza economica mondiale si avrà una azione comune in favore dell'argento. Per quanto molti economisti in Europa e in America siano favorevoli ad un ritorno all'argento come uno dei rimedi capaci di risolvere la presente crisi, tuttavia non si prevede per il prossimo futuro un ritorno al bimetallismo.

Gli S. U. e la rinuncia dei crediti

Il senatore Borah ha inviato al Consiglio delle relazioni estere attualmente riunito a New Port (Rhode Island) il seguente telegramma:

«Non sono favorevole ad alcuna moratoria perchè essa sostanzialmente non sarebbe di alcuna efficacia. Altrettanto può dirsi di una revisione degli obblighi internazionali sulla base della capacità di pagamento. L'uno e l'altro di questi mezzi o una combinazione di essi non aprirebbe i mercati, nè darebbe impulso al commercio. Solo se saranno risolti i problemi postbellici dei debiti di guerra, delle riparazioni, del disarmo, del ristabilimento del «gold standard» e della stabilizzazione dell'argento per i traffici con l'Oriente, allora soltanto io sarei del parere che i debiti di guerra possano essere manovrati per assicurare il successo del programma di restaurazione economica. In altre parole la revisione o la cancellazione sono in funzione di un programma che dia ragionevole assicurazione all'America che riceverà qualche cosa di meglio dei crediti a cui rinuncia».

Il soggiorno di MacDonald nell'Irlanda settentrionale, come ospite del Ministro dell'Aeronautica Lord Londonderry, ha fatto naturalmente nascere una quantità di supposizioni circa la possibilità di incontri e di colloqui fra il Primo Ministro inglese e De Valera; ma questa sera viene ancora una volta smentita categoricamente ogni possibilità che i due uomini politici abbiano ad incontrarsi. MacDonald, che è giunto nell'Ulster, ha passato questi giorni in compagnia del Ministro dell'Aeronautica, che è suo amico personale, e ripartirà domani o dopodomani per via aerea alla volta della sua città natale in Scozia.

Le voci circa la possibilità di qualche nuovo avvenimento nelle relazioni anglo-irlandesi sono nate soprattutto quando si è venuti a conoscenza che il capo della delegazione irlandese ad Ottawa O' Kelly e Baldwin con Thomas avevano avuto vari colloqui durante il viaggio compiuto dai delegati imperiali alla Conferenza di Ottawa per andare ad inaugurare il canale di Welland. O'Kelly aveva in seguito avuto una lunga conversazione con De Valera che si trovava a Dublino; e unendo a questi fatti la presenza di MacDonald nell'Irlanda settentrionale si era venuti alla conclusione che fossero in vista nuovi avvenimenti.

Intanto, continuando la guerra doganale tra la Granbretagna e il Libero Stato d'Irlanda, gli irlandesi continuano a fare i loro acquisti all'estero. Oggi è arrivato a Dublino il primo carico di 3000 tonn. di carbone proveniente dalla Germania e altri due carichi di circa 2500 tonn. ciascuno sono attesi per domani.

Delegati irlandesi a Ottawa richiamati d'urgenza a Dublino

OTTAWA, 8

In seguito alle difficoltà politiche e commerciali irlandesi due delegati irlandesi alla Conferenza di Ottawa, il Ministro dell'Agricoltura della Stato Libero, James Ryan, ed il Segretario del Dipartimento dell'Agricoltura, Meyrick, sono stati richiamati d'urgenza a Dublino da De Valera e partiranno questa sera stessa per l'Irlanda.

La partenza dei due delegati fa seguito ad una serie di voci sensazionali intorno alla situazione della delegazione del Libero Stato, a causa della quale De Valera li avrebbe appunto richiamati. Tuttavia ciò è stato prontamente smentito e da fonte autorizzata si dichiara che la partenza dei due delegati irlandesi si attribuisce ad una questione agricola importante. Si crede che la partenza sia motivata dalla situazione dell'agricoltura nello Stato Libero, in seguito alla guerra doganale con l'Inghilterra. Ciò nonostante le voci sono continuate a diffondersi e non sono cessate che quando Ryan ha assicurato che la sua partenza non aveva nulla a che vedere con la posizione della delegazione irlandese e che in nessun modo significava il ritiro della delegazione.

Frattanto le trattative fra il Libero Stato e i Domini continuano senza attrito e si prevede che giungeranno ad un buon risultato nel corso della settimana. Riguardo le trattative tra Granbretagna e i Domini, essendo le nuove proposte canadesi giudicate ancora insufficienti dalla delegazione inglese, sembra difficile che il Canadà e l'Inghilterra giungano a conciliare i loro interessi commerciali. Gli inglesi hanno continuato le conversazioni con l'Australia, l'India e la Nuova Zelanda. La settimana iniziatasi oggi sarà decisiva pel successo della Conferenza che dipende soltanto dalla delegazione inglese che conosce le condizioni che deve affrontare, perchè dopo le conversazioni avutesi ogni Dominio ha precisato l'ultimo limite delle sue concessioni al commercio e all'industria inglese e sembra che nessuna nuova concessione sia possibile. *(Radio Stefani).*

Revisioni doganali in Inghilterra in materia di prodotti agricoli

LONDRA, 8

Il Ministero del Tesoro annuncia che tutti i dazi doganali eccezionali temporanei sulle importazioni di prodotti agricoli saranno abrogati a partire dal primo settembre prossimo. In pari data sarà applicata una tariffa doganale permanente su determinati ortaggi, frutta e fiori. Essa è stata redatta in base alle indicazioni fornite dal comitato consultivo delle dogane. *(United Press).*

Le Olimpiadi a Los Angeles

Tre italiani in finale nella spada

I nuotatori Costoli e Perentin entrano in semifinale

(Nostro servizio speciale)

LOS ANGELES, 8

Per la sesta volta è stato issato stamane il tricolore italiano sull'antenna d'onore della torre di Maratona, celebrando con la consueta cerimonia protocollare la vittoria del lottatore italiano Giovanni Gozzi. E' stata pure innalzata tre volte sul pennone di sinistra la bandiera italiana per il terzo premio vinto da Nizzola, Callegati e Gruppioni nelle altre categorie di peso. Gli atleti azzurri sono giustamente orgogliosi di questa brillante affermazione nel torneo di lotta, al quale partecipavano i più forti campioni del mondo.

E' dopo una lunghissima parentesi che l'Italia riesce a conquistare l'alloro olimpionico nella lotta greco-romana. Bisogna, infatti, risalire alle Olimpiadi di Londra nel 1908 per trovare il titolo di campione olimpionico ad un atleta italiano. A 24 anni di distanza, Giovanni Gozzi, dell'Azienda Tranviaria di Milano, ha rinnovato il trionfo di Enrico Porro nella stessa categoria dei piuma. La splendida vittoria di Gozzi e le ottime affermazioni di Nizzola, Callegati e Gruppioni sono dovute in massima parte al proficuo allenamento collegiale compiuto nello Stadio del Partito a Roma, sotto la preziosa guida del noto lottatore triestino comm. Giovanni Raicevich, campione del mondo.

Pure oggi si è celebrata col cerimoniale olimpionico la conquista del secondo premio nel torneo di spada a squadre per merito degli schermidori italiani Agostoni, Cornaggia, Ragno e Riccardi.

Il torneo ginnastico

Oggi il grande stadio olimpionico ha mutato completamente aspetto. Non più la folla nereggiante sugli spalti per assistere alle emozionanti gare di atletica leggera, ma soltanto un discreto numero di appassionati che seguono con vivo interesse le gare di ginnastica artistica. La squadra italiana, istruita da Alberto Braglia, tre volte campione olimpionico, è composta dai valenti ginnasti Capuzzo di Sampierdarena, Guglielmetti di Milano, Lertora di Genova, Neri di Forlì e Tognini di Monza. La gara per squadre comprende un esercizio obbligatorio e uno libero agli anelli, al cavallo, alla sbarra ed alle parallele; due volteggi al cavallo in lungo e un esercizio a corpo libero; quest'ultimo con classifica a parte. I temi obbligatori sono veramente difficili, ma i ginnasti azzurri li eseguiscono alla perfezione, sicchè nella gara di squadra è molto probabile una vittoria italiana, che rinnoverebbe i trionfi di Stoccolma, Anversa e Parigi... giurie permettendo. L'«outsider» in questo torneo è costituito dalla squadra degli Stati Uniti, composta prevalentemente da ginnasti svizzeri e tedeschi naturalizzati americani. In assenza della Svizzera e della Cecoslovacchia (le prime due classificate ad Amsterdam) anche la squadra ungherese ha la possibilità di affermarsi con successo.

Per conoscere il risultato definitivo del torneo, bisognerà attendere almeno due giorni, perchè l'intenso programma è stato suddiviso in più giornate. Seguirà il torneo individuale di ginnastica artistica, per il quale i favoriti sono l'italiano Romeo Neri, lo svizzero Miez, il finlandese Savolainen e l'ungherese Pelle. Vi saranno inoltre delle gare alle quali l'Italia non partecipa: esercizi acrobatici sul tappeto, arrampicata alla fune a cronometro e combinazioni libere alle clave.

L'ungherese Pelle in testa

Gli Stati Uniti sono finora in testa alla classifica nelle gare di ginnastica. Nei primi esercizi liberi agli attrezzi, le posizioni conquistate dalle singole squadre sono le seguenti: Stati Uniti, punti 103; Ungheria, punti 101; Italia, punti 94.4. Le gare individuali, che fino ad un massimo di trenta punti possono migliorare la posizione della squadra, trovano finora in testa gli italiani Mario Lertora con punti 27.7, Romeo Neri con punti 27, Franco Tognini con punti 25.5, Oreste Capuzzo con punti 25.3, Savino Guglielmetti con punti 21.6.

La classifica individuale dei migliori ginnasti è stata la seguente: 1) Pelle (Ungheria) con punti 28.8; 2) Mietz (Svizzera) con punti 28.3, 3) Lertora (Italia) con punti 27.7.

Naturalmente, appena dal risultato dei successivi esercizi si avrà la classifica definitiva, sia individuale che di squadra. Una grande influenza, a questo proposito, avranno gli esercizi obbligatori, specialmente i difficilissimi volteggi al cavallo.

I finalisti alla spada

Nell'Armory sono in pieno svolgimento le gare individuali di spada. Nelle precedenti Olimpiadi l'Italia non ha mai vinto questo campionato, che è stato conquistato successivamente da Foust (Cuba), Alibert (Francia), Auspach (Belgio), Massard (Francia), Delport (Belgio) e Gaudin (Francia). Però gli spadisti «azzurri» lottano col massimo impegno per affermarsi di fronte ai fortissimi avversari. Frattanto si sono qualificati per le finali, alle quali parteciperanno venti schermitori, gli italiani Agostoni, Cornaggia e Ragno.

Ecco gli altri finalisti del torneo di spada:

Buchard, Catliau e Schmetz per la Francia; Heiss e Calman per gli Stati Uniti; Thofeld, Lindstrom e Lindman per la Svezia; Beukelair, Janlet e Poplimont per il Belgio; Lopez per il Messico; Lidersdorff per la Danimarca; Dejong per l'Olanda; Graffenried per la Svizzera; Saucedo per l'Argentina e Benko per l'Ungheria.

Le gare di nuoto

Nuoto 100 metri, donne, stile libero: 1 Madison (Stati Uniti) in 1'6" e 8/10 (nuovo recordo del mondo e olimpionico); 2) Van Ouden (Olanda 1'7" 8/10; 3) Garatti (Stati Uniti 1'8" 2/10; 4) Mac Kim (Stati Uniti) 1'9" 3/10; 5) Bult (Australia) 1'9" e 9/10; 6) Maakall, 1'10" 8/10.

La gara ha avuto una partenza splendida e tutte le concorrenti battevano l'acqua, si può dire, assieme. La Madison si è fatta a poco a poco avanti e a 25 metri ha preso la testa, seguita dalla Van Ouden a pochi centimetri. Nel viraggio tutte quasi alla stessa altezza. Però la Madison, subito dopo ha ripreso il suo vantaggio e a 75 metri era di circa un metro avanti alla Van Ouden, ancora seconda, mentre la Garatti e la Mac Kim disputavano per il terzo posto. La Madison nuotava vigorosamente e, sebbene attaccata dalla Van Ouden, ha finito con metri 1.75 di vantaggio. Van Ouden aveva lo etesso vantaggio sulla Garatti.

Le eliminatorie della gara 400 m nuoto stile libero, hanno dato i seguenti risultati: Prima batteria: Yokojama (Giappone) in 4'53" 2/10; 2) Gilhula (Stati Uniti); 3) Burrows (Inghilterra). Seconda batteria: 1) Crabee (Stati Uniti) in 4'59" 8/10; 2) Suzimoto (Giappone); 3) Wainwright (Inghilterra). Terza batteria: 1) Charltown (Australia) in 4'59" 8/10; 2) Costoli (Italia); 3) Spence (Canadà). Quarta batteria: 1) Taris (Francia) in 4'53" 3/10; 2) Perentin (Italia); 3) Livers (Granbretagna). Quinta batteria: 1) Rian (Australia) in 5'1" 9/10; 2) Oyokota (Giappone); 3) Larson (Canadà). I primi due qualificati di ciascuna batteria entrano nelle semifinali; inoltre vi entrerà anche Spence (Canadà), che fra i classificati in terza posizione ha fatto il tempo migliore.

Tuffi e pallanuoto

Gare di tuffi dal trampolino: 1) Gallitzen (Stati Uniti) con punti 161.38; 2) J. Smith (Stati Uniti) con punti 158.54; 3) Degener (Stati Uniti) con punti 151.82; seguono: Philips (Canadà) con punti 134.64; Essar (Germania) con punti 134.30 e Kobayashi (Giappone) con 133.76.

Gli americani hanno vinto brillantemente la gara, conquistando i primi tre posti. Essi si sono dimostrati sicuri vincitori fin dall'inizio per lo stile magnifico e l'eleganza dei tuffi. Tuttavia anche il canadese Philips, il tedesco Essar e il giapponese Kobayashi hanno fatto delle ottime prove.

Pallanuoto: gli Stati Uniti battono il Giappone per 10-0.

Gara di pallanuoto: Germania batte Brasile 7 a 3. Si è avuto un incidente. Alla fine dell'incontro il portiere brasiliano appena uscito dall'acqua ha assalito l'arbitro ritenendo che non avesse arbitrato imparzialmente la partita. E' accorsa la polizia e si è impegnata una zuffa davanti alla tribuna dei giornalisti, mentre i commissari e venti poliziotti cercavano di tener testa ai brasiliani che davano man forte al loro connazionale.

Regata a vela monotipo: 1) Lebrun, Francia, in ore 1.0'27"; 2) Cansino, Spagna in ore 1.1'44"; 3) Maas, Olanda, fi in ore 1.2'29"; 4) Ratsey, Inghilterra, in ore 1.25'3"; 5) Dixon, Canadà, in ore 1.3'9".

La classifica per Nazioni dopo le regate è attualmente la seguente: 1) Olanda con 49 punti; 2) Inghilterra, 42; 3) Germania 37.

Un'urna di terra carsica all'11.o fanteria

L'offerta dei Giovani Fascisti di Romagna

FORLI', 8

Stamane sono tornati da una gita nel Carso 700 Giovani Fascisti di questa provincia, i quali, dopo aver consumato la colazione, sono stati passati in rivista nel cortile del Palazzo del Governo da S. E. il Prefetto Borri che ha rivolto ai giovani parole di saluto, esaltando il valore morale della visita ai campi di battaglia. La colonna si è quindi sciolta ed i reparti hanno fatto ritorno alle rispettive sedi.

Nel pomeriggio il reparto motociclisti, guidato dal Commissario federale on. Fossa, si è recato al campo dell'11.o Reggimento fanteria per consegnare un'urna contenente zolle di terra sacra, raccolta sul Sabotino, sul S. Michele e sul Podgora. Davanti al Reggimento schierato, presenti il Podestà di Forlì ed altre autorità, l'on. Fossa ha rimesso al colonnello Staffieri il prezioso cofano che verrà rinchiuso nel monumento ai Caduti di Forlì che sarà inaugurato il 4 novembre prossimo.

La situazione della Banca d'Italia

Il costante aumento della riserva aurea

ROMA, 8

La situazione della Banca d'Italia ha subìto nel periodo dal 30 giugno al 31 luglio 1932 i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è aumentata da 5.663.755.000 a lire 5 miliardi 700.351.000.

La riserva in valute equiparate Buoni del Tesoro di Stati forestieri e certificati di credito sull'estero è diminuita da L. 1.419.703.000 a Lire 1.390.181.000.

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da lire 4.866.132.000 a lire 4.817.821.000.

Le anticipazioni sono diminuite da lire 1.531.722.000 a lire 818.901.000.

La circolazione dei biglietti è aumentata da lire 13.034.205.000 a lire 13.492.339.000.

I debiti a vista sono diminuiti da lire 410.252.000 a lire 390.860.000.

I depositi in conto corrente sono aumentati da lire 976.321.000 a lire 1.003.614.000.

61.200 viaggiatori

con i treni popolari di domenica e di ieri

ROMA, 8

Ieri 7 agosto con 76 treni popolari e su percorso medio di andata e ritorno di chilometri 338 furono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 58.160 viaggiatori. Oggi lunedì sono stati effettuati altri cinque treni popolari con 3040 gitanti.

Omaggio della Milizia

al Mausoleo di Cadorna

PALLANZA, 8

Con un piroscafo speciale è giunto da Meina il battaglione della 30.a Legione Roberto Forni, di stanza a Novara, composto di 650 Camicie nere che si trovano colà al campo d'istruzione. Il battaglione è venuto a Pallanza per rendere omaggio al Mausoleo di Cadorna. I militi erano accompagnati dal Generale comandante il Gruppo, Passerone, dalla medaglia d'oro console Tomasucci, Comandante la 30.a Legione e dal Segretario federale di Novara, De Collibus.

Al suono degli inni della Rivoluzione, e fra le scariche di fucileria a salve, è stata deposta sulla scalea del Mausoleo una corona di fiori. I militi quindi hanno sfilato davanti alla tomba del Maresciallo d'Italia.

Le visite di S. E. Starace

alle Colonie marine del Napoletano

NAPOLI, 8

S. E. Starace ha ispezionato ieri le Colonie marine istituite dalla Federazione fascista di Napoli ad Arco Felice e a Baia. Quivi ha ispezionato anche la colonia dell'Associazione fascista del pubblico impiego. Recatosi poi a Lucrino il Segretario del Partito ha visitato la Colonia marina dell'O. N. B. Stamane S. E. Starace è ripartito per Roma.

L'assistenza ai giornalisti disoccupati

ROMA, 8

Durante lo scorso mese di luglio, per l'assistenza ai giornalisti disoccupati furono erogate lire 29.250. A tale somma concorsero con propri stanziamenti l'Istituto Nazionale di Previdenza dei giornalisti «Arnaldo Mussolini» per lire 18.800, il Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti di Napoli per lire 2950, il Sindacato Nazionale fascista dei giornalisti per lire 1000, il Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti di Roma per lire 1800, il Sindacato giornalisti lombardi per lire 4700.

S. E. Marescalchi a Cesena

per l'inaugurazione dei «sylos» granari

CESENA, 8

Ieri mattina alla presenza del Sottosegretario all'Agricoltura S. E. Marescalchi, in rappresentanza del Governo, è stato inaugurato il nuovo fabbricato dei sylos granari.

Ha risposto applauditissimo S. E. Marescalchi, elogiando l'opera degli agricoltori, invitandoli a perseverare e parlando delle previdenze del Governo a favore dell'agricoltura. E' seguita la visita dei magazzini di frutta, ove era stata ordinata una bella mostra della Scuola agraria.

"Gioventù Fascista,,

ROMA, 8

Il numero del 10 agosto di *Gioventù Fascista*, il giornale dei Fasci Giovanili di Combattimento e dei Gruppi Universitari Fascisti, diretto dal Segretario del Partito on. Starace, pubblica lo scritto del Duce sulla dottrina politica e sociale del Fascismo. Pubblica inoltre: «Le tappe della Rivoluzione, agosto 1922 a Milano. Circa 500 milioni di lire: ecco quanto costò allo Stato lo sciopero «legalitario» organizzato dai partiti del cosiddetto sovversivismo». «L'attività del Partito. Riunione del Direttorio e disposizioni dell'on. Starace ai Segretari federali». «Milizia universitaria» (Adolfo Mozzoni, ispettore generale dei reparti di Milizia universitaria); «Il monumento al Marinaio d'Italia»; «Fascismo e cultura». «I professori universitari a rapporto» (V. O.); «Colpi d'occhio» (Argo); «L'estate goliardica»; «Sulle vette del Gran Sasso» (Manlio Barilli); «I figli dei nostri lavoratori all'estero alle Colonie marine e montane in Italia» (Massimo Scaligero); «Medaglie d'oro: Emilio Bianchi» (Socrate Ciccarelli); «Popolarizzare il canottaggio» (Italo Lafalce); «Cronache e fotografie dell'attività dei Fasci Giovanili di Combattimento».

I dazi sui vini, acquaviti e liquori

ROMA, 8

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale viene modificato il regime doganale dei vini, delle acquaviti e dei liquori. In base al decreto su tali merci, fermo restando il dazio del 15 per cento sul valore, è applicato un coefficiente di maggiorazione di un minimo 0.5 all'ettolitro per i vini; le acquaviti e i liquori avranno un coefficiente di maggiorazione 1 per ogni cento bottiglie da un litro o mezzo litro, a seconda dei tipi così come furono classificati nelle singole voci.

Importante sentenza della Cassazione

sui rapporti di pubblico impiego

ROMA, 8

Un'importante questione di diritto in tema di rapporti di pubblico impiego è stata risoluta dalle sezioni unite della Corte di Cassazione con sentenza pubblicata quest'oggi. 58 insegnanti delle scuole elementari di Genova nel 1929 convenivano in giudizio il Comune perchè venisse loro riconosciuta l'anzianità in base al cumulo degli anni di servizio prestato anche nei ruoli di altri Comuni, a norma dei regi decreti legge 6 luglio 1919, n. 1230, e 15 maggio 1920, n. 1129, nonchè la misura dello stipendio in base alla tabella organica del Comune, sensibilmente più elevata di quella fissata come minimo dallo Stato; e ciò in relazione alle disposizioni degli articoli 1 e 7 del R. D. L. 21 settembre 1919.

Da parte sua il Comune di Genova chiamava in giudizio il Ministero dell'Educazione Nazionale, assumendo che lo Stato avesse l'obbligo, per lo stesso decreto legge, di rimborsarlo delle spese così incontrate. Il Tribunale di Genova accoglieva solo in parte le domande dei maestri, che erano invece accolte per intero dalla Corte d'Appello; sicchè il Comune ricorreva in Cassazione, deducendo innanzitutto l'incompetenza del potere giudiziario a decidere della controversia. Pertanto la decisione veniva rimandata, a mente della legge del 1877 sui conflitti di attribuzione, alle Sezioni riunite della Cassazione.

L'importante sentenza si basa sui principi accolti dalla legge organica del Consiglio di Stato del 26 giugno 1929, che in tema di rapporti di pubblico impiego ha abbandonato l'antica distinzione dottrinale di interesse legittimo e di diritto suppletivo, conferendo agli organi della giustizia amministrativa l'esclusiva competenza a giudicare anche quando si faccia questione di diritto. Il nuovo principio è stato affermato definitivamente con questa sentenza sicchè d'ora innanzi tutte indistintamente le vertenze concernenti il rapporto di pubblico impiego dovranno essere decise dalla magistratura amministrativa.

Vivo interesse in Inghilterra

per la politica estera italiana

LONDRA, 8

L'astensione dell'Italia dal votare il progetto di risoluzione alla Conferenza del disarmo di Ginevra e i successivi articoli sul *Popolo d'Italia*, prima del Generale Balbo sul disarmo di Ginevra e poi del Capo del Governo italiano sulla dottrina politica e sociale del Fascismo, hanno fatto concentrare l'attenzione dei circoli internazionali e in particolar modo di quegli inglesi sull'Italia. Non passa giorno che non venga pubblicato qualche articolo editoriale sulla politica estera del Duce.

Fra gli altri, il redattore diplomatico dell'organo laburista *Daily Herald* si domanda oggi se l'assunzione del Ministero degli Esteri da parte di Mussolini, voglia preludere all'allontanamento dell'Italia dalla Società delle Nazioni. La notizia che Italia, Germania e Giappone si preparerebbero a lasciare presto Ginevra è stata raccolta *in molti ambienti internazionali* ed anche un giornale di Roma — scrive il foglio laburista — ha riprodotto la notizia con caratteri vistosi senza farla seguire da alcun commento o smentita. Secondo l'informatore diplomatico, ciò vorrebbe dire che il Duce desidererebbe dare al popolo italiano l'impressione che tale eventualità potrebbe essere anche possibile.

Intanto tutti i giornali inglesi si interessano particolarmente delle grandi manovre navali italiane che si stanno svolgendo nel Mediterraneo. Essi annettono alle esercitazioni la più grande importanza specialmente per il fatto ch'esse sono seguite personalmente dal Re e dal Duce. Il *Times* si diffonde anche sulla riorganizzazione della Marina da guerra italiana a manovre ultimate.

La disoccupazione in Inghilterra

LONDRA, 8

Il numero dei disoccupati iscritti nei registri ufficiali si elevava al 25 luglio a 2.811.782, cioè 64.439 in più del 27 giugno e 98.432 in più dell'anno scorso alla stessa data.

I cantieri francesi

e le costruzioni per la Marina da guerra

ROMA, 8

Si ha da Parigi che il 3 agosto il Ministro della Marina, Leygues, ha ricevuto il deputato Maurice Vincent insieme a una delegazione di personalità della città di Dunkerque e di operai dei «cantieri di Francia». Il deputato Vincent e la delegazione hanno prospettato al Ministro della Marina la grave crisi che colpirebbe i cantieri francesi se la marina da guerra rinviasse o rallentasse in troppo larga misura la esecuzione del suo programma di costruzioni. Il Ministro — assicurano i fattori competenti — ha fatto le migliori accoglienze alla delegazione.

Una protesta delle Potenze ad Atene

per la nuova legge sui cambi

LONDRA, 8

Un telegramma da Atene dice che gli Ambasciatori d'Italia, Granbretagna e Francia hanno protestato presso quel Ministro degli Esteri contro la nuova legge che impone il cambio delle divise estere e dei depositi in oro in moneta nazionale, cioè in dracme. Il nuovo provvedimento finanziario causerebbe gravi perdite alle banche e alle società estere che anticipano prestiti e che, per conseguenza, attraverso il cambio riceverebbero un ammontare minore. Il Ministro greco degli Esteri ha assicurato i tre Ambasciatori che il Governo sta preparando un emendamento per eliminare gli inconvenienti lamentati.

Re Feysal partito per Genova

GINEVRA, 8

Si ha da Bagdad che S. M. Feysal, Re dell'Irak, ha lasciato alla fine di luglio quella città per l'Europa, imbarcandosi per Genova. Il Sovrano conta di fare un soggiorno anche in Svizzera per assistere alla cerimonia dell'ammissione dell'Irak nella Società delle Nazioni.

Un'offerta di soldati alla Bolivia

da parte di un'organizzazione britannica

LONDRA, 8

Un comunicato ufficiale diramato dall'incaricato d'affari della Bolivia a Londra dice che un'organizzazione britannica ha offerto al Governo boliviano 500 soldati pronti a partire al primo avviso, se la Bolivia sarà obbligata alla guerra col Paraguay, per far valere i suoi diritti sul Gran Chaco. Il comunicato continua dicendo che i capi dell'organizzazione hanno detto che nel termine di due settimane possono far salire il loro contingente fino a 10 mila uomini, quasi tutti ex combattenti, se sarà necessario.

Da La Paz si apprende che i membri del Parlamento hanno deciso di lasciare spontaneamente al Governo il 3 per cento dei loro onorari, fino alla conclusione del conflitto col Paraguay.

Secondo un dispaccio della *Radio Stefani* da Asuncion, un comunicato dello Stato maggiore annuncia che le truppe boliviane hanno attaccato il fortino Lopez nel Gran Chaco. Da Ginevra si apprende frattanto che il Governo paraguayano ha telegrafato al Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni, in risposta all'appello telegrafico lanciato da quest'ultimo, dicendo di essere disposto a una soluzione pacifica della vertenza con la Bolivia, sia per mezzo di un arbitrato, sia per altra via giuridica. Anche la Bolivia, come è noto, aveva aderito alla proposta di un arbitrato.

I federali tentano di cacciare i ribelli

dalla città di Iporanda

RIO DE JANEIRO, 8

Le truppe governative, appoggiate dalla cavalleria, hanno impegnato un combattimento contro le truppe ribelli per cacciarle dalla città di Iporanda. Aeroplani federali hanno bombardato le posizioni dei ribelli. *(Radio Stefani).*

Il Mikado nomina il gen. Muto

comandante delle forze nipponiche in Manciuria

TOKIO, 8

L'imperatore nella sua residenza estiva di Nassu, col solenne cerimoniale di rito, ha investito il Generale Muto del potere di comandante delle truppe nipponiche in Manciuria, conferendogli altresì autorità su tutti i rappresentanti degli uffici giapponesi esistenti sul territorio dello Stato autonomo mancese.

Subito dopo la cerimonia il Generale Muto, in brevissime dichiarazioni, ha auspicato al successo dell'opera del Giappone in Manciuria. *(United Press).*

Un viaggio di Kemal Pascià a Sofia?

SOFIA, 8

La stampa bulgara si dice informata che il Presidente della Repubblica turca, Mustafà Kemal Pascià, intraprenderà alla fine d'agosto od ai primi di settembre un viaggio a Sofia. Mustafà Kemal Pascià, come capo di Stato, sarebbe ospite di S. M. il Re Boris.

Von Papen per la repressione del terrorismo

Le squadre hitleriane in difesa dello Stato

BERLINO, 8

Il Cancelliere von Papen ha fatto ritorno a Berlino. Oggi per la prima volta, ufficialmente si conferma che hanno avuto luogo degli scambi di vedute con i rappresentanti del partito nazionalsocialista.

L'attesa per le decisioni di Hindenburg

Alla Wilhelmstrasse si ritiene opportuno costituire un Ministero che, come l'attuale, non si basi su una coalizione parlamentare, ma sia fermato dal Presidente della Repubblica, il quale chiama al potere i Ministri «secondo le loro capacità personali per i singoli dicasteri». Nella dichiarazione ufficiosa il punto più importante è certamente quello in cui si dichiara desiderabile una partecipazione dei nazionalsocialisti al Governo del Reich.

Intanto però l'organo ufficiale hitleriano dichiara che il partito respinge senza altro un Gabinetto apolitico. Noi chiediamo, prosegue il giornale, che ci venga concessa un'influenza decisiva sull'indirizzo del Governo, come mai è stato ancora concesso ad alcun altro partito. Se ci si rifiuta questa influenza sugli affari ministeriali, allora non ci rimane che una risposta sola: guerra a fondo.

Il linguaggio del giornale del partito dimostra che i nazionalsocialisti insistono perchè il Cancellierato sia affidato ad Adolfo Hitler. Secondo informazioni attendibili risulterebbe che il Presidente della Repubblica intende includere nel Governo von Papen tre o quattro nazionalsocialisti. Il problema verte ora sui portafogli e sulla posizione di autorità da concedersi agli hitleriani. Le decisioni di Hindenburg sono attese con grandissimo interesse.

La pena di morte per i terroristi

La *Deutsche Allgemeine Zeitung*, che si può ritenere organo ufficioso del Governo, scrive che i nazionalsocialisti farebbero bene a mantenere Hitler alla direzione del movimento, giacchè egli in quella posizione — afferma il giornale — è molto più prezioso che non a capo del Governo.

Il Ministero von Papen nel momento attuale ha anche altri crucci. Esso deve combattere gli attentati terroristici e i conflitti che si ripetono con impressionante frequenza. Il Cancelliere, dopo aver preso nota del rapporto sui fatti di Koenigsberg, si dice convinto della necessità di costituire dei tribunali speciali per giudicare per direttissima i responsabili di conflitti politici.

L'ora estremamente torbida che il Paese attraversa tende ansiosamente la aspettazione di tutti verso le decisioni imminenti del Governo sia politicamente riguardo al rimaneggiamento atteso del Gabinetto, sia per le misure di ordine pubblico; e moltiplica da ogni parte gli appelli ai capi partiti e ai gregari affinchè tutti rientrino in sè e facciano sì che la torbida ora non si trasformi in tragica.

Per domani è indetto un Consiglio dei Ministri. Si afferma che il Governo prenderà decisioni di estrema gravità. Con ogni probabilità nei prossimi giorni verranno messi in vigore i provvedimenti deliberati dal Governo contro il terrorismo politico. Si attende l'ordinanza presidenziale che dovrebbe istituire i Tribunali Speciali e la pena di morte contro i terroristi politici. Intanto non cessa l'ondata degli attentati, specialmente nella Prussia orientale e nella Slesia. Ad Allenstein è stata lanciata una bomba contro una casa e numerose bombe sono esplose a Neidenburg sulla pubblica via. Fortunatamente non si è avuto alcuna vittima. Si tratta, come si vede, di atti di terrorismo puro e semplice, senza determinati scopi, con la sola mira di deprimere lo spirito pubblico, di esasperare gli animi e fomentare la guerra civile.

Il *Kölkischer Beobachter*, ripresentando un'altra volta il bilancio impressionante delle 8185 vittime fra morti e feriti nazionalsocialisti nei soli 7 mesi di quest'anno, nota come «di fronte a questo bilancio non c'è davvero da meravigliarsi, se fra le fila dei nazionalsocialisti si diffonda uno stato d'animo di esasperazione che si trasformi in esplosioni che necessariamente non si accordano con la legalità. La colpa di ciò risale unicamente a coloro che non hanno nè la forza nè il coraggio di farla finita con la plebaglia delinquente marxista».

Panzane comuniste

Insieme con la richiesta di scioglimento del partito comunista, continua ad andare di pari passo nei giornali del partito nazionalsocialista la richiesta della utilizzazione delle squadre di assalto nelle polizie locali per la difesa contro il bolscevismo, richiesta la quale prende le proporzioni di una campagna che obbedisce a fini programmatici.

Anche l'accenno di ieri nell'appello dell'*Angriff* alla necessità di diffondere l'impressione nella pubblica opinione che le squadre d'assalto nazionalsocialiste debbano essere le più adatte a sostenere lo Stato nuovamente ordinato è in questo riguardo eloquente. Un esperimento di questa utilizzazione delle squadre di assalto nazionalsocialiste è stato fatto — e ha suscitato le ire e lo scandalo dei partiti di sinistra — a Oldenburg dove, come è noto, c'è un governo nazionalsocialista. Ora un progetto analogo esiste nel Mecklenburg, nello Schwerin e nel Braunsweig dove anche governano in questo momento Gabinetti nazionalsocialisti.

La stampa comunista, in cerca di notizie sensazionali, aveva pubblicato la notizia di un preteso accordo concluso fra il «leader» nazionalsocialista Hitler, il Ministro della Reichswehr Generale Schleicher e l'ex Kronprinz di Germania. I giornali comunisti presentavano la cosa come se si trattasse di un accordo per la restaurazione monarchica in Germania: un'intesa fra Hitler e von Schleicher per riportare sul trono la dinastia spodestata degli Hohenzollern.

E' certo che l'ex Kronprinz nutre delle simpatie personali per Hitler, ma è anche certo, d'altra parte, che egli vede la cosa con occhio più oggettivo di quanto vorrebbe far apparire la stampa comunista e non si fa illusioni sulla possibilità di una restaurazione monarchica.

Le commemorazioni croate

nell'anniversario della morte di Radic

ZAGABRIA, 8

Oggi, ricorrendo il quarto anniversario della morte del leader croato Stefano Radic, sono state celebrate in tutte le località croate delle messe funebri con grande concorso di popolo. Il giorno 20 giugno scorso, anniversario dell'attentato alla Scupcina, si ebbero a deplorare vari scontri sanguinosi, avendo i contadini inalberato sulle proprie case bandiere croate listate a lutto. Si temeva, specialmente in considerazione dello stato d'animo della popolazione croata, che anche nella giornata di oggi si verificassero degli incidenti. Ma la giornata è trascorsa ovunque in perfetta calma.

A Zagabria, alla Messa funebre, hanno partecipato numerosi ex-deputati del partito di Radic e una folla strabocchevole. Sono state lanciate grida di «Evviva la libera Croazia».

La situazione politica in Grecia

e le voci di un intervento militare

ROMA, 8

Si ha da Atene che, in seguito ad alcune notizie diffuse dalla stampa greca di opposizione, secondo le quali i capi partito si proporrebbero di compiere un passo presso il Presidente della Repubblica per scongiurarlo d'intervenire onde fermare un preteso movimento militare a scopo dittatoriale, i giornali pubblicano oggi una dichiarazione di questi capi-partito i quali affermano di non aver mai pensato di compiere il passo che viene loro attribuito, tanto più in quanto sono convinti che le elezioni potranno compiersi con perfetta tranquillità. Il giornale governativo *Vima* afferma da parte sua che le elezioni si preparano tranquille e che nessun pericolo appare di un intervento dell'esercito prima o dopo le elezioni. Il Presidente interinale e il Ministro della Guerra hanno assicurato che la situazione politica si svolge normalmente verso le elezioni.

300 case distrutte alle Azzorre

dal terremoto di venerdì

PONTA DELGADA (Azzorre), 8

Ben 300 case sono state distrutte dal terremoto di venerdì sera nell'isola di San Miguel e altre 500 sono inabitabili per le lesioni riportate.

Piccard pronto per la partenza

I giornalisti visitano la navicella

GINEVRA, 8

I collaboratori del prof. Piccard hanno oggi affermato che ormai tutto è pronto per la partenza. Tuttavia le condizioni meteorologiche, pure essendo molto migliorate, non sono ancora tali da permettere che il volo nella stratosfera si svolga nelle circostanze più favorevoli. Così la partenza non avverrà prima di giovedì prossimo. Il prof. Piccard ha intanto invitato per domani i rappresentanti della stampa a visitare la navicella, il cosiddetto laboratorio ambulante.

*All'ultima ora dispacci pervenuti da Zurigo all'*United Press, *assicurano che il prof. Piccard compirà la sua ascensione nella stratosfera giovedì prossimo, avendo i metereologi previsto per tale giorno condizioni atmosferiche ideali.*

Per la stabilità del volo

Gli esperimenti in Francia con il "clinogiro,,

PARIGI, 8

In Francia, come altrove, ricerche minuziose sono eseguite da specialisti in questioni aerodinamiche per giungere alla realizzazione di velivoli suscettibili di elevarsi e di scendere seguendo una linea verticale o quasi, e di poter riparare alla caduta in caso di perdita di velocità durante il volo.

L'autogiro La Cierva, che da due anni ha sostenuto la prova di numerosi esperimenti felicemente riusciti, costituisce una soluzione se non completa, abbastanza progredita del problema, soprattutto se si consideri il coefficiente sicurezza relativamente elevato, ottenuto però col sacrificio di altre qualità di volo. In questa stessa materia, importanti per i risultati ottenuti in volo dopo un rigoroso collaudo effettuato al «tunnel aerodinamico», sono gli esperimenti eseguiti in Francia nei giorni scorsi dal pilota Massot a bordo di un nuovo apparecchio creato dagli ingegneri Odier e Bessières e al quale è stato dato il nome di «clinogiro».

Esso è costituito da un monoplano ad ali basse, azionato da un motore di 95 HP. All'apparecchio è stata aggiunta una velatura a quattro pale, di dimensioni però molto ridotte, che conserva alla macchina volante una grande maneggevolezza al suolo, le conferisce il vantaggio di un minore ingombro e, quello che più conta, di poter continuare il volo come un apparecchio normale in caso di avaria del sistema delle pale giranti.

La caratteristica principale che fa differire il «clinogiro» dall'«autogiro» è rappresentata dalla sagoma delle pale della velatura. La distribuzione della torsione della pala presenta infatti un profilo progressivo, nel senso che, mentre la parte centrale di essa, cioè quella vicina al mozzo, lavora come un'elica aspirante, la parte estrema funziona come un'elica di sostegno. La differenza di comportamento delle due parti del dispositivo concorrerebbe in modo decisivo alla stabilità dell'aereo.

Due alpinisti travolti da una valanga

miracolosamente scampati alla morte

PARIGI, 8

Due valorosi e noti alpinisti, la signora Greloz e il signor Valluet, attualmente in villeggiatura a Chamonix, sono miracolosamente scampati ieri da un'avventura che avrebbe potuto finire tragicamente. La signora Greloz e il signor Valluet avevano brillantemente effettuato due belle prodezze alpinistiche: l'ascensione del Monte Bianco dal versante del Brenva e la prima discesa sulla parete nord del Colle del Pettine, parete verticale alta ben 300 metri. Quest'ultima era riuscita a mezzo di sette discese consecutive di 50 metri ciascuna, per ognuna delle quali era stata necessaria una cordata di 100 metri. La discesa fu molto pericolosa e durò sei ore e mezza.

Ieri mattina i due alpinisti partirono dal rifugio di Armentières, con l'intenzione di scalare il lato nord del Verde, attraversando il famoso corridoio percorso quest'anno dal dott. Couturier e dalla guida Armando Chalet ed eseguita più tardi dalla disgraziata cordata Faye-Devouassoud, di cui si ricorderà la tragica fine. All'inizio tutto andò bene: gli alpinisti raggiungevano il vertice della guglia Verde, allorchè una valanga li investì, facendo loro percorrere in qualche secondo i 600-700 metri del grande corridoio. Dopo due ore la signora Greloz e il Valluet ripresero i sensi e si ritrovarono stesi nella neve, ai piedi del lato nord, lividi e contusi, ma fortunatamente incolumi.

Coraggiosamente essi ripresero il cammino e raggiunsero in serata il villaggio di Armentières.

La tragica fine di tre studenti

in viaggio di piacere nella Svezia

STOCCOLMA, 8

Una tragica fine hanno fatto tre studenti, di cui due tedeschi, che stavano facendo un giro in automobile nella Svezia. Essendosi capovolta la macchina presso Gaevle, nella Svezia settentrionale, due dei giovani sono rimasti uccisi. Il terzo, lo studente tedesco Sauel, che era rimasto miracolosamente illeso, si è tanto accorato della morte dei suoi compagni, che venne trovato impiccato ad un albero.

Un autocarro precipita in un burrone

Sei morti e cinque feriti gravemente

MADRID, 8

Domenica sera, un autocarro diretto a Salamanca, che aveva a bordo 26 passeggeri reduci da una gita nei dintorni della città, è caduto, in seguito alla rottura dei freni, in un burrone profondo 30 metri, nelle vicinanze del villaggio di Disuele. Sei viaggiatori sono rimasti uccisi sul colpo e cinque sono stati ricoverati all'ospedale, in condizioni gravissime.

All'Aja si può andare in tram

in costume da bagno

PARIGI, 8

Mandano all'*Intransigent* dall'Aja che i turisti all'Aja sono autorizzati a salire nei tram e autobus in costume da bagno, a condizione che vengano rispettate le norme della decenza. Questa tolleranza è stata ammessa a beneficio dei bagnanti, la cui residenza è lontana dalla baia di Scheveningen.

I dollari dei ricattatori di Lindbergh

in una banca americana?

NEW YORK, 8

Una banca della piccola città di Albert (Nuova Brunswick) annunzia di aver ricevuto ai suoi sportelli 95 dollari contrassegnati dei 50.000 pagati da Lindbergh per il riscatto del suo bambino. La polizia, dopo un'inchiesta, smentisce che si tratti effettivamente dei biglietti del riscatto. *(Radio Stefani).*

Un siero che costringe a dire la verità

esperimentato dalla polizia di Chicago

LONDRA, 8

Un siero che si dice obblighi le persone cui è iniettato a dire la verità, sarà provato per la prima volta in questi giorni alla polizia di Chicago. I migliori ispettori di Chicago, dopo ore ed ore di estenuanti interrogatori, non sono riusciti a far dire la verità al dott. W. O' Brien, sospettato di aver ucciso la moglie. Al presunto colpevole è stato anche applicato uno degli apparecchi in uso presso la polizia americana che, adattato al polso e al cuore dell'indiziato, segnala se quando parla dice o no la verità. Ma il risultato è stato negativo. Tuttavia la polizia è convinta che O' Brien è colpevole di un delitto. Perciò, accettando l'offerta di uno studioso di criminologia, si prepara a iniettare al sospetto un siero che lo farà entrare in uno stato speciale, percui perderà il controllo di sè stesso e risponderà la pura verità nell'interrogatorio al quale sarà sottoposto. O' Brien ha continuato a dire finora che, rientrato in casa dopo una lunga assenza, ha trovato la moglie morta per aver preso una dose troppo forte di un calmante; la polizia che non gli crede, ha tentato con tutti i mezzi, finora senza successo, di farlo cadere in contraddizione, senza pensare che l'insistenza del sospettato nel raccontare sempre la stessa storia potrebbe dipendere non da un eccezionale controllo del delinquente su sè stesso, ma semplicemente dal fatto che egli dice la verità e che effettivamente non ha ucciso sua moglie.

Grave incendio a Milano

in una fabbrica di colori

MILANO, 8

Un gravissimo incendio, dovuto a cause non ancora bene accertate, si è sviluppato oggi nel pomeriggio nella fabbrica di colori e vernici Arturo Fiorini, in via Espinasse 81. Sul posto si portavano immediatamente quattro autopompe, due carri attrezzi e numerose squadre di pompieri.

L'incendio è scoppiato in un ampio capannone in muratura, dove è situata la fabbrica di vernici. Dopo oltre sei ore di alacre operosità, i pompieri riuscivano infine a domare la furia distruggitrice delle fiamme. Sono andati distrutti, oltre al capannone, macchinari e vernici già pronte per un valore ingente. La ditta è però assicurata. Circa le cause del sinistro, si ritiene che alcuni operai, lavorando attorno a una caldaia, a causa dell'eccessivo surriscaldamento a cui era sottoposto il recipiente, non abbiamo potuto impedire che una vampata scaturisse improvvisamente comunicandosi ai recipienti contenenti materie infiammabilissime.

Macchinista svenuto sul treno in corsa

NAPOLI, 8

Un drammatico episodio si è svolto su un treno della ferrovia cumana nel tratto Pozzuoli-Terme. Il convoglio era partito in perfetto orario guidato dal manovratore Vignaturo e si dirigeva alla volta di Napoli, allorchè il controllore, spintosi casualmente fino all'estremità della motrice elettrica per guardare nella cabina, vide che non vi si trovava alcuno. Il treno abbandonato a sè stesso procedeva senza alcuna guida. Immediatamente il controllore diede l'allarme ed entrato nella cabina si accorse che il suo collega era in terra supino e privo di sensi. Poco prima che il treno giungesse alla stazione Terme accorse il personale specializzato. Il macchinista fu trasportato a braccia nell'infermeria ed ivi curato. Egli ha narrato che dopo Torre Gaveta aveva sentito venir meno le sue forze. Era riuscito tuttavia a togliere la corrente ma non a porre in azione i freni, sicchè il convoglio avrebbe proseguito ancora per forza d'inerzia con eventuale pericolo per i viaggiatori. La direzione della ferrovia ha aperto un'inchiesta.

Un'auto sfracellata dal treno presso Verona

L'orribile morte dei due passeggeri

VERONA, 8

Oggi al passaggio a livello incustodito, tra Santa Lucia e Santo Massimo, il Simplon Orient Express proveniente da Milano, ha investito in piena velocità un'automobile Fiat 522, guidata da un noto commerciante veronese, il dott. cav. Carlo Tedeschi, di 47 anni, che assieme alla cognata Ida Residori, di 45 anni, si recava presso la famiglia residente in campagna. Per l'urto tremendo l'automobile andò in frantumi e i due disgraziati, morti sul colpo, furono proiettati a qualche centinaio di metri, entrambi orribilmente mutilati.

Il dott. Tedeschi ebbe il capo staccato dal busto e la signora Residori le braccia amputate. L'inchiesta ha accertato che il macchinista del treno non ha alcuna responsabilità.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.3	27	20	sereno, calmo
Roma	763.8	30	15	sereno, legg. mosso
Torino	763.5	31	18	mezzo coperto
Milano	762.8	30	18	un quarto coperto
Genova	764.7	27	22	½ cop., legg. mosso
Venezia	762.3	28	19	sereno, legg. mosso
Firenze	764.5	30	14	tre quarti coperto
Ancona	761.3	31	23	sereno, mosso
Bologna	763.0	31	22	sereno
Napoli	763.5	29	20	sereno, calmo
Taranto	763.1	26	20	sereno, legg. mosso
Palermo	764.9	25	18	sereno, calmo
Catania	764.2	29	19	sereno, legg. mosso
Cagliari	766.2	26	16	sereno, legg. mosso
Tripoli	764.8	26	21	sereno, legg. mosso
Messina	763.9	27	21	½ coperto, calmo
Trento	763.1	28	17	un quarto coperto
Fiume	762.4	28	21	sereno, calmo
Bari	763.2	25	17	sereno, legg. mosso
Sanremo	764.0	27	20	sereno, legg. mosso
Bengasi	762.7	30	21	sereno, mosso
Rodi	754.5	29	18	½ cop., legg. mosso

Probabilità: Il tempo si manterrà piuttosto instabile sulle regioni settentrionali e sull'alto versante tirrenico con annuvolamenti più densi nelle ore meridiane. Sul rimanente tempo generalmente buono con cielo in prevalenza sereno. Predominio di venti deboli o moderati grecali sulle pendici alpine, intorno ponente sulla Val Padana, maestrali altrove. Visibilità mediocre sull'alto e medio versante tirrenico, buona sul basso. Temperatura in lieve aumento. Mare poco mosso.

Cronache di Pola

Seduta della Consulta comunale - La quarta della «Forza del destino» all'Arena - Ribasso del prezzo del pane

POLA, 8

L'altra sera nel Palazzo di città ebbe luogo una seduta della Consulta comunale, sotto la presidenza del Podestà on. Bilucaglia. Furono discussi e approvati i seguenti regolamenti: 1) Regolamento generale d'igiene; 2) Regolamento per la condotta medico-chirurgica del Comune di Pola; 3) Regolamento per il servizio medico-scolastico; 4) Regolamento per il civico macello; 5) Capitolato per la condotta del veterinario comunale e direttore del macello; 6) Tariffa per le disinfezioni eseguite a richiesta di privati ed enti pubblici; 7) Collocamento a riposo per limiti di età del funzionario Lodovico Selles, già comandante del corpo dei vigili al fuoco.

— Domani sera, martedì, verrà rappresentata all'Arena la quarta volta l'opera «La forza del destino» di Verdi. Anche per questa ultima recita si prevede un grande successo non minore di quello ottenuto dalle precedenti. I prezzi popolari di questa rappresentazione faranno accorrere certamente molti cittadini ad applaudire i bravi artisti.

— La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che col giorno 8 corrente i prezzi del pane saranno ulteriormente ribassati di 10 centesimi. Ecco i nuovi prezzi: Pane di lusso, lire 2 e lire 1.90 al kg.; pane di I qualità a lire 1.70 il kg.; pane comune a lire 1.60 e lire 1.50.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto che approva il regolamento per la applicazione della legge 17 marzo 1932, sulla disciplina dei tipi di farina e di pane.

DALL' ESTERO

L'ex direttore dell'Ospedale italiano di Buenos Aires, comm. dott. Lenzi, è morto a bordo del piroscafo che lo riconduceva in Italia.

Un pilota germanico, mentre collaudava un apparecchio iscritto al giro aereo di Europa, che avrà luogo alla fine del mese corrente, è precipitato al suolo presso Augsburg ed è deceduto.

Quattro pescatori sono scomparsi presso la costa marocchina. La loro barca è stata capovolta da violente raffiche, in seguito alle quali numerose barche da pesca hanno dovuto rientrare in porto, a Ceuta.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto vivamente riconoscente ringrazia il valente

cav. dott. ENOCH ZADRO

primario nell'Ospizio Marino S. Pelagio, che con difficile operazione gli ridonò sua moglie da morte a vita.

All'esimia **dott. MARIA PIAZZA-POLIAK** che lo coadiuvò nella difficile operazione, la sua viva riconoscenza.

Un grazie di cuore alle Rev. Suore per l'affettuosa assistenza da loro prestata.

Rovigno, 6 agosto 1932.

ANTONIO SPONZA di MICHELE
Via Spirito Santo, 24

CRONACA DELLA CITTÀ

Premi speciali per i maestri elementari

istituiti dalla Provincia di Trieste

L'Amministrazione della Provincia comunica:

Rilevato che la scuola elementare costituisce indubbiamente il mezzo più idoneo per la diffusione tra le nuove generazioni — oltre che della lingua e della cultura italiana — di quelli altissimi sentimenti di attaccamento alla Patria e alle istituzioni che il Regime fascista ha posto a base della formazione e dell'educazione della coscienza patriottica dei cittadini;

rilevato che l'opera della scuola riesce in tanto più efficace ai fini suddetti, in quanto chi presiede all'insegnamento ed all'educazione della fanciullezza possegga i requisiti e le doti morali che costituiscono le basi principali della difficile missione del maestro elementare;

rilevato che i suddetti fini della scuola elementare presentano una specifica e vitale importanza particolarmente in una provincia di confine, dove l'opera degli insegnanti è, per le particolari contingenze delle popolazioni, particolarmente ardua e richiede un peculiare spirito del dovere e di abnegazione;

ritenuto opportuno che, ad assecondare le direttive del Regime in tale campo, l'opera feconda dei maestri elementari venga confortata e sorretta per quanto possibile nei modi più idonei al conseguimento di tale scopo;

ritenuto che il modo più adatto per attuare tale opera d'incoraggiamento consiste nella costituzione di premi da conferirsi ai maestri e maestre elementari, che si siano finora particolarmente segnalati per aver svolta la loro opera educatrice e patriottica presso la fanciullezza loro affidata col più alto spirito del dovere e nel modo più conforme agli intendimenti del Governo fascista;

ritenuto che un intervento della Provincia in un problema educativo di così alta importanza, si presenta sotto tutti i riguardi opportuno; vista l'urgenza del provvedimento; il Preside, salva la ratifica del Rettorato, delibera:

1) di approvare la spesa di lire 10 mila per la costituzione di premi da conferirsi, alla fine dell'anno scolastico 1931-32, ai maestri e maestre elementari della Provincia di Trieste, che si siano finora particolarmente segnalati e resi benemeriti per aver svolto la loro opera educatrice e patriottica presso la fanciullezza loro affidata, col più alto spirito del dovere e nel modo più conforme agli intendimenti del Regime;

2) di istituire a tale scopo 12 premi da lire 500 e 16 premi da lire 250, che saranno assegnati dalla Provincia ai maestri e maestre da prescegliersi previa intesa col Provveditorato agli studi, col Segretario federale del Partito e col presidente del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla.

La deliberazione del Preside della Provincia avv. Piero Pieri, di conferire alla fine dell'anno scolastico una serie di premi ai maestri elementari che si sono segnalati nell'insegnamento con fervore ed intelligenza particolari, o che in altro modo hanno nobilitato l'opera educativa all'infanzia, è degna del massimo plauso e d'incondizionata approvazione. Nella nostra Provincia, l'insegnante elementare svolge una missione educativa delicata, importantissima e spesso difficile, nella quale si richiede, oltre alla specifica dottrina didattica, un fervore particolare nell'esplicazione del proprio ufficio, fervore che talora comporta la dedizione assoluta del maestro alla causa della scuola, agli altissimi scopi educativi e patriottici ch'essa si prefigge, ed al benessere ed all'elevazione morale ed intellettiva dei fanciulli. Fuori dei centri urbani, vi sono innumerevoli insegnanti, specialmente maestre, che dopo aver assolto i corsi magistrali, vengono assegnati a minuscole scuole rurali, talora molto lontane dai luoghi abitati, tra popolazioni non sempre cordiali e fraterne con la scuola e con gl'insegnanti, i quali, più spesso di quanto non si creda, son fatti oggetto di piccoli rancori ed irriverenze che talvolta sfiorano l'ostilità.

Le maestrine, protette, come avvenne in alcune scolette del basso Isonzo o in alcune frazioni del Carso, dalla vigilanza di due carabinieri, hanno dato e continuano a dare esempio di fermezza, di serietà e di schietto amore al loro dovere scolastico. Nelle scuole di campagna, anche l'inverno è avverso all'esplicazione dell'ufficio e con l'inclemenza del tempo bisogna aggiungere la solitudine e l'assoluta mancanza di conforto casalingo che rende ancor più aspra e penosa la vita dell'insegnante. L'opera educatrice delle maestre, svolta in condizioni così poco attraenti, lontano dalla famiglia e dalla città natale, ha da essere considerata, lodata e premiata secondo criteri di giustizia. Non bisogna dimenticare che — secondo che ha detto Mussolini — «gl'insegnanti sono al primo piano della Nazione» cioè occupano un posto moralmente importante e carico di responsabilità. I premi stabiliti dall'intelligente ed opportuna deliberazione del Rettore della Provincia, vogliono essere anche e soprattutto un'attestazione di stima e di simpatia, una dichiarazione di solidarietà e di consenso per quello che gl'insegnanti operano nella scuola elementare. Le loro prestazioni trascendono i limiti del programma didattico senza chiedere alcun compenso o riconoscimento speciale. Per codesto disinteresse, per la silenziosa modestia e la vigile bontà che ispirano ogni loro atto e che s'imprimono nel cuore del fanciullo, bene ha fatto l'avv. Piero Pieri di approvare la spesa per costituire il fondo di lire 10.000 da distribuirsi ai nostri maestri. Questo può essere il primo segno di deferenza e di conforto verso coloro che finora si sono appagati soltanto della gioia che nasce dal pieno ed onesto compimento del proprio dovere.

Per la gita a Zara. Essendo rimasti invenduti ancora pochi biglietti, si pregano tutti gli iscritti all'Associazione Nazionale Volontari di guerra e tutti coloro che, sebbene non sieno iscritti, desidererebbero fare la gita a Zara, a voler passare in sede, via S. Nicolò 7, III, ove, verso pagamento della quota di lire 25 per soci e non soci, potranno ritirare i biglietti di passaggio. L'orario di cassa è dalle 17 alle 20

Il Dopolavoro ferroviario parteciperà alla gita di Zara. Poichè il numero dei posti è limitatissimo, s'invitano tutti gli associati a dare al più presto la loro adesione.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Provvedimenti disciplinari. Il Giovane Fascista Giacomo Ogrin del Fascio Giovanile di Combattimento viene espulso per assoluta incomprensione dei doveri di Giovane Fascista.

Il Comandante in 2.a dei F. G. C.: Arturo Zanolla

Attività del Fascio Giovanile di Postumia. Un'intensa attività ha svolto in questi ultimi mesi il Fascio Giovanile di Postumia.

Le adunate domenicali si svolsero regolarmente ed a varie riprese si commentò ai giovani le prime pagine di «Gioventù Fascista», contenenti gli scritti del Duce. Ebbero campo così le giovani Camicie Nere di apprendere quei canoni basilari della dottrina fascista, quelle sane regole di vita che sono dogmi per ogni buon italiano. Queste lezioni di coltura fascista si tennero nei limiti di una facile comprensione, e perciò sono state seguite con la massima diligenza.

Oltre all'educazione politica, furono impartiti i primi elementi dell'istruzione militare. Lo sport poi non venne trascurato, ed anzi si costituì una squadra di calcio che seppe ben figurare in numerose partite. Una promettente squadra di atletica leggera diede buona prova, inoltre, nelle varie gare svoltesi sul «Campo sportivo del Littorio». A Postumia i giovani si mostrarono disciplinati ed entusiasti della loro fede partecipando in massa alle adunate, dimostrandosi così ottimamente preparati.

1500 dopolavoristi milanesi a Trieste

Come abbiamo già annunciato, oggi alle 18 precise, arriverà il transatlantico «Conte Verde» con a bordo la comitiva di 1500 dopolavoristi milanesi guidati dal Segretario federale di Milano, console Brusa, e dagli altri dirigenti della Federazione e del Dopolavoro provinciale.

Il transatlantico si ormeggerà al Molo Audace; subito dopo l'arrivo i 1500 dopolavoristi si ordineranno in corteo per portare tre corone di alloro alla lapide dei Caduti fascisti esistente nella nostra Federazione provinciale, alla lapide dei Caduti triestini in guerra ed alla Cella di Guglielmo Oberdan. Il corteo raggiungerà anzitutto la Federazione provinciale fascista; poi, attraverso Piazza della Borsa, Corso Vittorio Emanuele, Piazza Goldoni, si recherà sul Colle di S. Giusto; di lì ridiscenderà per recarsi alla Cella di Oberdan, ove il corteo si scioglierà.

All'ora dell'arrivo si troveranno al Molo Audace la banda del Dopolavoro tranviario e le rappresentanze con gagliardetti di tutti i sodalizi dopolavoristici di Trieste

Le gite dell'Istituto Fascista - U. P. Stasera si chiudono le iscrizioni alle due prossime gite: quella di Ferragosto, che si farà alla volta di Vicenza, Schio, Monte Pasubio e Rovereto, e quella dell'Alta Italia (23 agosto-4 settembre) che avrà per meta la Valle d'Aosta. I soci già iscritti sono invitati a completare il versamento delle quote.

STATO CIVILE DI TRIESTE

7 e 8 agosto 1932-X

Nati vivi: 19; maschi 9, femmine 10.
Nati morti: 1.
Morti: 4.
Matrimoni: —.

ASTERISCHI

Il trasferimento del direttore dell'Idroporto

In riconoscimento dei suoi alti meriti di combattente e comandante, il capitano Giovannuzzi è stato trasferito in questi giorni a Genova per assumere la direzione di quell'Idroporto.

Il comandante Giovannuzzi, pilota a diciotto anni, più volte decorato al valore quale ufficiale di fanteria prima e ufficiale pilota poi, è un glorioso invalido di guerra, mutilato dell'Aeronautica e valoroso squadrista del '19. Nella nostra città, dove dal gennaio 1930 copriva degnamente la carica di direttore dell'Idroporto, era molto stimato dalle autorità e s'era acquistato la simpatia dei migliori circoli cittadini per il suo carattere aperto e cordiale.

Al comandante Giovannuzzi, che è stato — si può ben dirlo — il fondatore del nostro Idroporto e un attivissimo organizzatore dei servizi del nuovo Idroscalo, vadano i nostri più sentiti rallegramenti per l'ambita nomina e gli auguri per la sua carriera già così brillantemente avviata.

Musiche di Mascagni al Caffè Nazionale

Un'altra bella notizia per gli amatori della buona musica e i frequentatori del Caffè Bar Nazionale in Piazza dell'Unità: stasera l'eccellente, tanto ammirata orchestrina diretta dal maestro Ferruccio Apollonio darà un concerto di musica mascagnana. Ogni martedì e venerdì la serata sarà dedicata a musiche di grandi maestri.

Decesso. A soli 34 anni, dopo straziante malattia, è spirato il signor Antonio Cubi-Kubik, fratello del nostro caro compagno di lavoro signor Alberto Cubi, addetto alla tipografia del *Piccolo*. La dolorosa morte del giovane, contro la quale hanno con generosi sforzi lottato alcuni fra i migliori medici cittadini, ha suscitato vivo cordoglio in quanti conoscevano le sue elette doti di cuore. A tutti i congiunti, e in particolare alla madre e al fratello Alberto, esprimiamo in quest'ora di dolore, le nostre più sentite condoglianze.

Sole, mare, bambini

Una domenica gioiosa alla Colonia di San Bartolomeo

SAN BARTOLOMEO, domenica

(Carlo Tigoli) Seicento bambini in acqua, seicento testoline rasate, lustre, gocciolanti che emergono, come quelle di tanti negretti, tra lo spruzzio del mare, tormentato da tutte quelle manine senza pace.

«Beato lui — dirà subito qualche invidioso — beato lui, che se ne è andato a passar la domenica al Lido, e si è goduto la grande spiaggia, e si è goduto questo spettacolo che vale assai più dell'intera esposizione». Niente di tutto questo, invece. Siamo andati sì, alla spiaggia, abbiamo ammirato il grandiosissimo quadro sopra descritto, ma senza perder di vista Trieste, senza allontanarci dal nostro mare, il quale, pur non essendo quello del Lido, è così limpido e cristallino, da poter fare da specchio ai gabbiani innamorati.

Il nostro Lido fu, domenica, la Colonia fascista di San Bartolomeo. I villeggianti, i suoi piccoli ospiti cotti dal sole, allegri e vispi assai più dei grandi che riscaldano la loro noia sulle spiagge di gran nome e trascinano il peso della loro incontentabilità dalla sedia di un bar a quella di una «hall», da una poltrona a sdraio al letto dell'albergo.

I signori clienti

A San Bartolomeo mancano solamente la noia e l'inappetenza. Tutto il resto c'è, e con larghezza degna dell'aria e della luce a disposizione dei «signori clienti». E' un albergo ideale, questo che il Segretario federale, ha fatto allestire per i piccoli di tutta la Provincia. Anche i grandi ci si trovano ottimamente e, quando è l'ora della partenza, se ne vanno con dispiacere, perchè uscire dal recinto della colonia vuol dire ritornare fra gli uomini, e ritornare fra gli uomini significa dare un addio all'innocenza e a quella pura allegria, che viene solamente da questo stato di beatitudine.

Abbiamo vissuto tre momenti della loro giornata. La Messa all'aperto, il bagno e il pranzo.

Ma una sola conclusione si può trarre, ed è questa: quando un Governo agisce verso l'infanzia, come agisce il Governo fascista, può ben essere chiamato maestro di civiltà ed ha diritto alla riconoscenza più viva di tutti gli italiani. Di tutti e non solamente di chi usufruisce del beneficio, perchè le generazioni che crescono forti e gagliarde sono ricchezza e patrimonio della Nazione. Dare per le Colonie è quindi dare a sè stessi; e questo va detto soprattutto a chi, troppo largo di ciancie, non vuol allentare con altrettanta larghezza i cordoni della borsa e fa il sordo e fa il cieco.

Perchè non vengono a curare i loro difetti in questa balsamica atmosfera, dove, negli occhi di ogni bimbo c'è tanta serenità e tanta grazia da rischiarare le pupille e sturare gli orecchi al più tirchio degli avari? Perchè non vengono a vedere con quali sani principi sono guidate le Colonie e con che cura sono tenuti i piccoli ospiti?

Eccoli, a squadre affiancate, davanti all'altare. Torso nudo, calzoncini grigi e straccali incrociati e scarpe. E' tutto, ma è già molto per chi sta al mare. Un piccolo gruppo, saranno una quindicina, indossa calzoncini bianchi. E' la distinzione dei coristi che accompagnano con le loro chiare voci la funzione sacra. Così all'aperto, l'altare quasi circondato da centinaia di bimbi, questi loro canti sottili, il lieve respiro che allarga i giovani petti, la compunzione dei piccoli, di solito tanto irrequieti, danno a questa Messa un così dolce misticismo, un'aria di così semplice candore da ricordare le Messe dei primi cristiani, quando, bambini della fede, ascoltavano la parola degli apostoli e dei santi.

Prima di allontanarsi i seicento bambini, seguono ad alta voce il sacerdote, nella preghiera «per chi ci ha mandato alla Colonia». Benito Mussolini quei seicento fanciulli hanno pregato per voi; per loro bocca le madri hanno ripetuto la invocazione sacra: «Che egli sia benedetto»!

I futuri atleti

Un largo silenzio segue il brusio dello scioglimento. Nelle camerate ampie, ariose, comode, presso i lettini candidi, i bagnanti indossano i costumini. E' il momento buono per dare un'occhiata ai corpi dei futuri atleti. Bisogna però, prima, aver scorso i cartelli medici compilati all'inizio della cura, trenta giorni fa. E' la pietra di paragone. Il beneficio della colonia si legge sui corpicini e la lettura è soddisfacentissima. Quanti mancano?

Nessuno, perchè l'infermeria è stata ed è vuota. Le piccole schiere, vanno annusare l'aria del disinfettante, solamente per farsi pesare e misurare. Le cartelle cliniche segnano con meticolosa precisione la vita dell'ospite e quando si tirano le somme è sempre lui, il Balilla, che ci ha guadagnato.

La tromba che suona l'adunata per il bagno deve aver preso, con l'aria di mare, la raucedine. Ma tanto ognuno sa egualmente quel che deve fare, e ve li vedete sfilare davanti, con quel loro berrettino bianco, come tanti funghetti, ilari, caltellanti, cantarellanti e recarsi verso il bagno a loro riservato.

Sono come attori su un palcoscenico di arena. Tutto intorno, fuori del recinto, si affollano i bagnanti della domenica, mamme, babbi, sorelle venuti ad ammirare le prodezze del «picio». Disciplinati soldatini si dispongono sul prato su cinque o sei lunghe file e attendono i comandi. Al terzo trillo di fischietto un'ondata di grida e di schiene in movimento sembra scompigliare il prato e trasforma lo specchio d'acqua in un bacino in ebollizione. E' stata la fuga verso il mare. Seicento folletti sono guizzati sull'erba, simili a cavallette e via, verso il bagno, sogno delle loro notti, desiderio dei loro inverni. Sul prato rimangono le interminabili striscie segnate da calzoncini e dai cappellini bianchi che, simili a fiori ripiegati sul gambo, se ne stanno afflosciati sull'erba.

In mare, invece, è un trambusto come quando le sardelle vengono tirate su con la rete. Chi ci si raccapezza è bravo. Nè acqua, nè corpi stanno un momento fermi. Spruzzi, schiume, ondate, grida, richiami, strilli fan da cornice a centinaia di zucchette saltellanti, a mille manine in agitazione, a spalle lucide come bronzi, a visetti che sembrano l'emblema della felicità.

Il fischietto trilla, la voce dei sorveglianti si aggiunge ai fischi, queste sono rinforzate dalla voce del direttore, ma prima che il bacino si vuoti i fischietti son senza fiato e i maestri sorridenti, guardano sorridere il direttore. Sono sorrisi di compiacenza, sono quei sorrisi che allietano il nostro visto quando ammiriamo un'opera d'arte o uno scenario naturale. Si sorride, mentre negli occhi brilla una lacrima di commozione. Tanto non ci vedono, sono tutti a terra con la schiena al sole e cantano. La loro pelle ha, ad ogni nota più alta, riflessi dorati. Sembra proprio che l'aria sparga su questi sottili corpi la preziosa medicina della salute. Un po' di ginnastica respiratoria e poi via, verso l'ombra dei giardini. Il mare, il prato, la campagna d'intorno sembrano senza vita. La vita, infatti, se ne è andata in mezzo alle loro file, sulle note, spesso sbagliate, dei loro canti, sempre graziosi.

L'ora del pranzo non è ancora suonata. Si può giocare un po', magari ai soldati, come l'attenta squadra di Balilla fucilieri che fa l'ordine sparso come se si trattasse di veterani.

«La zuppa l'è cotta...»

Ma neanche giuocare si può, con l'odorino che esce dalla cucina. Per l'indiscrezione di qualche futuro fante, si sa che le donne stanno scodellando certi maccheroncini da far venire l'acquolina in bocca.

E che profumo di buon sugo, e che pesche rosate sorridono nei cestelli, accanto alle piramidi di pane!

Un sorriso più forte allarga le non sempre piccole bocche. E' la tromba che suona «la zuppa l'è cotta»... Se anche stona è perdonata. Hanno altro da pensare i birboni. Devono cercare di non perdere neppure una briciola di pane, di non dimenticare un pezzetto di pasta asciutta, di pulire ben bene l'osso della pesca.

Non sono certo questi gli ospiti che fanno indispettire la cuoca. Sotto i loro dentini spariscono trecento chilogrammi di pane al giorno, secchi di patate, cataste di verdure, cassette di frutta, cartocci di cacao e chi più ne ha più ne metta.

E' questo, del resto, il modo migliore per mostrare la loro gratitudine, loro non lo sanno, ma dal sorriso con il quale salutano Carlo Perusino, il loro giovane, affettuoso papà di questo mese di villeggiatura, si vede, come, pur nelle loro testoline, buone soltanto per i giuochi, fioriscono nobili sentimenti di gentilezza e di amore. Ben si merita Carlo Perusino questa gratitudine e questo amore. Per la sua perseveranza, per il suo quotidiano interessamento, per i suoi sforzi il Fascismo triestino può dare anche quest'anno, tre mesi di villeggiatura alle sue piccole Camicie nere.

Ecco dove si trova il Lido di Trieste. San Bartolomeo: Sole, Mare, Bambini.

Ecco dove si trova il trinomio, divino canto del cielo, felicità degli uomini, forza di una razza che non può finire.

I "coloniali,, sono partiti...

Da ieri mattina la Colonia di S. Bartolomeo è deserta. I seicento rumorosi «coloniali» che per un mese hanno animato della loro esuberante festosità il suggestivo sito, sono ora tra i loro cari, ai quali racconteranno delle belle giornate trascorse, dei cari compagni di giochi, dei loro maestri e dell'amato direttore, tanto buono e paterno con tutti.

Domenica, dopo la festa di chiusura, alla quale ha voluto assistere il Segretario federale comm. dott. Perusino, nel pomeriggio e per tutta la serata si vedevano circolare per i campi e per il parco rumorose brigate di Balilla, che cantavano a piena voce, sull'aria della Marcia dei Bersaglieri:

«Mularia, fè, fagoto,
chè domani xe partenza,
Lazzaretto resta senza,
resta senza gioventù».

Dappertutto sembrava regnasse una allegria sfrenata e sincera; ma ad incontrarli isolati o a piccoli gruppi, i chiassosi «coloniali» erano tristi e muti. I capisquadra Renato Frausin, il primo Balilla d'Italia, e Giordano Brandolin, il popolarissimo «Vecia» del quarto manipolo, di solito così rumorosi, erano forse i più silenziosi, mentre stavano preparando «el fagoto».

Insieme agli indumenti, molti deponevano nello zaino con estrema cura, quasi fossero gioielli, gli oggetti-ricordo della Colonia: barchettine scolpite nella corteccia, conchiglie, bandierine e la fotografia del manipolo con la firma di tutti i compagni.

Con alla testa i tre trombettieri Ferluga, Frausin e Giostra, verso sera s'è formato un interminabile corteo luminoso di Balilla, recanti torce improvvisate, candele e lumini.

L'insolita processione, dopo aver girato cantando per tutti i campi, ha sostato davanti alla Direzione a salutare il direttore, sig. Bruno Caffieri, e ad inneggiare al Duce e al Fascismo.

Alla sveglia, anticipata di una mezza oretta, si sono ultimati rapidamente i preparativi per la partenza e quindi tutti i manipoli inquadrati... o poco meno (non potevano infatti marcare il passo con la consueta marzialità con quegli scatoloni e valigie che li facevano barcollare!) si sono disposti affiancati in quadrato, come per il quotidiano saluto alla Bandiera.

Tutti, capisquadra, moschettieri e Balilla, sono scattati per l'ultima volta sull'«attenti», impettiti e baldanzosi nella bella divisa, indossata nuovamente dopo un mese di... naftalina.

Ordinati in gruppi, a seconda del luogo di destinazione, i minuscoli «coloniali» si sono diretti verso il molo del Lazzaretto per imbarcarsi sul piroscafo «S. Marco». Più volte le loro teste si sono rivolte indietro a mandare un ultimo, mesto addio ai cari luoghi dei loro giochi; più di uno s'è scordato di esser in presenza degli altri e s'è lasciato scorgere con gli occhi lucidi di rimpianto.

Infermiere e donne di governo, raccolte sulla banchina, sono state salutate con effusione da questi piccoli, che lontani dalla mamma hanno trovato sposso un materno conforto nei momenti — seppur rari — di nostalgia. Canti e sventolio di fazzoletti sono stati l'ultimo vibrante saluto. Con sentimento di riconoscenza, che sembrava traboccare dal loro cuore, questi piccoli soldatini hanno improvvisato quindi una simpatica e travolgente manifestazione di affetto all'indirizzo del direttore Caffieri, eletta figura di educatore fascista, della amata direttrice sanitaria, dott. Zanutti-Peri, e di tutti gli insegnanti.

Mentre il piroscafo, pavesato a festa, brulicante di camicette nere, di fez e fazzoletti azzurri, s'avvicinava alla Stazione marittima, salutato dal fischio delle sirene degli altri piroscafi, da ogni parte della riva la gente accorreva per salutare il ritorno dei nostri Balilla.

Con un potente «A noi» i seicento «coloniali» hanno salutato il presidente dell'O. N. B., cav. Puerari, che, accompagnato dal medico provinciale, dott. Garofani e dal sig. Cosolo, era ad attenderli allo sbarco.

Dopo aver sfilato cantando tra due ali festanti di genitori e congiunti, i piccoli sono stati messi in libertà e quindi, accompagnati dai parenti, hanno fatto ritorno alle loro case, portando seco, assieme al bagaglio dei vestiti, uno più ricco, di ricordi e di affetti.

Anche l'offerta più modesta può concorrere ad aumentare il numero dei fanciulli che il Partito invia al mare e al monte durante le vacanze.

Il treno violetto per Lourdes

Anche quest'anno, duecento infermi incurabili delle Tre Venezie, da Trieste muoveranno in dolente pellegrinaggio per la miracolosa Grotta di Massabielle a Lourdes, accolti pietosamente e fraternamente assistiti dal personale del treno violetto che partirà dalla nostra stazione all'alba di giovedì prossimo. Sovra il patimento e lo sconforto dei gravi mali, gl'infermi si consolano nella fervida speranza del miracolo che possa recar loro tregua al dolore o almeno lenimento benefico alle sofferenze.

Il treno del dolore e della fede

Duecento infelici per cui la scienza non ha saputo escogitare il rimedio, si rivolgeranno con trepido cuore e con mistico abbandono alla dolce figura della Madonna di Lourdes, implorando salute e vita. Chi sarà il beneficato? Chi uscirà dall'immersione nella celebre piscina, ristorato e restaurato nel corpo ed esaltato di meraviglia e di felicità? Per quale virtù taumaturgica il paralitico può parlare e camminare, lo storpio può gettare le grucce, il cieco apre gli occhi alla luce, l'artritico incurvato, si raddrizza? Gli annali di Lourdes sono ricchi di fenomeni miracolosi, che la scienza controlla, certifica, riconosce senza poter rispondere sull'origine e le cause per cui tali guarigioni sono state operate.

Accanto ai suggestionati, che credono di aver conseguita la grazia della salute, si registrano pure moltissimi casi di guarigioni scientificamente diagnosticate. Ma, affermano i visitatori del Santuario di Lourdes, l'atmosfera mistica, la grazia serena e consolatrice che gl'infermi respirano alla presenza della Madonna, e dopo il bagno nella piscina, esercitano pure un influsso benefico sul loro spirito depresso e sconsolato. Molti casi hanno dimostrato che gli ammalati più gravi e non beneficati dal miracolo, sono tuttavia ritornati sereni e forti nella sopportazione, fiduciosi in una prossima elargizione della grazia. Il quadro tragico e solenne di tanto dolore, di così numerose sofferenze, incute in tutti i cuori, impone a tutte le coscienze un senso di profonda e sacra pietà. Gli ammalati che si credevano i più colpiti dal male, vedono che altre creature sono provate da sofferenze ben più gravi. Uno spirito pieno di pietosa e fidente solidarietà umana, di fervida ed umile speranza, accomuna in una sola implorazione, infermi ed infermieri, sacerdoti e laici.

La composizione del convoglio

Anche nella preparazione e nella organizzazione del treno violetto, si nota questo singolare e confortante sentimento di bontà e di carità sociale. Questo anno, per la prima volta, il treno violetto si formerà a Trieste, attrezzato di strumenti e di personale, per il mistico e doloroso viaggio. Il Ministero delle Comunicazioni, molto benevolmente ha concesso che il treno venisse preparato nella nostra città onde risparmiare agli ammalati il disagio di un pernottamento nello scompartimento di un treno ordinario, e le difficoltà di un secondo trasbordo degli infermi a Venezia, come avveniva negli anni passati. Il treno violetto destinato al percorso diretto Trieste-Lourdes, sarà composto di ben 12 vagoni. Il primo vagone di testa è attrezzato per la collocazione delle inferme, il secondo, in otto divisioni, accoglierà le dame infermiere, i viveri, i medici, i sacerdoti, il pronto soccorso; la terza vettura ospiterà le ammalate ed in un reparto le infermiere; nella quarta ancora le inferme, nella quinta, sesta e settima, ammalati, reparti assistenti e reparto sacerdoti, nella ottava c'è il furgone dei viveri servito da sette persone, ed una sezione del pronto soccorso; nella nona c'è la direzione, la presidenza, i sacerdoti, i «brancardiers»; nella decima, undecima e dodicesima ancora ammalati, «brancardiers», e due sezioni viveri.

Come si vede, l'organizzazione tecnico-sanitaria e la dotazione del personale assistente sono state curate con ricchezza di mezzi e con nobile fervore da parte dei volontari e delle volontarie pietose che si assumono generosamente quest'opera di carità cristiana.

Il treno parte da Trieste e, passando per Monfalcone, Gorizia, Udine, Treviso, Venezia, Padova, Vicenza, Verona accoglierà ammalati e personale provenienti dai diversi luoghi. A Verona saliranno quelli di Trento e di Bressanone e poi il viaggio proseguirà per Milano, Genova, Ventimiglia, Marsiglia, Nimes, Montpellier, Narbonne, Carcassonne, Tolosa, Tarbes e finirà a Lourdes arrivando alle 18 del venerdì. Tornando invece il treno violetto devierà a Tarascone lungo il Rodano per Avignone, Valence e Grenoble, rientrerà in Italia per Modane arrivando a Torino alle 9, e a Venezia alle 16.50 del giovedì 8 corr.

Il Governo Nazionale ha sempre favorito con benigne concessioni quest'opera facilitando il rilascio dei passaporti e concedendo per il treno malati un lasciapassare collettivo. Tutti i Vescovi delle Tre Venezie, che vedono compiersi in quest'opera di carità un vero apostolato di fede, hanno mandato la loro benedizione con lettere improntate alla più confortante paternità. L'Em. Card. di Venezia ha incaricato S. E. Mons. Rizzi di benedire i partenti in suo nome.

L'itinerario del treno violetto in territorio italiano e in territorio francese è il seguente: 11 agosto: Trieste, Monfalcone, Gorizia, Udine, Conegliano, Treviso, Venezia, Mestre, Padova, Vicenza, Verona, Rogoredo, Sampierdarena, Ventimiglia, Nizza, Cannes. 12 agosto: Tolone, Marsiglia, Tarascona, Nimes, Lunel, Sète, Tolosa, Lourdes. Il treno partirà da Trieste alle 3.30 di mattina dell'11 agosto ed arriverà a Lourdes alle 17.38 del giorno successivo.

L'assistenza agli infermi

E' necessario che i parenti sieno presenti all'arrivo del treno per prendere in consegna i loro familiari. Saranno resi noti l'ora e il giorno del ritorno. I malati della nostra regione sono assistiti da ben 9 persone, di cui 6 Dame della Carità di N. S. di Lourdes, due «brancardiers» ed un padre spirituale. Molti di essi vi vanno già per la seconda e terza volta, percui anche le esperienze fatte negli anni precedenti dànno pieno affidamento per l'assistenza fraterna e perfetta ai nostri infermi. Ogni malato porta sul petto un cartoncino violetto col nome e numero del suo gruppo, talchè si rende facile il loro assegnamento nei singoli scomparti e nelle sale all'Asilo di Lourdes. Ogni malato riceve inoltre un «vademecum» con tutte le indicazioni necessarie e possibilmente anche un diagramma raffigurante tutto il treno ed ogni singolo posto. Nel treno funziona la cucina che somministra agli ammalati cibi caldi percui non è necessario che il treno faccia a tale scopo delle fermate, essendo, per il vettovagliamento, pienamente autonomo. Data l'ora un po' incomoda della partenza da Trieste, quei malati che desiderano prendere posto nel treno già alla sera, per non interrompere il loro sonno potranno accedere alla stazione già alle ore 20.30 della sera del 10 corrente; gli altri potranno giungere alle 2 di notte. Prima della partenza, verrà possibilmente celebrata una Messa di buon auspicio, ed i malati che lo desiderassero, potranno fare la Comunione. I pellegrini ordinari che prenderanno parte al viaggio a Lourdes, non potranno fruire del treno violetto, ch'è esclusivamente riservato agl'infermi ed al personale assistente, ma dovranno partire col treno della sera o del pomeriggio del giorno 10 per cambiare a Venezia e prendere colà il treno G.

160.000 lire di spesa

Se il viaggio a Lourdes è lungo e disagevole, ed il pellegrinaggio di speranza degli ammalati così numeroso e difficile, occorre aggiungere che anche le spese di trasporto, di vitto e di soggiorno non sono lievi. Il treno violetto costa ben 150.000 lire, e 11.000 lire costa il viaggio, e il mantenimento degli ammalati di Trieste, senza contare le spese accessorie che non sono indifferenti. Di queste 11.000 lire, soltanto 3000 sono state contribuite da ammalati abbienti, mentre le altre 8000 sono andate a carico della sottoscrizione. Ora, cotesta sottoscrizione avrebbe bisogno urgente di venire incrementata da quei danarosi e pietosi che sentono la profonda umanità di sostenere le ardenti implorazioni di tanti infermi poveri.

Quest'anno, col permesso della R. Questura, è stata messa in vendita una cartolina pro infermi bisognosi, inoltre, alcune pietose persone si prestano ad allestire qualche concerto benefico, ed infine, numerose ditte triestine hanno gentilmente inviato all'indirizzo di S. E. il Generale Piccione capo «brancardiers» (via Bellini 9) generi di vettovagliamento per gli ammalati. La presidenza della sottosezione triestina del «Treno violetto» ci prega di esortare ditte e cittadini privati che fossero benevolmente intenzionati di offrire generi di conforto per gl'infermi: cognac, biscotti, marmellate, ecc. giacchè trascorsi questi ultimi giorni, i generi ancora mancanti o dei quali vi fosse insufficenza, dovranno essere acquistati.

L'opera di difesa dei minorenni
durante lo scorso luglio

L'Opera di difesa dei minorenni s'occupò nello scorso mese di luglio di centotrenta minorenni d'ambo i sessi, bisognevoli d'assistenza. Di questi, sei erano orfani d'un solo genitore, mentre l'altro genitore era indigente, nove erano stati materialmente abbandonati dal padre naturale, mentre la madre era indigente, uno era stato abbandonato da ambo i genitori, undici erano moralmente abbandonati o gravemente trascurati dai propri familiari, dodici erano bisognevoli di assistenza per l'incapacità educativa dei genitori e uno era gravemente pericolante senza colpa dei familiari. Nove fanciulli dovettero essere protetti in occasione della separazione di letto e di mensa dei genitori. Un minorenne aveva il padre detenuto in carcere, uno era anormale e uno apparteneva alla categoria dei piccoli delinquenti, mentre due giovanette erano già traviate. Finalmente, settantasei minorenni erano per altri motivi bisognevoli d'assistenza.

Dei minorenni assistiti, trentaquattro furono lasciati, sotto la vigilanza dell'Opera, nella propria famiglia, sette furono tolti al padre indegno e affidati alla madre; due furono sottratti alla madre indegna e affidati al padre, cinque furono collocati presso parenti e due presso famiglie private, tre furono affidati ad istituti di educazione, uno fu rimpatriato e per settantasei minorenni furono espletate altre pratiche.

Il 1.o luglio si trovavano in evidenza per l'assistenza e la vigilanza millesettecentocinquantanove minorenni. Ventotto nuovi minorenni sopravvennero durante il mese; insieme, millesettecentottantasette. Nel mese stesso venne a cessare l'assistenza per trentasette minorenni, per cui alla fine del luglio ne rimasero in evidenza millesettecentocinquanta.

L'Opera tenne nel mese di luglio trecentodiciannove udienze nella propria sede con i fanciulli assistiti e i loro familiari e sbrigò centottantotto pratiche in loro favore presso le autorità amministrative e giudiziarie.

All'«Asilo Speranza» si trovarono ricoverati trentaquattro minorenni, e precisamente diciassette nella sezione femminile e diciassette nella sezione maschile. «L'Asilo-Famiglia» diede ricovero e educazione a quindici maschietti.

L'„Archivio storico per la Dalmazia"

I due ultimi fascicoli (75 e 76) dell'«Archivio storico per la Dalmazia», che esce a Roma, diretto da Arnolfo Bacotich, sono particolarmente ricchi di studi e notizie su la storia, l'arte, la letteratura di questa regione, dal medio evo ai tempi moderni.

Nei numeri 75 e 76 il prof. Eugenio di Carlo, dell'Università di Perugia, continua a illustrare, con pubblicazione di scritti inediti, le relazioni del Tommaseo con la Sicilia e i letterati siciliani. Altro dotto studio del prof. Praga su la traslazione di S. Nicolò e i primordi delle guerre normanne in Adriatico ci richiama all'alto medio evo; mentre Maria Teresa Tozzi e Lamberto Donati offrono nuovi pregevoli contributi alla storia dell'arte, la prima, con ricerche sul pittore Andrea Meldola, il secondo, alla storia della stampa, con indagini nuove su lo stampatore raguseo Bonino de Boninis.

Due altri lavori, degni di nota, sono comparsi nel fascicolo 76, uscito giorni or sono: lo studio, diligente e interessante, del prof. Antonio Patrignani su la Casa di Loreto e la Dalmazia, e quello del dott. Gioacchino Zerboni, particolarmente ricco di notizie su Stefano Zannovich, il celebre avventuriero e scrittore dalmata del secolo XVIII, sedicente principe d'Albania, amico del Casanova, del Voltaire, del Rousseau e di tanti altri celebri personaggi del suo tempo.

Il dott. Zerboni, in questo riuscito lavoro, dopo aver recato copiosa messe di particolari sul famoso avventuriero e su la sua miseranda fine, dà un notevole e lucido giudizio sintetico sul suo carattere e su la sua importanza entro la cornice storica del secolo decimottavo.

I dopocena al «Parco Obelisco». Domani, mercoledì, al «Parco Obelisco» a Villa Opicina, trattenimento di danza diretto dal m.o Girardelli. I biglietti di andata e ritorno e di ingresso al ballo, al prezzo di lire 4.50 indistintamente, sono in vendita dalle ore 18 in poi presso i fattorini sulle tranvie di Opicina.

I treni popolari per Ferragosto

Per le gite del 14-15 agosto corrente si dispone quanto segue: Gita Trieste, Verona, Bolzano, Merano. Gita di due giorni 14 e 15 agosto. Prezzi: 2.a cl. lire 59, 3.a cl. lire 37. In tali prezzi è compreso l'ingresso alla gradinata alla Arena di Verona. Orario: and. Trieste p. ore 13.40 del 13, Verona a. ore 18.39 del 13, Verona p. ore 2.05 del 14, Merano a. ore 6 del 14; rit.: Merano p. ore 21.05 del 15, Trieste a. ore 5.13 del 16. Fermate: Monfalcone, Cervignano, P. Gruaro, Mestre, Padova, Verona P. N., Trento e Bolzano.

Sono ammesse alla vendita dei biglietti le stazioni di Monfalcone e Cervignano (seconda classe 59 lire, terza classe 37); Udine (seconda classe 68 lire, terza classe 42); Gorizia (seconda classe 65 lire, terza classe 41); Fiume e Pola (seconda classe 73 lire, terza classe 46).

Gita Trieste, Gorizia, Udine. Gita di un sol giorno, 14 agosto 1932. Prezzo: 3.a classe lire 8. Orario: and.: Trieste C.le p. ore 5.25, Udine a. ore 7.25; ritorno: Udine p. ore 20.56, Trieste C.le a. ore 22.50. Fermate: Monfalcone, Redipuglia, Sagrado, Gorizia C.le e Cormons. Numero massimo dei biglietti da vendere 1080.

Gita Udine, Pontile per Grado, Grado. Gita di un sol giorno, 14 agosto. Prezzo: 2.a classe lire 8.50 (compreso il trasporto lagunare). Orario: and.: Udine p. ore 7.15, Pontile Grado a. 9.04; ritorno: Pontile Grado p. ore 22.50, Udine a. ore 24. Fermate: Palmanova, Cervignano, Aquileia, Belvedere. La Stazione di Udine rilascerà i biglietti speciali a cartoncino forniti dalla Stamperia Colombo fino al massimo di 540.

Gita Trieste, Fiume. Gita di un sol giorno, 15 agosto. Prezzo: 3.a classe lire 12. Orario: Trieste p. ore 6, Fiume a. ore 9.20; ritorno: Fiume p. ore 21.30, Trieste a. ore 0.51 del 16 agosto. Fermate: Aurisina, Divaccia, S. Pietro del Carso, Villa del Nevoso e Abbazia. La Stazione di Trieste rilascerà i biglietti speciali a cartoncino forniti dalla Stamperia Colombo fino al massimo di 700.

Un pellegrinaggio di orfane di guerra
ai campi di battaglia

ROMA, 8

L'Opera Nazionale per gli orfani di guerra ha indetto per il prossimo mese di settembre un pellegrinaggio ai campi di battaglia e ai cimiteri di guerra. Al pellegrinaggio riservato alle sole orfane potranno prendere parte le orfane di guerra che abbiano compiuto il 15.o e non compiuto il 21.o anno, che godranno buona salute e sana costituzione fisica, che siano orfane di militari caduti sui campi dell'onore, o morti per ferite riportate in combattimenti. Le domande per la partecipazione al pellegrinaggio dovranno essere presentate al Comitato provinciale per gli orfani di guerra in Roma, non oltre il 12 agosto.

Per gli artigiani

La Segreteria Interprovinciale dell'Artigianato comunica: Tutti gli artigiani e le artigiane che dedicano la loro attività alla confezione di oggetti in piume, come fiori, guarnizioni per vestaglie, scendiletto, lavori di modisteria, piumini per cipria, ecc., sono invitati in sede, Via Roma 3, per importanti ed urgenti comunicazioni.

La celebrazione del martirio di Nazario Sauro a Capodistria

Come abbiamo già comunicato, mercoledì, Capodistria, come ogni anno, celebrerà il martirio di Nazario Sauro in modo degno. La città avrà tutti i suoi tricolori al vento. Il pomeriggio, alle 18, nell'ampio cortile del Liceo Ginnasio Carlo Combi, per iniziativa del Fascio, del Comune e delle Associazioni Combattenti, Mutilati e Volontari, verrà ricordata la data, con una significativa cerimonia: la consegna della torretta del «Pullino» alla presidenza del Ginnasio Liceo. Subito dopo il dott. Ferruccio Grego della Presidenza dell'Assoc. Naz. Volontari di guerra, delegato dall'on. Coselschi, consegnerà alla Sezione capodistriana dei volontari, il labaro offerto da Roma.

La sera ad ore 21 sul piazzale Nazario Sauro, al porto, la banda del Dopolavoro suonerà gli inni nazionali e l'inno a Sauro.

Il Circolo Canottieri «Libertas» organizza per la sera una festa commemorativa in mare. Tutte le imbarcazioni a remi e a vela della società e dei privati, illuminate a palloncini gireranno per il porto. A bordo del vecchio «Dogali» suonerà la sezione mandolinistica sociale. Il Comitato ha diramato intanto il seguente manifesto.

Il manifesto del Comitato

Cittadini! La Torretta del Sommergibile «Giacinto Pullino» donde Nazario Sauro balzò alla gloria del Martirio, ha trovato degna collocazione nel cortile interno del nostro Liceo-Ginnasio.

Quivi sarà monito e incitamento alle generazioni dei nostri figli, che nel vecchio e glorioso Istituto si succederanno ad attingere, con la scienza, la sapienza del vivere onesto, la preparazione ad ogni sacrificio, anche all'estremo, per la difesa e la grandezza della Patria.

La consegna alla Presidenza del Liceo verrà fatta il giorno 10 agosto, XVI anniversario della morte gloriosa del nostro Martire, e la cerimonia assurgerà a rito austero, religioso e cittadino ad un tempo; la renderà più solenne e suggestiva la presenza della famiglia del Martire, di cui Capodistria è tanto nobilmente orgogliosa.

Cittadini! Voi siete invitati tutti, anche se tutti non potrete trovar posto nell'interno dell'Istituto; con la vostra presenza ripeterete alla famiglia di Nazario Sauro quale culto abbia nell'animo vostro l'Eroe glorioso purissimo; con la vostra presenza direte a S. E. il Prefetto Italo Foschi, degno rappresentante del Governo fascista, quanta riconoscenza voi sentiate per aver Egli voluto, con delicatissimo pensiero, che la Reliquia preziosa divenisse patrimonio della città che a Nazario Sauro è fiera di aver dato i natali.

Ancora una volta i cittadini di Capodistria dimostreranno la loro gentilezza d'animo, egli eletti sentimenti che li distinguono, il culto per la grandezza morale, l'amore alla Patria.

Dal Municipio, 8 agosto 1932-X.

Per i Volontari: *Piero Almerigogna.* Il Commissario prefettizio: *Nino de' Petris.* Per i Combattenti: *Nicolò Scampicchio.* Per i Mutilati e Invalidi di guerra: *Tullio Calogiorgio.* Per il Liceo-Ginnasio: *Leone Ogniben.*

La cerimonia, durante la quale verrà benedetto il gagliardetto dei Volontari, avrà inizio alle ore 18.

Alla cerimonia nel Ginnasio-Liceo potranno partecipare tutti i cittadini limitatamente allo spazio. Le finestre interne saranno messe a disposizione delle signore e signorine. Gli ex allievi della regione, che sono invitati a mezzo della stampa, prenderanno posto nel cortile di fronte alla tribuna a fianco della torretta. I combattenti, mutilati e volontari di guerra presso la tribuna.

Un piroscafo partirà per l'occasione da Capodistria alle 19.45, cioè dopo la cerimonia.

S. E. il Prefetto Foschi e il comm. Relli
presenzieranno la cerimonia

POLA, 8

Alle solenni onoranze che anche quest'anno Capodistria prepara a Nazario Sauro, darà particolare rilievo la presenza di S. E. il Prefetto dell'Istria comm. Italo Foschi, che ha voluto donare alla città la torretta del «Pullino». Interverranno alla cerimonia anche il Segretario federale cap. comm. Giovanni Relli, l'Ammiraglio Castracane, il presidente del Rettorato provinciale conte Lazzarini, il comm. Mondino, R. Provveditore agli Studi, e moltissimi ex allievi del Ginnasio-Liceo Carlo Combi.

La torretta del «Pullino» è già stata collocata al posto dove fino dall'anno scorso esisteva lo storico tiglio. Capodistria accoglierà gli ospiti in un tripudio di tricolore.

Adunata dei Volontari a Capodistria

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati invita i camerati a partecipare alla commemorazione di Nazario Sauro che si terrà domani a Capodistria. In tale occasione il dott. Ferruccio Grego, in rappresentanza del Consiglio centrale dell'Associazione Nazionale Volontari di guerra, consegnerà il labaro alla Sezione di Capodistria.

Un'autocorriera partirà alle ore 15.45, dalla sede sociale, Via San Nicolò 7; i posti disponibili, essendo limitati, i camerati sono pregati di iscriversi tempestivamente alla Segreteria della Compagnia (telef. 31-16).

Echi della consacrazione
della Quota Enrico Toti

In occasione della cerimonia del battesimo di quota E. Toti sono pervenuti al presidente della Sezione bersaglieri di Trieste, ten. Vincenzo Bocconi, numerosi telegrammi. Il nipote dell'Eroe, pure esso bersagliere al 3.o reggimento, ha telegrafato:

«Con animo altamente orgoglioso presente bella cerimonia rievocazione valore Zio e glorioso mio reggimento. *Ernesto*».

Altri telegrammi pervenuti:

«I Lupi di Toscana che balzarono da Quota Toti oltre Timavo sono insieme ai camerati bersaglieri gridano alalà. *Cap. Formisano*».

«Fanti friulani partecipano esaltazione Eroe nazionale Toti. *Comm. Granizo*».

«Terzo bersaglieri che ebbe sue file Enrico Toti è tutto proteso oggi col suo spirito verso Quota 85 consacrata col nome del nostro Eroe. *Col Lorenzettin*».

«Nel giorno in cui si riconsacra Quota 85 nome Enrico Toti suo antico comandante 11.a compagnia invia camerati vostra sezione cui è affidato onore custodire ed alimentare fiamma fatidica gesta suo augurale saluto. *Avv. V. Martini*».

«Impedita ragioni famiglia partecipare domenica giorno cerimonia vedova colonnello Alberto Morazzina che guidò terzo, quarto, undicesimo presa Quota 85 si inchina reverente commossa memoria di Enrico Toti Eroe fulgidissimo nel cielo della Patria. *Morazzina*».

Alla cerimonia a Quota Enrico Toti, per il Podestà e il Vicepodestà, assenti, Monfalcone era rappresentata dal vicesegretario comunale signor Vito Cristofori.

Il metodo Romano e il nostro Presidio

Anche quest'anno il benemerito nostro concittadino Giulio C. Romano, è stato incaricato dal Comandante della Divisione Militare di Trieste, di diffondere largamente il suo geniale metodo di galleggiamento e nuoto fra le truppe del Presidio, precisamente con la preparazione di un numeroso gruppo di istruttori composto di ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa. I risultati — come abbiamo potuto constatare noi stessi — sono stati ottimi, per cui è da sperare che il metodo il quale concede a chiunque d'imparare rapidamente a nuotare, sia esteso nelle scuole e negli altri Presidi.

Ecco come procede l'insegnamento: La squadra, composta da una dozzina di soldati non nuotatori scende in mare. Gli esercizi vengono fatti collettivamente. I soldati, dopo una breve spiegazione teorica, osservano l'insommergibilità di un corpo umano immobile nell'acqua, posto in svariate posizioni. L'insommergibilità è dovuta alla giusta meccanica respiratoria. La chiave del metodo Romano consiste precisamente nel saper regolare l'aria polmonare e atteggiare il cavo orale in modo da impedire la penetrazione dell'acqua nelle vie aeree.

La semplicità e la chiarezza dei principii informatori del metodo, fanno scomparire il timore dell'acqua. Sfatata la generale opinione che i movimenti di braccia e gambe siano indispensabili per ottenere l'autogalleggiamento, i soldati iniziano praticamente quanto è stato loro suggerito dall'istruttore, immergendo cioè la testa nell'acqua a bocca aperta, onde effettuare la chiusura ermetica della gola. Sotto acqua aprono gli occhi. L'apertura della bocca entro l'acqua provoca istintivamente il sollevamento della parte media della lingua e del palato molle, che vanno a chiudere il fondo della bocca e rispettivamente la cavità nasale. La gola chiusa ermeticamente rende il corpo umano — tenendo il petto sollevato — insommergibile.

Come ognuno comprende, dal galleggiamento naturale al nuoto il passaggio è rapido. Per la maggiore e desiderata diffusione del metodo sarebbe a ogni modo assai opportuna la proiezione esplicativa nelle scuole e caserme di un film che rappresenti la breve e piacevole lezione. Di ciò potrebbe incaricarsi il benemerito Istituto Nazionale «Luce», creato espressamente per la propaganda e la coltura fra il popolo per mezzo della cinematografia, invitando il Romano ad un'assunzione che illustri il suo pratico e razionale metodo.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'Igiene, dalle ore 12 del 30 luglio alle ore 12 del 6 corrente furono denunciati i seguenti casi di malattie contagiose: Difterite 6, scarlattina 2; febbre tifoidea 6

Le denunzie dei cespiti
soggetti alle imposte e tasse comunali per il 1933

Il Podestà invita i contribuenti a denunziare entro il 20 settembre a. c. i nuovi cespiti soggetti alle imposte e tasse istituite dal Comune. Per i contribuenti già iscritti nei ruoli degli anni precedenti la denuncia non è necessaria, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate; è obbligatoria quando hanno cambiato l'alloggio o hanno avuto un aumento di pigione od hanno aumentato gli altri cespiti soggetti ad imposta o tassa.

E' invece facoltativa, essendo nell'esclusivo interesse del contribuente, quando questi ha avuto una diminuzione di pigione o di altri enti tassabili. La denunzia (che deve contenere: nome, cognome, paternità, residenza e abitazione del contribuente, la data in cui viene presentata, quella in cui è sorto il cespite tassabile e tutte le altre indicazioni necessarie per l'applicazione del tributo), va fatta su appositi moduli messi gratuitamente a disposizione degli interessati e che si possono ritirare dalle ore 8 alle 12, presso l'Ufficio comunale delle imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, porta 34).

Dalle denunzie presentate dai pubblici istituti, enti morali, società commerciali, associazioni, circoli e simili, dove risultare la denominazione dell'istituto, lo scopo, la sede, nonchè le persone che ne hanno la rappresentanza legale o li dirigono. Per coloro che sono sottoposti a patria potestà, a tutela, a cura, o comunque non abbiano la capacità di obbligarsi, la denunzia è fatta dalla persona che li rappresenta a termini di legge.

Le imposte per le quali va fatta la denunzia sono le seguenti: imposta sul valore locativo, imposta sui cani, imposta sui domestici, imposta sui pianoforti e bigliardi, imposta di licenza sugli esercizi pubblici, imposta sulle macchine per caffè tipo espresso, tassa sulle insegne in lingua straniera.

Imposta sul valor locativo. Poichè l'imposta viene ridotta del 5 per cento per ogni figlio d'età inferiore ai 20 anni, convivente e a carico, chi si trova in tali condizioni, se vuole ottenere il diffalco, deve fare analoga dichiarazione nella denunzia. Sono esonerati dalla denunzia coloro che occupano un alloggio, per il quale corrispondono una pigione fino a lire 1200 inclusivamente.

Imposta sui cani. Si ricorda che in base alle nuove norme si distinguono 3 categorie di cani: 1) cani di lusso o di affezione; 2) cani di guardia e da caccia; 3) cani adibiti esclusivamente alla custodia di edifici rurali e del gregge.

Cani da guardia sono considerati soltanto quelli che sono di razza adatta per guardia e che durante il giorno vengono tenuti costantemene alla catena. Cani da caccia sono soltanto quelli di razza da caccia, adoperati effettivamente come tali ed il cui possessore abbia la licenza di porto d'armi da caccia per l'anno in corso. Tale licenza dovrà venir presentata all'atto della consegna della denunzia.

Imposta sui domestici. E' soggetto a quest'imposta anche chi tiene una o più domestiche a mezzo servizio (prestaservizi). Sono obbligati alla denunzia anche le società o circoli di divertimento che tengono inservienti o custodi i quali, ai termini del secondo comma dell'articolo 149, sono considerati come domestici.

Imposta di licenza. Sono soggetti a denunzia i concessionari di: 1) alberghi, compresi quelli diurni, locande, pensioni, trattorie, osterie, caffè o altri esercizi in cui si effettua la minuta vendita od il consumo di bevande alcooliche o vinose sia da sola od anche commista con altri generi; 2) stabilimenti di bagni, esercizi di rimessa di autoveicoli o di vetture, ovvero locali di stallaggio e simili; 3) sale pubbliche per balli, per bigliardi e per altri giochi leciti.

Si richiama pure l'attenzione dei contribuenti sulle istruzioni stampate a tergo dei moduli per le denunzie.

Chiunque, avendone l'obbligo, non presenta la denunzia entro il termine stabilito, è soggetto, ai termini dell'art. 292 del citato T. U., ad una soprattassa pari ad un terzo del tributo dovuto per un anno e chiunque abbia presentato una denunzia infedele è soggetto ad una soprattassa pari ad un terzo della differenza fra il tributo effettivamente dovuto e quello che sarebbe stato applicato in base alla dichiarazione fatta.

Le penalità così applicate non possono venir condonate che mediante una legge speciale.

Salvo i casi in cui sia stabilita una pena più grave, le violazioni in genere delle norme riguardanti l'applicazione dei tributi e quelle dei relativi regolamenti sono punite, oltre che con le sanzioni di cui sopra, con l'ammenda fino a lire 500.

Le norme della convenzione italo-ungherese
per lo scambio di merci

Il Consiglio provinciale dell'Economia pubblica nei dettagli le norme per l'applicazione delle convenzione fra l'Italia e l'Ungheria, concernente il regolamento del reciproco scambio di merci.

Gli interessati possono ritirare gratuitamente la pubblicazione relativa presso gli uffici del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa.

L'inaugurazione del teatro estivo al Circolo impiegati pubblici. Come annunciato, domani sera alle 20.45 precise, la Compagnia Filodrammatica «Imperia» del Pubblico Impiego, inaugurerà il teatro estivo con due deliziosi lavori di Giuseppe Giacosa. Il valoroso complesso artistico, diretto dal dott. Bruno Alberti, interpreterà la commedia in un atto «Diritti dell'anima» e quindi il brillantissimo lavoro in due atti, «Acquazzoni in montagna». I biglietti possono essere ritirati alla segreteria del Circolo (via Coroneo 15) durante le ore d'ufficio.

Funerali. Domenica seguirono in forma solenne i funerali dell'ing. dott. cav. Riccardo Pollak, deceduto venerdì scorso. Fascista del '19, il Pollak era addetto da ventun'anni all'Azienda dei Magazzini Generali quale capo reparto dell'Ufficio Tecnico. Benvoluto da tutti per le sue qualità d'animo, godeva la stima e la simpatia dei suoi colleghi e dei dirigenti dell'Azienda. Progettista e direttore dei lavori dell'idroscalo, progettista e costruttore dei Capannoni 51 e 52 del Porto Duca d'Aosta, l'ing. Pollak si era acquistata anche per altri lavori una bella fama professionale.

Ai funerali, oltre a una larga rappresentanza di ingegneri e di maestranze erano intervenuti rappresentanti del Segretario federale, dei Sindacati fascisti ingegneri e architetti, il comm. Gaeta, il comm. Cichi, il comm. Suppani dei Magazzini Generali, il comm. Camanzi ing. capo del Genio Civile e moltissimi altri.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La riuscita marcia notturna
del Moto Club Trieste

Nella notte fra il sabato e la domenica scorsa venne effettuata la marcia di regolarità motociclistica notturna a coppie, indetta dal Moto Club Trieste. Questo primo esperimento di marcia motociclistica notturna, che metteva alla prova oltrechè l'abilità del guidatore e la bontà del mezzo meccanico, ormai già tanto esperimentati, doveva dimostrare pure il progresso raggiunto dei mezzi moderni d'illuminazione, che permettono oggi dei viaggi lunghi e dei rapidi spostamenti anche nella notte, senza che ciò possa rappresentare alcuna difficoltà.

La singolare competizione era resa più difficile dall'obbligo della corsa a coppie e della media elevata dei 40 km. orari per qualsiasi cilindrata. Grazie alla perfetta organizzazione ed alla esperienza dei valorosi concorrenti, che effettuarono la marcia con una regolarità cronometrica, non si ebbe a lamentare alcun incidente.

Partiti alle 23 dal principio della via Fabio Severo, i concorrenti percorsero i 140 km. del circuito compreso fra Trieste-Prevallo-Aidussina-Gorizia-Monfalcone-Trieste in due ore e mezza, arrivando freschissimi al traguardo posto in piazza della Libertà, entusiasti della bella manifestazione compiuta.

Un numeroso gruppo di sportivi e soci del Moto Club, insieme agli organizzatori ed all'infaticabile direttore sportivo Umberto Apollonio, attendevano i concorrenti, che furono poi festeggiatissimi nei locali sociali, dove venne offerta una bicchierata d'onore.

Tanto a Gorizia quanto a Monfalcone, i locali Moto Clubs disimpegnarono molto gentilmente il lavoro di controllo, mentre la società organizzatrice aveva provvisto ai controlli segreti posti a Prevallo e Sistiana. Si adoperarono quali organizzatori i cronometristi signori Boman, Canarutto e Millo. Fungevano da commissari di gare e di percorso i signori Rismondo e prof. Micheli. Il dott. Gianni Scheidler organizzò il controllo di Prevallo. Si classificarono primi: Pillin Libero e Pillin Galliano, su Harley-Davidson 1000 cmc. di cilindrata; Coen Giuseppe e Moschion Luciano, su Harley-Davidson 1000 cmc. di cilindrata; Durighello Bruno e Borghi Sergio, su Ariel 500 cmc. di cilindrata; Pippan Alfonso su Guzzi 500 cmc. di cilindrata.

Le regate a vela di Grado

GRADO, 8

Le regate a vela che ormai, per interessamento e cura del comandante della F. I. V. dell'Adriatico Orientale, sig. Carlo Strena, sono divenute un avvenimento di alto valore sportivo per Grado, verranno anche quest'anno disputate nei giorni 14 e 15 corr., cioè nelle feste di Ferragosto, nello specchio d'acqua davanti allo stabilimento balneare. Le regate avranno luogo parte domenica e parte lunedì e vi prenderanno parte, oltre alle grosse e medie imbarcazioni delle società triestine e veneziane, anche i «dinghies» 12 p. stazza internazionale, che tanto interesse suscitano in tutte le competizioni veliere. Pubblicheremo quanto prima l'elenco dei ricchi premi che saranno messi in palio. La sera di lunedì avrà luogo il grande ballo della vela, durante il quale verrà proceduto alla premiazione dei vincitori.

Burlo vince il Giro di S. Giacomo

Ecco il risultato del giro podistico di San Giacomo (chilom. 3.500), organizzato dal Dopolavoro rionale «Pitteri», in occasione della riuscitissima festa campestre: 1) Burlo Romano, della S. S. Giovinezza; 2)) Stefani Giordano, della Società Ginnastica; 3) Bressan; 4) Dugan; 5) Fasarin; 6) Ziliotti; 7) Turus; 8) Giorgetti; 9) Donaggio; 10) Caenazzo. Premi speciali: medaglia del Comune di Trieste alla Società Ginnastica per maggior numero d'arrivati fra i primi dieci; medaglia del presidente del Dopolavoro «Pitteri», signor Pietro Birolla, pure alla Società Ginnastica per maggior numero d'arrivati in tempo massimo; medaglia del C. R. F. «Trevisan» a Dugan Mariano, primo sangiacomino, nonchè premi speciali ai primi tre arrivati della categoria B: Ziliotto del C. I. C.; Donaggio e Caenazzo dell'Artigianato. Giuria: Dimini, Onciach, Birolla, Bonifacio e Beaco.

Le corse al trotto a San Siro

MILANO, 8

Premio Baveno: 1) «Orpello»; 2) «Savoia»; 3) «Luisella». Tot.: 25, 19.50, 26.50; secondo arrivato 42.

Premio Agrate: 1) «Laura Wat»; 2) «Lena Peter»; 3) «Danton». Tot.: 20, 10, 14.50; secondo arrivato 48.

Premio Malpensa: 1) «Radiante»; 2) «Oldman»; 3) «Wanda». Tot.: 22, 10, 8; secondo arrivato 34.

Premio Chiasso: 1) «Piero»; 2) «Margaret C.»; 3) «Grace Dickinson». Tot.: 32.50, 16.50, 14; secondo arrivato 53.

Premio Vizzola: 1) «Gloria Worthy»; 2) «Etrusco»; 3) «Radiosa». Tot.: 28, 13, 11; secondo arrivato 35.

Premio Fontanile: 1) «Dick»; 2) «Pluta»; 3) «Lord Jockey». Tot.: 9, 7.50, 7; secondo arrivato 25.

Premio Legnone: 1) «Aquila Bianca»; 2) «Ursus»; 3) «Gattina». Tot.: 21.50, 8, 6.50, 8; secondo arrivato 45.





Una monografia su i Sinico

Il quarto numero della V annata della *Rivista del Comune di Trieste*, uscito ieri, dedica un lungo studio a quella famiglia triestina di musicisti, i Sinico, che riempie del suo nome le cronache musicali e artistiche di Trieste da circa un secolo. I Sinico, oriundi di Bergamo, vennero a Trieste alla aurora dell'800. Francesco, il primo della famiglia che si dedicò alla musica, nacque nel 1810. A 15 anni era già organista a S. Antonio, a 21 direttore d'orchestra, compositore facile di cori, canzoni, sinfonie, e di tre opere, una delle quali, «I virtuosi di Barcellona», su libretto di Domenico Rossetti, ebbe buon successo a Trieste e a Venezia.

Il secondo maestro Sinico, Giuseppe, nacque nel 1836 e anche lui, giovanissimo fece stupire per l'estro musicale, per il talento melodico, per la sapienza istrumentale. A 18 anni rappresentava la prima sua opera, «Marinella», nella quale c'era quel famoso coro «Viva S. Giusto» che il popolo adottava per suo inno. Quel coro era apparso così caratteristico, che un maestro di banda militare austriaca se ne impossessò, vi fece alcune variazioni e lo incorporò in una marcia, che eseguiva nelle solennità come «inno di Trieste». Anzi fu appunto come reazione a questo cattivo uso della sua roba, che il maestro Sinico nel 1892, scrisse addirittura un inno nuovo incastonandovi il ritornello del coro della «Marinella». Il curioso nella faccenda è questo: che il maestro austriaco prima di attaccare il ritornello intercalava una sospensione che non era mai stata nè nell'originale della «Marinella», nè nelle intenzioni dell'autore. Nell'inno scritto nel 1892 naturalmente non c'è affatto una sospensione (prima di attaccare il ritornello): ebbene anche ora, quando le bande eseguiscono questo inno, sono prese da una breve sincope proprio quando dovrebbero filar via diritto col ritornello (viva S. Giusto, ecc.). Dopo la «Marinella», Giuseppe Sinico scrisse i «Moschettieri», «Aurora di Nevers» e «Spartaco», oltre a moltissima musica ecclesiastica, a romanze, canzoni, e pezzi staccati. Il Francesco Sinico morì nel 1865, il figliolo nel 1907. Terzo maestro Sinico, Francesco juniore, nato nel 1871, si distinse come direttore d'orchestra e come insegnante. La fortuna non gli fu propizia, benchè ingegno e volontà non gli mancassero. Ma non son tutti i Sinico artisti: un Giuseppe Carlo, tenore, percorse tutti i maggiori teatri d'Europa e d'America, assieme alla moglie Publia Sinico, pur essa cantante di bella rinomanza; infine, ultima della famiglia, la sig.a Lidia Sinico-Hermet rivelò talento musicale eccezionale e magnifiche doti di cantatrice, non uscendo però mai da Trieste e consacrandosi quasi interamente alla divulgazione della musica e del canto d'ogni scuola e d'ogni epoca. La monografia su i Sinico, è illustrata da ritratti e riproduzioni fotografiche.

La *Rivista* contiene inoltre un interessante articolo del prof. Francesco Vercelli intorno alla «grande tranquillità microsismica del suolo di Trieste». Questo articolo sarà letto con piacere da quanti temono i terremoti: Trieste offre loro un asilo tranquillo: anche le più grandi commozioni telluriche lasciarono la città pressochè immobile. Il prof. Vercelli pare dica ai timorosi delle scosse sismiche: venite ad abitar a Trieste!

L'Icam (Istituto comunale abitazioni minime) celebra quest'anno due anniversari: il decimo dell'amministrazione fascista sotto la guida del comm. Angelo Fano, e il trentesimo dalla fondazione devuta a Felice Venezian. La *Rivista* dedica alle due ricorrenze un articolo di riassunto dell'attività dell'Istituto, illustrato da una decina di nitide riproduzioni fotografiche.

Relazioni sulla nuova sede dell'Associazione fascista del Pubblico impiego (con una bella illustrazione), sulla Consulta municipale e sulla vita del Comune, chiudono la prima parte della *Rivista*, completata dalle diligenti tabelle statistiche che illustrano l'attività di Trieste in ogni campo.

La *Rivista* si trova in vendita in tutte le buone librerie.

La visita degli orafi-orologiai

all'Osservatorio astronomico

Domenica 7 corr. la Comunità Artigiana in unione con il Gruppo Orafi-Orologiai della Federazione provinciale del commercio, effettuò una visita al locale Osservatorio astronomico.

Con l'intervento del Segretario interprovinciale per l'artigianato, cav. ing. Belardinelli, i visitatori — oltre una sessantina — accompagnati dal Capo Comunità e Presidente di Gruppo, sig. Ferdinando Cavallar, furono ricevuti con squisita cortesia dall'egregio direttore sig. prof. Carnera il quale, prima di iniziare la visita, tenne una breve conferenza sul «Tempo».

In magnifica sintesi l'oratore fece comprendere il concetto relativo del tempo, relativo secondo le nostre sensazioni e le nostre necessità. Ricordò la primitiva misurazione del tempo in giornate e la suddivisione della notte in quattro ore, come veniva fatta dai romani. Spiegò poi, in forma magnifica per chiarezza, la differenza e le connessioni del tempo solare, medio e sidereo e le necessità astronomiche della suddivisione in millesimi di secondo. Passò in fine ad esaminare gli istrumenti di misurazione del tempo rilevandone i meravigliosi progressi tecnici arrivati al punto che ad un certo momento si cominciò a dubitare delle osservazioni e dei calcoli astronomici. Ben presto però la scienza che, per modo di dire era stata piegata dalla tecnica, seppe riprendere il suo posto, mutando e sviluppando altri sistemi di osservazione. In chiusa illustrò l'ultima creazione nel campo dell'orologeria per le misurazioni astronomiche; cioè l'invenzione inglese di un orologio con il quale sono annullate tutte le insuperabili difficoltà che nel campo della tecnica rappresenta l'attrito, e precisamente un orologio senza ruote.

Si tratta di un puro e semplice pendolo di acciaio «Invar» oscillante in una campana pneumatica e mantenuto in movimento da un regolare sistema di contatti elettrici. Indicò le minime, quasi imponderabili variazioni riscontrate con detto orologio nell'Osservatorio del Capo di Buona Speranza, dove uno di tali apparecchi si trova da alcuni anni in attività e concluse accennando ancora ad altri sistemi di misurazione p. e.: le oscillazioni elettriche dei cristalli, dovendo la moderna astronomia avere la possibilità di poter fare dei calcoli di misurazione sino al millonesimo di secondo.

Questa materia che potrebbe sembrare arida è stata svolta dall'oratore in una forma piana e piacevole, comprensibile anche ai profani. Dopo ciò i visitatori passarono alla cella dei cronometri, mantenuti a una temperatura costante, e da questa all'Osservatorio dove ascoltarono le esaurienti e chiare spiegazioni dell'infaticabile direttore che mostrò e illustrò l'impianto di energia per uso dell'Osservatorio, il quadro di controllo e comando degli orologi, la piccola officina per le costruzioni, i cannocchiali per osservare il sole e le stelle, la cupola, pregiato lavoro del nostro Cante, e il grande cannocchiale fotografico, che fu come tutto il resto, minutamente esaminato e spiegato nel suo funzionamento.

L'interessante visita, che fece trascorrere in un lampo ben due ore e mezza, si concluse nella biblioteca dell'Osservatorio dove tutti gli intervenuti fecero corona al Capo Comunità e Presidente di Gruppo il quale ringraziò sentitamente il professore per la sua impagabile cortesia e incitò gli intervenuti a occuparsi sempre più di questioni di coltura professionale poichè è solamente attraverso questa che l'artigiano potrà acquisire quella veste mentale che lo eleverà moralmente e lo avvantaggierà materialmente per gli sforzi e sacrifici che a lui occorrono per imparare ed esercitare con decoro, dignità e vantaggio del pubblico, la propria professione.

Scendendo le scale della sua abitazione, la sessantenne Orsola Miniussi, abitante in via delle Settefontane N. 109, scivolò e cadde così disgraziatamente da riportare una forte contusione alla gamba destra. Venne trasportata con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena dove i medici, sospettando trattarsi di frattura, hanno fatto accogliere la donna nel reparto chirurgico di turno.

Marinaio aggredito da un carrettiere

e ferito con una coltellata

Ieri nel pomeriggio, verso le 15, il marinaio Aurelio Bonazza, di 33 anni, da Comacchio, imbarcato sul veliero «Giuseppina Orsola», che si trova ormeggiato nel Canale, nei pressi del Ponterosso, era intento allo scarico di una partita di «angurie», quando, accortosi che un carrettiere voleva asportarne alcune, s'è affrettato a impedirglielo, redarguendolo aspramente. Per l'intervento di alcuni presenti, l'incidente finiva al momento senz'altre conseguenze che lo scambio di alcune vivaci parole. Più tardi il Bonazza, recatosi in una vicina trattoria, si è imbattuto nuovamente nel tizio di poco prima, il quale seguitolo all'uscita dal locale, fin nei pressi del veliero, lo ha improvvisamente aggredito e colpito con un coltello. Quindi, balzato sul suo carro, che si trovava poco distante, e sferzati i cavalli si è rapidamente eclissato.

Il ferito, subito soccorso da alcuni passanti, è stato trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha riscontrato una vasta ferita di taglio alla regione scapolare destra, ledente cute e sottocute. Dopo le cure del caso, il Bonazza è stato giudicato guaribile in una decina di giorni, salvo complicazioni.

Gli organi di p. s. del rione, appena informati del fatto, hanno iniziato ricerche per identificare e arrestare il feritore.

Un viaggio di nozze ad Isola

e un brutto ricordo della sposa

Ieri mattina i signori Anna e Umberto Nico erano raggianti di gioia perchè avevano coronato col matrimonio il loro sogno d'amore. Come il vecchio uso vuole, gli sposi, i «compari» e gli invitati si radunarono, dopo la cerimonia, in casa dello sposo per il banchetto nuziale. Questo però non durò a lungo perchè uno degli invitati saltò a dire: «Ricordeve che a Isola xe San Donà, xe festa granda, podaremo zogar e forsi vinzer la tombola e bevaremo del bon refosco».

Una salve d'applausi salutò la geniale proposta e verso le 14, levate le mense, tutta la «ganga» s'avviò verso il molo Bersaglieri e s'imbarcò sul piroscafo «Diadora».

Arrivati a Isola, videro poco dopo un'osteria con l'attraente scritta: Refosco lire 2.80 il litro. Sedettero al fresco e salutarono con entusiasmo l'arrivo del primo «doppio». La posizione era bella, il cibo buono e furono alcune ore di vera letizia.

Mancava poco alle 23.30 quando dovettero decidersi a lasciare la cittadina e s'avviarono verso il molo Savoia, dove il piroscafo «Diadora» era ormai in partenza. Mentre lo sposo saliva a bordo, la sposa, incespicata e perduto l'equilibrio, precipitava in mare, mentre il piroscafo si allontanava dalla riva. Al tonfo seguì un urlo di spavento ed i servi di piazza Bortolo Benvenuti e Antonio Benvenuti gettatisi in mare in soccorso della donna, riuscirono a trarla in salvo.

La poverina, semisvenuta per lo spavento, mentre lo sposo ignaro dell'accaduto, riteneva che ella fosse a bordo, fu condotta alla vicina «Trattoria all'approdo», dove alcune conoscenti le portarono biancheria e vestiti di ricambio. Coll'ultimo piroscafo la sposa e i compari poterono poi partire per Trieste.

Continua la serie delle sciagure della strada

Un giovane ha una gamba stroncata

da un'auto che lo investe sul marciapiede

Si ha un bel tirare conclusioni per concretare la formula risolutiva atta ad eliminare o almeno rendere meno disastrosamente frequenti le sciagure stradali. Sul doloroso argomento abbiamo scritto parecchio in quest'ultimo tempo e ne risultò come conclusione logica un richiamo a maggiore prudenza sia ai conducenti di autoveicoli, sia ai pedoni. Infatti, poichè autisti e pedoni sono egualmente interessati a non incorrere in accidenti, gli uni per le brutte conseguenze giudiziarie e gli altri per il rischio della loro pelle, il richiamo alla prudenza appariva la cosa più naturale. Ma che cosa può fare di più prudente un pedone, quand'esce di casa, che camminare sul marciapiedi e guardarsi bene intorno prima di osare l'eroica impresa di attraversare la strada? Ebbene proprio in queste circostanze è accaduta ieri a un giovane una disgrazia atroce: Un'auto lo ha investito sul marciapiedi e gli ha schiacciato una gamba che all'Ospedale dovette essergli amputata.

Le conclusioni in questo caso sono due: o i pedoni per evitare disgrazie... rimangono a casa, o si provvede energicamente con disposizioni che sottopongano la circolazione degli autoveicoli a una disciplina più rigorosa e più atta a tutelare l'incolumità dei pedoni, per i quali, come si vede, anche la maggiore prudenza appare vana. Nel cuore della città, soltanto ai treni dei vigili e all'autolettiga della Guardia medica dovrebbe essere permessa una velocità giustificata dall'urgenza dell'intervento, mentre tale urgenza non è quasi mai giustificata dalla eccessiva velocità degli autoveicoli, causa principale di almeno il novanta per cento delle sciagure, per la cui frequenza s'è diffuso fra i cittadini un senso d'inquietudine e di irritazione non certo ingiustificato.

Il quartiere più insidioso forse per le disgrazie automobilistiche è quello appunto di città nuova, dove la raccapricciante disgrazia di ieri è avvenuta. Via Roma, via Dante, via XXX Ottobre e le loro traversali costituiscono un complesso d'incroci a ognuno dei quali non si può pretendere che sia posto un vigile, ma che dovrebbero indurre i conducenti di autoveicoli a una maggiore prudenza. Nel cuore della città non si corre neanche nei grandi centri urbani a movimento cento volte più intenso e febbrile del nostro: ma a Trieste automobili, autocarri e motociclette considerano le vie comode piste di velocità. I pedoni non sanno camminare, occupano con imperdonabile leggerezza il centro della strada, la attraversano senza precauzione. E' verissimo. Ma anche questa dovrebbe essere, se mai, una ragione di più per i conducenti di veicoli a motore di andar a una velocità da centro cittadino e non da autostrada.

Per quanta parte vi possa aver avuto la fatalità, la sciagura di ieri è di quelle che non hanno giustificazione e che col loro drammatico monito devono richiamare a un maggiore senso di responsabilità. Almeno sul marciapiedi, il cittadino ha il sacrosanto diritto di essere al sicuro. Ecco ora i dettagli della sciagura che ha stroncato la gamba a un giovane e distinto impiegato:

Com'è avvenuta la sciagura

Era da poco trascorso il mezzogiorno e il giovane Diego Andoli-Androvitz, di 24 anni, terminato il lavoro, percorreva la via Milano per recarsi alla sua abitazione al n. 6 di via della Pietà, procedendo lungo il marciapiedi, allorchè giunto all'imbocco della via Roma è sostato, poichè voleva accingersi ad attraversare la strada ed assicurarsi che non vi fosse pericolo. Ma proprio in quel momento due automobili, una proveniente dalla via Roma e diretta verso la Stazione, l'altra dalla via Milano, per evitare uno scontro, sterzavano bruscamente. Disgraziata manovra però, poichè la macchina che scendeva la via Milano è andata a finire sul marciapiedi investendo il giovane che, preso tra il veicolo e il muro della casa, ha avuto la gamba destra schiacciata.

Il disgraziato è stato subito soccorso dai numerosi passanti, che avevano assistito inorriditi all'accidente, e trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove, dato il caso gravissimo, i sanitari dovettero procedere all'amputazione della gambra fracassata.

Nel contempo i carabinieri della stazione di via Tor San Piero procedevano all'arresto dei due autisti, che, tradotti al Comando della stazione, si sono qualificati per Guido Povodnig, di 31 anni, abitante in via della Tesa n. 16, conducente l'automobile n. 134 T. S., e Ottavio Danielis, abitante al n. 316 di Pendice Scoglietto, conducente della macchina 179 T. S.

Interrogati dal maresciallo Cavaliere, comandante la stazione, hanno dichiarato entrambi di essersi accorti soltanto all'ultimo momento della disgrazia che stava per accadere e troppo tardi per evitarla.

Dai rilievi eseguiti fin dal primo momento sul posto, è risultato che la macchina che aveva investito il povero giovane era stata quella guidata dal Danielis, che proveniva a notevole velocità dalla via Roma.

Tanto il Danielis, quanto il Povodnig affermano di aver ripetutamente dato i segnali acustici, prima dell'incrocio. Il fatto è però che nessuno dei due li ha uditi, poichè altrimenti la grave disgrazia sarebbe stata evitata.

A questo riguardo conviene rilevare che l'incrocio di via Roma e via Milano presenta continui pericoli sia per i pedoni che per i veicoli. Spesso, per giunta, il segnale luminoso del tram non funziona, per cui se le disgrazie non si verificano più spesso lo si deve a un caso fortunato. Anche domenica nel pomeriggio, per il mancato funzionamento di quel segnale tranviario, per poco un'autocorriera carica di gitanti non è andata a sbattere contro il tram della linea 10. Sarebbe molto opportuno che si provvedesse a un sollecito rimedio disponendo in quel punto, forse un dei più pericolosi, della via Roma, un vigile di piantone.

Altre disgrazie della strada

Il pittore Giacomo Flego, di 69 anni, abitante in via Montecucco n. 15, percorreva ieri mattina la via S. Marco per recarsi al lavoro in uno stabilimento di S. Andrea, quando è stato all'improvviso investito a tergo e atterrato dall'automobile 1053 T. S. che scendeva la via.

Il disgraziato vecchio che aveva riportato contusioni agli orecchi, una ferita lacero contusa all'occhio sinistro, e altre lesioni alle gambe e alle mani, è stato trasportato con la stessa macchina investitrice all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha prodigato le cure del caso.

Il conducente della macchina, certo Puppini, interrogato dal brigadiere di servizio al pio luogo, si è scolpato dicendo che l'investimento era stato inevitabile avendogli il Flego tagliata improvvisamente la strada.

— Ieri mattina il meccanico Ernesto Lucchesi, di 22 anni, abitante in via Commerciale n. 68, percorreva in motocicletta lo stradone di Cedas, allorchè nei pressi del bagno popolare egli, visto venirgli incontro una guardia daziaria in bicicletta, s'è affrettato a sterzare, ma lo ha fatto in modo così brusco, da perdere l'equilibrio e cadere a terra, riportando una vasta lesione all'occipite, ledente il cuoio capelluto. Ferito e dolorante, il giovane, risalito in motocicletta, ha fatto ritorno in città e si è recato all'Ospepdale Regina Elena, ove i medici gli hanno praticato alcune suture e poi lo hanno giudicato guaribile in una o due settimane.

— Ieri alle 17 il ciclista Stefano Capech, di 29 anni, abitante a S. Maria Maddalena Inferiore n. 772, mentre percorreva piazza Dalmazia, andò a sbattere con violenza, causa l'improvvisa rottura del freno, contro il muro di una casa, in modo da riportare lesioni alla faccia nonchè la rottura di tre denti. Con l'autolettiga della Guardia medica il disgraziato ciclista gu portato all'Ospedale Regina Elena, ove gli furono prodigate del cure del caso. Guarirà in qualche settimana, salvo complicazioni.

La Compagnia Fiorello al teatro estivo del Boschetto. Le recite della Compagnia dialettale triestina di Carlo Fiorello, che tanto successo ottenevano seralmente al teatro estivo del Boschetto, hanno dovuto venir provvisoriamente sospese per malattia di Carlo Fiorello. Se le sue condizioni di salute lo permetteranno, le recite verranno riprese sabato prossimo con la serata in onore della simpatica e brava attrice comica Mery Lilian. Si daranno l'operetta «Un sogno d'amore» ed un attraente spettacolo di varietà con nuovi debutti.

Radio Gruppo Nord

Programma del 9 agosto 1932-X

8.15-8.35: Giornale radio e lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia: 1) Krier: «Introduzione pastorale»; 2) Mariotti: «Pavana dogale»; 3) Lincke: «Rifiuto d'amore»; 4) Romberg: «Roberto il pirata», fantasia; 5) Mann: «Annamaria»; 6) Pozzo: «Palpito di stelle» (violinista prof. Baiardo); 7) Stajano: «Autunno»; 8) Leopold: «Echi di Russia», selezione; 9) Albergoni: «Matamoros»; 10) Donati: «Perù». - 12.30: «I cinque minuti del radiocurioso». 12.35: Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 13-14 (Trieste): Quintetto. 16.30: Giornale radio. 16.45: Cantuccio dei bambini. 17-18 (Trieste): Quintetto. 18.36: Giornale radio - Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19-20 (Trieste): Quintetto. 19.25: Comunicazioni dell'«Enit». 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi. - 20.30: «Tela di ragno», operetta in tre atti. - Negli intervalli: Ernesto Bertarelli: Conversazione scientifica - Notiziario artistico. Dopo l'operetta: Giornale radio.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «Il tempio della tentazione» con Dita Parlo e Compagnia «Tutto gaio».
Eden. 16.30. L. 1: «L'agguato del destino» con Marion Nixon. Capol. rivoluzione russa; prima visione. «Topolino».
Italia. 16: «Mondo cane», brillantissimo con Charlot e «Ranocchio al volante».
Regina. 17: «La divorziata» con Norma Shearer e Conrad Nagel. II posto lire 1.
Impero. 16.30: «Corsa alla vanità» con Bennet e Lyon. Ultimo giorno.
Massimo. 16: «Sottomarino» con Farrell Mc. Donald e F. Alberthon. - «Tipo Tapo».
Garibaldi. 16: «L'allegra brigata» con Clara Bow. II posti L. 1.
Odeon. 17: «Giglio imperiale», il capolavoro di Billie Dove e Clive Brook.
Reale. 16.30: «La sete» con Jack Holt e Nancy Carroll. Ultimo giorno.
Novo Cine. Riposo.
Galileo. 16: «Slim prende moglie» con George K. Artur e Josephine Dunn.
Savoia. 16: «La dama e l'avventuriero», cant. con B. Dove e C. Tearle. Topolino.
Aurora. 17: «Mareelda», sonoro con Dorothy Dalton.
Popolo. 17 (19 all'aperto): «Monsieur Beaucaire con Valentino. Comp. Momoletto.
Centrale. Oggi riposo.
Roma. 20 all'aperto: «Una pagina d'amore» son. e cant. con Grace Moore.
Armonia. 15.30: «Passione di principe» cant. con C. Montenegro e J. Mojica.
Vulcania (all'aperto Montebello). 20: «La crociera del folle», sonoro e cantato con Conrad Nagel.
Cine Estivo Accademia. «Carnevale di Venezia». Varietà: «Batistino». II lire 1.
Venezia. 16.30: «Maternità», dramma, e «Come rubai mia moglie».

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Dalle 20.30 in poi: Concerto giazzo Trieste. Servizio gelateria - Birra Dreher - Caffè espresso. Nessun aumento sui prezzi.
Teatro Estivo Giardino Pubblico. Strepitoso successo Compagnia R. De Rosà. Oggi nuova varietà e la comicissima commedia «Si cambia casa» di M. Borioli.

All'iniziativa generosa delle Colonie feriali fasciste non deve mancare la solidarietà della cittadinanza che ne apprezza l'alta importanza sociale e umanitaria.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «A. Crena». Domani mercoledì, dalle 21 alle 23, lezioni di danza per soci ed invitati.

Società Ginnastica. Domani mercoledì, dalle 21 in poi, avrà luogo il solito trattenimento di danza all'aperto. In caso di cattivo tempo si danzerà in palestra.

Società Alpina delle Giulie. Sono indette per il Ferragosto le seguenti escursioni: 1) Gruppo del Civetta e Monte Pelmo, con automezzo in partenza alle 15 di sabato 13 corr. dai Portici di Chiozza per Longarone e Zoldo; 2) Monte Nabois, dal rifugio «Pellarini», con automezzo in partenza alle 15 di sabato 13 corr. dai Portici di Chiozza; 3) Gruppo del Canin, con salita del Monte Cergnala e discesa in Valle Mogenza, con automezzo in partenza alle 15.30 di sabato 13 corr. dalla base della via Fabio Severo. Verranno inoltre effettuate escursioni al rifugio «Napoleone Cozzi» (Monte degli Avoltoi e al rifugio «Guido Corsi» (Jof-Fuart), con automezzo in partenza alle 15.30 dalla base della via Fabio Severo. Informazioni in sede. Iscrizioni fino al completamento degli automezzi. Sono aperte fino al 23 corr. le iscrizioni per la partecipazione alle escursioni nelle Alpi francesi in occasione del terzo Congresso internazionale d'alpinismo (27 agosto-3 settembre 1932). Informazioni in sede. Sono pure aperte fino al 23 corr. le iscrizioni per la partecipazione all'adunata nazionale degli alpinisti italiani a Torino e al Monviso (2-9 settembre 1932). Informazioni in sede.

Sci Club Monte Tricorno. Coloro che hanno prenotato i posti per la gita di Ferragosto a Tarvisio-Valbruna, sono pregati di versare la relativa quota entro questa sera presso la ditta Carlo Strukel, via Dante 12, oppure fra le 19 e le 20 presso la sede sociale, via Mazzini 30. Sono pure pregati a passare questa sera in sede coloro che desiderano partecipare alle gite indette per le prossime domeniche a Montenero ed Abbazia-Monte Maggiore, per concretare il programma di queste due manifestazioni.

Circolo Impiegati Commerciali. Giovedì 11 corr. solito trattenimento danzante in Villa Mignon a Grignano. Inizio alle ore 21. I torpedoni partiranno ininterrottamente dal Caffè dalle ore 20.30 alle 21.30. Prezzo di passaggio andata e ritorno lire 2.50. Le iscrizioni per la gita di Ferragosto nelle Alpi Giulie con salita del Mangart, visita ai Laghi di Fusine e della Valle Seissera, si chiudono irrevocabilmente mercoledì 10 corr. Iscrizioni si accettano seralmente in segreteria dalle 19 alle 21.

Associazione XXX Ottobre. Per Ferragosto la Sezione escursionisti indice la salita al Montasio o al Canin. Partenza domenica; ritorno lunedì. Programma dettagliato in sede sociale. Questa sera alle 21 precise seduta del Consiglio direttivo.

G. A. R. S. Per Ferragosto verrà organizzata una gita nel Gruppo del Civetta e sul Monte Pelmo. Gli automezzi partiranno alle 15 di sabato 13 corr., dai Portici di Chiozza. Quota lire 35 per i soci e lire 38 per i non soci. Iscrizioni e programma dettagliato in sede.

A. S. «San Giusto». I cicloturisti che intendono partecipare alla gita di Tarvisio, che si effettuerà nei giorni 14 e 15 corr., si rivolgano per maggiori schiarimenti in sede il martedì e venerdì.

Sport Club Aquila. Sono invitati per questa sera in sede (via S. Francesco 15, I) tutti i soci appartenenti alla sezione cicloturisti. Per le 20.30 sono pure invitati tutti gli appartenenti alla Sezione di atletica leggera per accordi in merito alla formazione della squadra di volata. Giovedì in sede alle 21 precise, seduta di tutti i soci e socie. Sono aperte le iscrizioni per la gita di Ferragosto in Selva di Tarnova. Ritrovo dei partecipanti alle 18.30 in sede.

Sala Ridotto. Oggi alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero. Accompagnerà le danze l'orchestrina Borsatto.

Sala Tersicore. Oggi alle 21 ballo. Giazzo Meniconi.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Picca.* Cento grammi di cioccolata comune forniscono all'organismo 480 calorie, mentre con cento grammi di pane se ne ottengono solo 240; la stessa quantità di buona frutta ne dà appena 60. Nei riguardi poi dell'unità economica, cioè la lira, il pane dà una quantità maggiore di calorie, ma la cioccolata tiene il secondo posto, subito dopo il pane. Infatti si calcola con ragione che una lira di pane può fornire 1196 calorie, mentre una lira di cioccolata comune ne dà 420. Così la cioccolata è da considerarsi come un alimento di primo ordine, per di più molto comodo, specialmente per i piccoli pasti, e soprattutto utile nei viaggi, nelle escursioni, nelle marce. Di qui l'enorme importanza assunta nelle industrie moderne da questo prodotto.

— *Piuma nera.* Effettivamente molti i quali, pur non avendo affatto attitudini creatrici e neppure grossolane qualità estetiche rudimentali, allorquando si trovano in montagna acquistano, per l'impulso di una massa di sensazioni prima ignorate, qualche sprazzo di luce; e dalle loro coscienze si svolge un'aspirazione che tende a sollevarli nelle azzurre regioni dell'arte. Anche chi sia portato dalla cultura, dall'ambiente, dalla concezione materialistica della vita, ad essere il prototipo del grasso borghese antiartistico, acquista fra i monti quel sesto senso che è il senso artistico.

Continua nel «Piccolo della Sera»

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giulia Adda, dal nostro direttore Rino Alessi lire 100 pro Sindacato Poligrafici (fondo assistenza).

Per onorare la memoria di Carolina Novak, dalla sorella Giovanna Cermelli e famiglia lire 25, dal dott. Aless. Pellegrini lire 20 pro Guardia Medica; dal dott. Federico Bugliarello lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dal personale del reparto urologico lire 75, da Gisella Soldo lire 10 pro Ospedale Regina Elena (rep. urologico); dal dott. Emilio Comisso lire 25 pro Ass. Medica (beneficenza); da Umberto Granbassi lire 10 pro O. N. Balilla; dalla famiglia Pietro Vidali lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Angelo Vidali lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalle famiglie Vouk-Paoli lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'ing. Riccardo Pollak, da Alberto Miliani lire 25 pro Colonie feriali fasciste; da Elida Pitacco e famiglia lire 20 pro Scuola Magistrale; dalla famiglia Soffiatti lire 25 pro Congr. di Carità; dal dott. ing. Aldo Suppani lire 30 pro O. N. Balilla; dall'arch. Renzo Zelco lire 50, dall'arch. Giuseppe Lucatelli lire 50 pro Congr. di Carità; dall'ing. Nicolò Liotò lire 50 pro Magazzini Generali (fondo Minas); da Alfredo Monferrà lire 30 pro O. N. Balilla; dall'ing. Romano Fanna lire 30 pro Cassa Mutua ingegneri; da Marino Caliterna lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Ada Greenham, da Emma Roediger ved. Zuculin e figli lire 30 pro Congr. di Carità; da Maggie Maestri lire 20 pro British Church.

Per onorare la memoria del cap. Giuliano Pulcher, dai comandanti della Tripcovich lire 150 pro Fondo De Tripcovich.

Per onorare la memoria di Mary Korenчny, da Francesco Faccanoni junior lire 20 pro Guardia Medica.

Nell'anniversario della morte di Guido Zanetti, dalla madre Maria ved. Zanetti lire 100 pro Scuola G. Zanetti di Gropada, lire 50 pro Scuola F. Carniel (aula G. Zanetti) e lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; da G. R. R. lire 30 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Per onorare la memoria del dott. Mario Pascoletto, dalla famiglia Pettener lire 100 pro Nidi Regina Elena.

Ricordando l'indimenticabile figlia Bianca, da Eugenia e Giuseppe Cadalbert lire 20 pro Previdenza.

Nel VII anniversario (16 agosto) della morte dell'indimenticabile cav. Nicolò Bartole, dalla moglie e figlio lire 50 pro O. N. Balilla; dalla cognata Eugenia Ieralla lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Costachi Eftimiadi, da Carlo Morpurgo e Enrico Bevilacqua lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Antonio Bercè, dalla famiglia Peinitsch lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Romano martire, Fermo.

NASCITE (7 agosto 1932): Legittimi: Zanini Pierina di Pietro; Macor Luigia di Domenico; Blason Anna Maria di Giacomo; Valente Anna Maria di Tommaso; Morgari Ermanno di Guglielmo; Furlan Maria di Giovanni; Rivolti Eleonora di Giordano; Delzotto Sergio di Giovanni.

DECESSI: Golob Maria m. 10.

NASCITE (8 agosto 1932): Legittimi: Lemma Michele di Domenico; Kus Luciano di Carlo; Taddei Nida di Carlo; Deruto Angela di Michele; Ferrari Sergio di Pietro; Chermaz Sofia di Vittorio. Illegittimi: maschi 2, femmine 3.

DECESSI: Kubik Antonio a. 33; Stolfa in Salvaneschi Anna a. 32; Bercè Antonio a. 69.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 A (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A A. AVETE bisogno di personale servizio qualunque adattamento ogni capacità. Scrivete rivolgetevi Ventisettembre 17 Agenzia «Urgenza» (telefonare 50-49). 19721 A

CAMERIERA giovane, brava, svelta, lunghi attestati, pratica lavori casa e cucina, miti pretese, cerca posto subito. - Cassetta 20020 A, Unione Pubblicità. 20020 A

CAMERIERA offresi anche tutto fare. Cassetta 20026 A, Unione Pubblicità. 20026 A

CUOCA finissima offresi. Coroneo 5 corte. 77042 A

CUOCO cucina italiana, viennese, pasticceria, offresi ristorante, privati, 200 mensili. Cassetta 20022 A, Unione Pubblicità. 20022 A

DOMESTICA tutto fare, brava cucinare offresi. Via Rossetti 26, portiere. 77072 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati offresi tutto giorno. Brunner 2, portinaio.

PRESTASERVIZI friulana, capace tutto fare, con buoni attestati offresi. XX Settembre 13, portineria. 77071 A

RAGAZZA slava offresi. Via Carpison n. 12, II, Zadnik. 77090 A

RAGAZZA tutto fare, con attestati, offresi. Rivolgersi via Canova 24. 45377 A

RAGAZZETTA 16.enne friulana, brava, offresi a distinta famiglia. Scuole Nuove 1, I, destra. 77078 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. AVETE bisogno occuparvi? Qualunque servizio domestico, famiglie, persone sole, Italia, estero. Rivolgetevi Agenzia «Urgenza», Ventisettembre 17, telef. 5049. 19721 B

A A. SIGNORINE, ragazze, praticanti, segretarie, dattilografe, cameriere, domestiche, prestaservizi, governanti cercansi. Zonta 5, primo. 20066 B

A. CAMERIERA bella presenza, pratica bar cercasi prontamente. Geppa 6, IV piano.

A. DOMESTICA onestissima, capacissima, cercasi prontamente. Geppa 6, piano quorto porta nove. 45351 B

A. DOMESTICHE, 4 per Messina, Palermo, Novara, cameriere, cuoche, altro personale cercansi. Zonta 2, pianoterra. 20084 B

DOMESTICA onestissima, forte, sana, cercasi. Via Udine 2, porta 11. 20074 B

DOMESTICA capace cerca piccola famiglia. Rivolgersi dopo ore 15 via Luzzatto 17, porta 9. 77046 B

ISTITUTRICE inglese, francese ragazzetta novenne, referenze, Provincia cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 77070 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Via Gozzi 3, porta 13. 77082 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola: Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A 100 lire mensili, ragioniere diplomato e collegiato, provetto contabile, perfetto bilancista, offresi per riordinamenti contabili, revisioni, amministrazioni stabili e qualsiasi lavoro amministrativo. Sistema speciale per impianti contabili a piccole aziende. Indirizzo Piccolo. 76224 C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia) offresi. Scrivere «Scuola violino» (sezione istrumenti prestito), Foscolo 6, porta 13 (aperta giornalmente 12-14). 8516 C

ASSISTENTE edile con cauzione cerca posto anche fuori di Trieste. Cassetta 20023 C, Unione Pubblicità. 20023 C

SIGNORA bella presenza, cerca posto venditrice, cassiera, barista o simili. Modeste pretese. Offerte Cassetta 60000 C, Unione Pubblicità. 60000 C

SIGNORINA distinta, colta, perfetta italiano, tedesco, francese, esperta cucito, ricamo, capace dirigere casa, occuperebbesi dama compagnia, istitutrice, vicemadre, fuori Trieste, anche campagna. Cassetta 20030 C. Unione Pubblicità. 20030 C

MAGAZZINIERE con cauzione cerca posto. Cassetta 20023 C, Unione Pubblicità.

RAGIONIERE giovane, serio, perfetto corrispondente italiano, tedesco, buona conoscenza inglese, francese, stenodattilografo con pratica d'ufficio offresi seria azienda, miti pretese. Cassetta 20018 C, Unione Pubblicità. 20018 C

SIGNORINA quarantenne, offresi per attendere bambini, ore da combinarsi. Offerte cassetta 19971 C Unione Pubblicità.

SIGNORINA 45-enne seria, con ottime referenze offresi persona sola, dirigere casa, assistenza ammalati anche villeggiatura. Indirizzo Piccolo. 45344 C

Domani alla Fenice

LA COMPAGNIA

Tutto gaio

che tanti successi ottiene seralmente, rappresenterà

Salvato e salvatore

1 atto comico di Guido Di Napoli, con

FLORA RIGHI

Guglielmo Sinaz - Greta Lars

Renato Giss

Balletto «TUTTO GAIO»

Sullo schermo:

Il marito di mia moglie

Brillantissima commedia mondana, piena di spassosi equivoci e di situazioni comicissime

Ediz. «Itala - Film» - Berlino

Protagonisti:

Ursula Grabley - Sigfrid Arno

Fritz Schulz

24-ENNE contabile dattilografo, praticante ufficio offresi miti pretese. Offerte cassetta 20019 C. Unione Pubblicità. 20019 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

ABITI uomo confezionansi con massima perfezione lire 120 comprese fodere. - Via Trenta Ottobre 17, primo. 20076 CC

BIANCHERIA elegante signore e signori, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi, a-jour eseguisconsi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 34426 CC

FALEGNAME assume lavori, lucida mobili, prezzi convenienti. Scalinata 8, II, Lussi. 8514 CC

MATERASSAIO offresi domicilio lire 12.50. Scrivere o rivolgersi Corso Garibaldi 31, I, Roveri. 77036 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 77050 CC

MODISTA diplomata riforma cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10. 20078 CC

PERMANENTI lire 30. Parrucchiere barbiere, Barcola ai Volti telefono 55-49, domeniche mattina aperto. 76657 CC

PERMANENTI con l'ultima creazione Demon Wien 1932, lavorazione superiore, massima durata lire 30-40, Crispi 13. 77082 CC

PITTORE eseguisce qualunque lavoro stanze, insegne, prezzi mitissimi. Ventisettembre 3, portineria. 77054 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine, lire 30 poi. Corso 45, portineria. 20075 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne, lire 30 in poi. Corso V. E. III 24, portineria. 20057 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 44227 CC

SARTA bravissima. Vestiti 25, mantelli 45. Caccia 13, III, porta mezzo. 45395 CC

SARTA parigina finissima confeziona abiti, lire 25, mantelli 35. Piazza Goldoni 10. 20077 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti massimo buon gusti 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli, prezzi miti. Zovenzoni 5, I, destra. 20047 CC

TAPPEZZIERE materassaio, lavora prezzi bassissimi. Via Udine 37 e Galleria 5, Corradini. 77052 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Cossutti traslocato in via degli Artisti 6 (dirimpetto al Teatro Filodrammatico). 16204 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO contabile trentenne, buon corrispondente, cerca primaria ditta. Offerte con referenze, pretese cassetta 20034 D Unione Pubblicità. 20034 D

AUTISTA meccanico per autocarro, cercasi. Referenze cassetta 20036 D Unione Pubblicità. 20036 D

AUTISTA giovane pacacissimo a giornata, cerca privato. Referenze, pretese cassetta 20025 D Unione Pubblicità. 20025 D

COMMESSA ramo manifatture con 6-7 mila cauzione interamente garantita, cercasi. Offerte cassetta 20039 D Unione Pubblicità. 20039 D

GARZONA sartoria uomo, cercasi. Astore, Corso Vitt. Em. III 3. 77066 D

LAVORANTE calzolaio capace, parli slavo, cercasi. Molingrande 42. 77047 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Campo San Giacomo 18, primo, porta 1. 45352 D

MODELLA, cercasi. Studio pittura, via Carlo Ghega 1, V; presentarsi nel pomeriggio. 45350 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante capacissima al ferro e all'acqua e garzona pratica ricci, cercansi. Salone Regina, Felice Venezian 15. 8518 D

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, veloce, pratica, referenze, posti occupati, cerca anonima. Cassetta 1227 D Unione Pubblicità. 1227 D

VENDITRICI volonterose articolo moderno, cercansi. Ginnastica 23, V; dalle 3. 20060 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. CAMERE vuote, mobiliate, diversi usi, qualunque prezzo, tutti paraggi, matrimoniali, scapolo, garçonniere, uffici, laboratori, ecc., cercansi. Agenzia «Urgenza», XX Settembre 17 (telefonare 50-49). 19721 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERA mobiliata, ingresso scale, con cura vestiario, affittasi prontamente a distinto signore. Via A. Diaz n. 8, III p., destra. 10817 F

A A A. MOBILIATA pulitissima, affittasi. Giulia 14, porta 14. 45336 F

A A. CAMERA, affittasi a distinto. San Nicolò 12, II, Polli. 77060 F

A A. CAMERE vuote, mobiliate, qualunque uso, matrimoniali, scapolo, garçonniere, uffici, laboratori, uso cucina ecc., affittansi. Rivolgersi Agenzia «Urgenza», XX Settembre 17 (telefonare 50-49). 19721 F

A A. INDIPENDENTE, lussuosa, centrale, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45361 F

A A. VUOTA, comodo cucina, affittasi. Via Crispi, 81, I. 45338 F

A. BELLISSIME camere adatte anche ufficio, telefono, eventualmente cucina, affittansi. Coroneo 1, primo, porta 5. 20062 F

A. CAMERETTA, affittasi due amici dabbene, 130 mensili. San Nicolò 12, II. 77059 F

A. MATRIMONIALE lussuosa, affittasi a distintissimi. San Lazzaro 13, primo. 45379 F

A. MOBILIATA elegante, volendo breve soggiorno, affittasi. Geppa 17, terzo. 20055 F

A. MOBILIATA due letti, affittasi. Via Udine 12, III, sinistra. 77067 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Istituto 34, porta 11. 77057 F

CAMERA mobiliata, due letti, comodo cucina, affittasi. Gatteri 10, p. 8. 77089 F

CAMERA vuota, due finestre, comodo cucina, uso giardino, telefono, pressi Palazzo Giustizia, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 77043 F

CAMERA elegante, eventualmente cura vestiario lire 400. Gatteri 29, mezzanino, sinistra. 20083 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Geppa 16, porta 10. 45354 F

CAMERA vuota, luce affittasi a distinti, prezzo mite. Rittmeyer 15, IV. 45355 F

CAMERA grande, vuota, affittasi prontamente. Ginnastica 11, IV, p. 11. 77068 F

CAMERA ingresso scale, semplice, pulita, luce affittasi. Commerciale 5, IV. 45380 F

CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso libero, affittasi. Madonnina 13, p. 15. 20072 F

CAMERA vuota, escluso cucina, affittasi a distinto presso persona sola. Gatteri 50, I. 20067 F

CAMERE due vuote affittansi. Via Giulia 17, secondo, sinistra. 77093 F

CAMERETTA mobiliata, vuota, eventuale cucina, affittasi. Corso Garibaldi 20, I, interno. 77092 F

CAMERINO, altro letto 40 mensili affittasi donna. Risorta 1, porta 7. 77095 F

CAMERINO mobiliato affittasi a persona per bene. Rapicio 5, I p. 20053 F

MATRIMONIALE affittasi, eventualmente due amici o due amiche. Piazza Goldoni 10, I, sinistra. 20077 F

MOBILIATA ingresso scale, chiara, affittasi prontamente. Artisti 11, II. 01178 F

MOBILIATA, 1-2 letti, pulitissima, bella, camerino, affittansi. Alfieri 4, terzo, porta 14. 45339 F

MOBILIATA, vitto, bagno affittasi distinto. Boccardi 5, I, vicino Savoia. 8522 F

MOBILIATA con vitto affittasi. Corso Garibaldi 15, porta 7. 77096 F

MOBILIATA, pulita, chiara, con vitto per persona sola affittasi. Via Mirti 11, portineria. 19993 F

MOBILIATA grande, ingresso scale affittasi. Via Roma 30, terzo. 45334 F

MOBILIATA centralissima, affittasi signore distinto, serio. Trenta Ottobre 15, primo. 45328 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi 90. Foscolo 4, IV, sinistra. 45323 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Piazza del Sansovino 8 A, sinistra. 45349 F

MOBILIATA elegante, affittasi presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 45335 F

MOBILIATA, chiara, luce, parchetti, affittasi prontamente. Piccolomini 6, mezzanino, sinistra. 45363 F

MOBILIATA una, due persone, scrupolosa pulizia, offre piccolissima distinta famiglia. Crispi 11, porta 15. 0047 F

MOBILIATA, vicinanze Stazione affittasi distinto. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 20063 F

MOB'LIATA elegante, indipendente, assoluta tranquillità, affittasi distinto. Torre bianca 27, secondo. 20059 F

MOBILIATA grande, ingresso scale affittasi. Pasian, S. Nicolò 2, secondo. 20052 F

STANZA mobiliata, un letto, escluso done. visitabile 12-14 e 18 in poi. Madonna mare 3, secondo, destra. 8521 F

STANZA mobiliata, una persona, ingresso libero affittasi. Caccia 8, terzo. 45366 F

STANZA e cucina, vuote, affittansi massimo due persone, Indirizzo Piccolo. 77076 F

STANZA ingresso libero affittasi a distinto signore. Viale XX Settembre 27, porta 5. 77081 F

STANZA elegantemente mobiliata, indipendente affittasi. Rossetti 41. Rivolgersi portiere. 20063 F

STANZA, stanzino mobiliati, eventualmente vitto affittansi. Timeus 16, porta 10. 20034 F

STANZE vuote, ingresso scale, 1 mobiliata affittansi. Corso V. E. III 21, terzo. 45369 F

STANZE bellissime, vuote affittansi ufficio abitazione, distinti. Spiridione 12, primo. 20058 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Beccherie 7, I: altra ingresso libero. Madonnina 8, terzo. 8519 F

STANZETTA mobiliata, quieta affittasi presso persona sola. Media 4, porta 17. 45347 F

VUOTA spaziosa bellissima, cucina affittasi distinti. Stuparich 16, secondo. 77093 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi riparazione esami scuole medie. Lezioni individuali tutte materie. Professori scuole regie! 20045 G

BERLITZ-School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Preparazione esami. Reparto traduzioni. Aperta anche durante tutta la stagione estiva. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 1732 G

COLLEGIO Comunale Cordellina, Vicenza. Il più completo d'Italia. Elementari interne: tutte regie scuole secondarie, compreso Istituto Industriale Nazionale Rossi. 5493 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 45326 G

ESAMI settembre istruiscono professori laureati: informazioni prof. Polacco Fernando (Madonna mare 7, secondo). 19929 G

INGLESE. Preparazione esami. Grammatica, corrispondenza, traduzioni. Corso V. 31, secondo. 44253 G

ISTITUTO Manzoni, via Mannelli, 43, Firenze Convitto per scuole medie. Corsi celeri per chi voglia guadagnare anno. Prezzi mitissimi. Chiedere programma. 5454 G

MAESTRA tedesca prepara esami riparazione. Stato, Trieste Opicina. Indirizzo Piccolo. 45346 G

MAGISTRALI, tecniche, ginnasio, preparazione qualsiasi materia. Corsi accelerati esami abilitazione, ammissione, idoneità. Iscrizioni giornalmente Corso Garibaldi 6. 77084 G

PENSIONATO privato Auer per signorine Merano, Villa Imperiale. Posizione magnifica. Corsi linguistici e di coltura, musica, sport, ecc. Prezzi modici. Prospetti, informazioni: Direttrice, Sistiana, Hotel Parco. 45132 G

PROFESSORE governativo, impartisce lezioni italiano, tedesco, latino, greco, individuali e collettive, condizioni convenientissime, specialmente indicate per esami riparazioni. Viale XX Settembre 53, I, sinistra, porta 9. Informazioni 9-11, 16-18. 16327 G

STUDENTESSA Magistrali superiore impartisce lezioni. Ghirlandaio 19, IV, destra. 45348 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BARCHETTA giuocattolo legno greggio smarrita. Mancia portandola via Alice 2. 45345 H

ORECCHINO brillante smarrito. Onesto rinvenitore è pregato portarlo verso mancia. Indirizzo Piccolo. 77056 H

OROLOGIO argento signora smarrito, percorso via Mercadante-via S. Lazzaro. Pregasi onesto rinvenitore portarlo via Valdirivo 29, Luzzatto, verso ricompensa. 45359 H

PORTAFOGLI contenente solo documenti, smarrito tratto Sansovino-Galleria-S. Lazzaro. Compenso riportandolo all'indirizzo accluso. 77051 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

AA. APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, piccoli, medi, grandi, ville, tutti paraggi, affitti minimi, quartieri piccolissimi, camere focolai, stanze, campagne, giardini, villette affittansi scambiansi. Ventisettembre 17 (telefonare 50-49). 19721 I

A A. STANZE 2, ripostiglio, cucina, affittansi. Ginnastica 3, I. 45381 I

APPARTAMENTI, ville, magazzini, negozi, affittansi. Gaspero Weis, Mazzini 9, I p.

APPARTAMENTO signorile con giadino, sala, quattro stanze, accessori, vista incantevole affittasi S. Andrea. Rivolgersi Mazzini 15, mezzanino. 76753 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, affittasi prontamente. Rossetti 4. 76994 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, bagno completamente arredato, camerino servitù, ripostiglio, riscaldamento autonomo, affittasi. Via Galileo 9 A. 76854 I

APPARTAMENTO mobiliato, tre stanze, bagno, indipendente, 500 mensili, affittasi. Cassetta 19907 I Unione Pubblicità. 19907 I

APPARTAMENTO signorile, con giardino, sala, quattro stanze, accessori, vista incantevole, affittasi. S. Andrea. Rivolgersi via Mazzini 15, mezzan. 76753 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, primo piano, cinque camere, bagno attrezzato, tutto guarda la strada, camerino, cucina, cantina, affittasi prontamente. Crispi N. 42. 45382 I

APPARTAMENTO primo piano, tre camere, camerino, cucina, affittasi. Aleardi N. 7. 54329 I

Munito dei sacri crismi e contornato dai suoi cari, rese la sua bell'anima a Dio, a soli 34 anni

Antonio Cubi (Kubik)

L'inconsolabile madre **MARIA**, i fratelli **GIULIO, EMILIO** e **ALBERTO**, la sorella **MARIA**, le cognate ed i nipoti, la zia **ELENA GABERSICH** e la fidanzata **FILOMENA MUSIZZA** partecipano l'irreparabile perdita a quanti lo conobbero e, avendolo conosciuto, lo amarono.

I funerali dell'indimenticabile estinto avranno luogo oggi martedì 9 corr., alle ore 16.30, partendo dal Largo del Giardino Pubblico (Caffè Firenze).

Trieste, 9 agosto 1932 - X.

Grande Impresa Cafellan, via S. Nicolò 27

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **PASCOLETTO** vivamente commossa per le indimenticabili attestazioni di simpatia dimostratele per la morte del suo adorato capo

dott. Mario Pascoletto

porge i più vivi ringraziamenti a quanti presero parte al suo dolore.

Gorizia, 8 agosto 1932 - X.

Nel trigesimo della morte di

VITTORIO PIBRONI

Compiendosi un mese dalla immatura morte del Giovane Fascista Vittorio Pibroni, vittima di una tragica sciagura della strada, la **mamma** straziata rivolge oggi più che mai il suo pensiero all'adorato Figliuolo e lo ricorda, a quanti lo conobbero e lo amarono, con tenerezza infinita e col suo dolore che non ha conforto.

Ieri, alle ore 11, cessava di vivere

COSTACHI EFTIMIADI

La famiglia ed i congiunti tutti, addoloratissimi, ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi martedì 9 corr., ad ore 17, movendo dalla casa in via dei Navali N. 24.

Trieste, 9 agosto 1932.

Si dispensa dalle visite di condoglianza
Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle persone che in vario modo onorarono la memoria della nostra amatissima ed indimenticabile

MAMMA

e vollero apportarci sollievo al nostro immenso dolore vada il nostro grazie di cuore. Particolari, vivissimi ringraziamenti all'illustrissimo signor direttore dell'Ospedale Regina Elena, dott. prof. Pietro Gall, al segretario provinciale Medici fascisti, dott. Carlo Lang, al primario dott. prof. Carlo Ravasini ed ai colleghi dell'Igea e dell'Ospedale.

Famiglie NOVAK

RINGRAZIAMENTO

Porgiamo vivissimi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in vari modi tributarono stima ed affetto al nostro indimenticabile

RICCARDO

Un grazie particolare al **comm. Armando Gaeta**, R. Commissario, al **comm. Cesare Cichi**, al **comm. dott. ing. Aldo Suppani** dei Magazzini Generali, al **comm. dott. Carlo Perusino**, Segretario federale, al **comm. Alfredo Camanzi** ing. capo del Genio Civile ed ai Sindacati fascisti ingegneri ed architetti.

Trieste, 8 agosto 1932 - X. **FAMIGLIA POLLAK**

APPARTAMENTO soleggiato, cinque stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Ginnastica 40. 45357 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, posizione centralissima, soleggiato, tutto sul davanti, affittasi 250 mensili. Crispi N. 26, III. 77043 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanza servitù, bagno, cucina, ripostiglio, soffitta, cantina, calefazione centrale, ascensore, affittasi prontamente. Telefonare 9441. 77045 I

APPARTAMENTO 4 stanze, più accessori, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 77041 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, comfort, giardino, affittasi. Rossetti (Chiadino N 24) latteria. 77076 I

CAMERE due, cucina, ripostiglio, accessori, lire 180, affittansi. Conti 7. 77086 I

LOCALE composto di bottega, retrobottega, pressi mercato S. Giacomo affittasi. Rivolgersi Brunelli, negozio calzature, Mazzini N. 43. 77079 I

MAGAZZINO interno, affittasi, via Pietà 5, rivolgersi D'Azeglio 4, I, sinistra. 45324 I

MAGAZZINO e cortile uso garage, affittansi prezzo mite. Via Gatteri N. 33, portinaia. 77040 I

MAGAZZINO tre fori, Piazza Libertà, pavimento parte terrazzo, misura 180 m. q., affittasi prontamente. Telefonare N. 9441. 77044 I

QUARTIERE centro, due stanze, camerino, cucina, primo piano, affittasi prontamente. Informazioni via S. Spiridione 10, II p. 45356 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Rivolgersi via Sara Davis 5, II p. 77058 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi subito. S. Vito 3, porta 15; visitare 11-12, 16-17. 45360 I

QUARTIERE tre stanze, camerino bagno, cucina, affittasi 280 mensili. Scala Monticello N. 3. 45358 I

QUARTIERE camera cucina, rimesso nuovo; altro tre stanze, affittansi prontamente. Apiari 13, II, Roiano. 77053 I

QUARTIERE 3 stanze, 2 camerette, affittasi. S. Nicolò 31, quarto. 77063 I

QUARTIERE 5 vani, affittasi Rione del Re. Rivolgersi Coroneo 5, locale. 45367 I

QUARTIERE camera camerino cucina, affittasi. Carducci 36, III. 45370 I

QUARTIERE di 3 camere, camerino, soleggiato, vista al mare, 215 mensili, affittasi. Tigor 5, quinto. 45374 I

QUARTIERE camera e cucina, affittasi lire 96. Via Capitolina 2, pianot. 45371 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, cucina, terrazza, soleggiato, affittasi. Rivolgersi portiere, via Gelsi 6. 20045 I

QUARTIERE stanza cucina, affittasi. Rivolgersi portiere, piazza Sansovino N. 8. 20044 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi paraggi Piazza Vico, mensili 200. Rivolgersi «A.C.I.», San Nicolò 15, tel. 6047. 100262 I

QUARTIERINI affitto 60, grandi, ville, stanze, focolaio, portinerie. Rivolgersi via Slataper 26. 45372 I

QUARTIERINO camera camerino cucina, poggiolo, accessori, splendida soleggiata posizione, affittasi. Roiano Scala Santa 249. 45327 I

QUARTIERINO mobiliato, matrimoniale, salotto, cameretta, cucina, affitta distinta persona sola. Boccaccio 5, porta 3; ore 14-18. 77061 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. AVETE d'affittare quartieri? Scrivete rivolgetevi Agenzia «Urgenza», Ventisettembre 17 oppure telefonate 50-49 (nessuna spesa). 19721 L

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, 5 stanze, di cui 1 ingresso libero, e accessori; posizione centrica, cercasi. Offerte indicanti prezzo: Cassetta 20021 L Unione di Pubblicità. 20021 L

CAMERA cameretta (o camerino) e cucina, cercano sposi (impiegato statale). Indirizzo Piccolo. 45376 L

CAMERA con focolaio, cercasi. Via Carpison N. 16; Pangaro. 45322 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, cercano coniugi. Offerte Cassetta 20041 L Unione Pubblicità. 20041 L

QUARTIERINO oppure due stanze vuote, con comodo cucina, escluso quarto piano o periferia, cerca signora istriana con bambina seienne, per settembre. Cassetta 20017 L Unione Pubblicità. 20017 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. MACCHINE (2) calzolaio, occasione vendo. Molinavento 39. 77077 M

ALBUM, dischi, accessori, vendonsi prezzi vantaggiosi. Casa del Disco, Mazzini 37. 20043 M

CARROZZELLA bellissima, molleggiata, seminuova, vendesi vera occasione. Ferriera 7, pianoterra. 20080 M

FRANCOBOLLI sciolti, album Yvert Europa, usato, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 20078 M

GRAMMOFONO valigia, fortissimo, dischi 100 vendesi causa partenza. Pozzobianco 3, terzo. 100263 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, seminuova, vendesi occasionissima. S. Maurizio 10, Bonucchi. 20079 M

MACCHINA Singer famiglia, vendo 115 trattabili. Occasione. Imbriani 4, portiere. 20071 M

MACCHINA spola rotonda Singer, altre nuove 480; altra sarto, braccio calzolaio, anche rate. Natale, Arcata 9. 20081 M

MACCHINE (3) Singer per sarti, ottimo stato vendonsi. Viale XX Settembre 16. 76842 M

MEZZO violino, per principianti, vendesi. Via Bonomo 1, IV. 77074 M

RADIO Philips, valvole, a mobile, scambiasi con motoleggera tipo recente. Via S. Francesco 52, negozio. 45340 M

RADIO R. C. A. 5 valvole schermate e alimentatore placca Philips, vendesi occasionissima. Via S. Cilino 11. 45378 M

RADIOGRAMMOFONO Columbia, vendesi, o scambiasi vetturetta. «Calz» Caffè Miramare, ore 13. 45332 M

REMINGTON Z. R. tabulatore, mobile per radio, specchi, vendonsi. Madonnina 4, I, sinistra. 20064 M

TAILLEUR bleu, nuovo, cappotto uomo, usato, nero, vendo occasione. A. Volta 4, pt. 77087 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

GIACCA uomo, pelle nera, ottimo stato, cercasi. Filippo Zamboni 1. Amoroso. 77049 N

RADIO moderno, prenderei con scambio merci. Indirizzo Piccolo. 45333 N

RULLO per massaggi (Puach-Rolier), cercasi. Offerte Cassetta 20050 N. Unione Pubblicità. 20050 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ARRIVI nuovi ultimi modelli, qualità garantita, prezzi mai praticati. Türk, Battisti 12. Approfittate. 20069 NN

A prezzi bassissimi matrimoniali, camere pranzo, cucine, facilitazioni, fabbricazione propria. Ginnastica 21. 00032 NN

A 1000, camera matrimoniale completa, lussuosa 1400, 1700, 1800! Fabbrica mobili Palladio 5. Approfittate, ancora pochi giorni! 20073 NN

ARGENTIERA stile antico, due poltroncine Dantesche, tavolo Luigi XV, autentico studio quercia, pianoforte, altre cose, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45373 NN

ATTACCAPANNI, divano, poltrone cannadindia, ventilatore Marelli, vendonsi. S. Nicolò 36. Portiere. 77088 NN

CAMERA pranzo modernissima, noce Caucaso, prezzo conveniente, vendesi occasione. Ireneo 1, falegname. 00127 NN

CAMERA lussuosa tre corpi noce, altre mogano, frassino, cucine complete, massima convenienza, vendonsi. Tarabocchia 6. 77064 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima, porte piene, vendesi occasione. Montecucco 11-D. 77083 NN

MEZZACODA Berger, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 77038 NN

PIANINO studio, fabbrica francese, prezzo occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 45330 NN

PIANINO tedesco, perfetto, corde incrociate, vendesi 1900. Commerciale 13, II. 20062 NN

STANZA pranzo lussuosa, quasi nuova, occasionissima. Barcola Riviera 35, I. 20051 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero paganco prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 74013 O

A. ARGENTERIE, orologi compero scambio, pago oro 12.90. (Facilitazioni pagamento). Marzari, Garibaldi 8. 76728 O

A. PAGO oro 12.90 (disimpegno polizze), vendo ratealmente. Oreficeria Signoretto. Corso V. E. III 2. 76933 O

BRILLANTI, oro 12.90 grammo, compera, didispmegna polizze Monte Pietà. Albrizio. Piazza Cavana 8, II. 45368 O

CARTA tappezzeria assortita, prezzi bassissimi. Via del Toro 5, angolo via Ginnastica. Fumis. 18876 O

VESTITI uomo, donna, biancheria, libri, mobilio usato, compero. Riborgo 12. 45343 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORE trasporti con larghe relazioni su piazza, cerca ditta milanese per Trieste. Offerte indicando posti occupati, pretese, Cassetta 20033 P. Unione Pubblicità. 20033 P

ATTIVI rappresentanti per visitare i sarti, con ricca collezione di campioni di stoffe per uomo e per donna, come pure merce di cotone, assumonsi da vecchia ben introdotta ditta della Cecoslovacchia, speditrice di tessuti, per le stagioni d'autunno e d'inverno. Desiderasi corrispondenza in tedesco. Offerte a «Nachnahme-Versand 4922», presso Piras, Bredovscka, 1, Praga (Cecoslovacchia). 5430 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque, vendita sapone, lire ottanta quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 19902 P

TRENTENNE esperto viaggiatore, ottime referenze, offresi qualsiasi articolo Tre Venezie, Cassetta 20037 P. Unione Pubblicità. 20037 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILI sei posti, noleggiansi, prezzi modici. Pilone 1, tel. 7983. 77055 Q

FIAT 521, berlina, lusso, seminuova, vendesi anche a rate. Garage Sea, via Manzoni. 77039 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, perfetta perchè ripassata, vendesi lire 900, facilitazioni pagamento. Via Rossini 26, Cerne. 45375 Q

MOTOLEGGERA perfetta, qualunque prova, vendesi straoccasione. Molingrande 18, porta n. 7. 20061 Q

TORPEDO Fiat 510, 7 posti, piena efficenza, vendesi. S. Martiri 1. 20055 Q

509 Torpedo, ripassata a nuovo, bollata, vendesi 4200 irriducibili. XX Settembre 79, 3, destra. 45366 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. PRIVATA cerca 15.000 solida garanzia cambiaria e su lussuoso appartamento. Restituzione 300-400 lire mensili. Offerte Cassetta 20032 R, Unione Pubblicità. 20032 R

A signora seria, attiva, offresi impiego decoroso, verso mutuo assicurato 10,000. Indirizzo Piccolo. 19999 R

AGENZIA giornali centro, vendesi occasione. Corso V. E. 31. 45364 R

AZIENDA avviata cerca 15-20.000 scopo ingrandimento, garantendo utili mensili. Offerte Cassetta 20038 R, Unione Pubblicità. 20038 R

AZIENDA commerciale lucrosa, scevra da rischio, cedesi a persona disponga discreto capitale per funzionamento della medesima. Cassetta 20070 R, Unione Pubblicità. 20070 R

BOTTEGHINO frutta-verdure, posizione centrica, vendesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 77094 R

CAPITALI disponibili per buone prime città. Cassetta 20035 R, Unione Pubblicità. 20035 R

CAPITALISTA cercasi per affari breve scadenza (escluso rischio, buon guadagno). Cassetta 20031 R, Unione Pubblicità. 20031 R

CUCINA economica, buona posizione, vendesi. Solitario 12, commestibili. 77069 R

DENARO disponibile per sovvenzioni automobili, permettendo circolazione. Rossini 26, Cerne. 20085 R

DISPONENDO licenza tassametro garage vetture noleggio, cercasi socio disponga capitali, scopo ingrandimento. Cassetta 20056 R. Unione Pubblicità. 20056 R

DITTA seria, con lavoro assicurato, articoli alimentari grande consumo, cerca socio lire 30-40.000, scopo forte ingrandimento. Cassetta n. 20029 R, Unione Pubblicità 20029 R

FORNO meccanico buone condizioni pagamento, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45362 R

NEGOZIO mobili, vendonsi sei cucine, tre con marmi, tre in legno, camere, singoli pezzi, banco ordigni falegname, 7500. Bosco n. 12. 8513 R

SALONE barbiere, reparto signore, vendesi occasionissima. Montecchi 4. 20049 R

STABILIMENTO industriale primissima necessità, genere lucroso, lavoro assicurato, cedesi, assoluta combinazione, facilitazioni. Cassetta 19997 R, Unione Pubbl. 19997 R

TRATTORIA-buffet, vendesi prontamente. Caffè Tommaso, Dreos. 45331 R

TRATTORIA forte lavoro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45322 R

6000 1.o rango, cedesi vantaggiosamente, accettasi merce. Palma, Ponterosso n. 2, Buffet. 8515 R

35.000 disponibili per prima, seconda 'ntavolazione stabile città. Telefonare 25-177. 45353 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA messa nuovo, comfort, 2 quartieri, uno libero con orto, via Ronchetto 409, Servola, vendesi. Rivolgersi Trattoria Sociale. Via Ronchetto. 76827 S

CASETTA Santa Lucia di Portorose, due quartieri, uno libero, piccolo terreno, vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 8520 S

PALAZZINA nuova, incantevole posizione provincia, tutti i comfort moderni, esente tasse, valore 300.000, vendo 140.000, o permutasi con casa Trieste o Grado. Cassetta 19940 S, Unione Pubblicità. 19940 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

LEVICO: Pension Quisisana, vicinissima al Grand Hotel, scelta cucina, nuova direzione. 5462 T

OPICINA: affittansi appartamenti comfort, vuoti, mobiliati, grande prato. Rivolgersi Caffè Adriatico, banco, 10-12 ant. 77091 T

STRUGNANO Pensione Tommasini, sul mare, vitto, alloggio, bagni, cabine, lire 14 giornaliere. 19548 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

TRENTADUENNE impiegato, sposerebbe signorina 18-22 anni; moralità, bellezza. Massima discrezione. Cestinansi anonime. Cassetta 20027 U, Unione Pubblicità. 20027 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

CALZATURE da uomo, donna e bambini, a prezzi bassissimi, merce ottima. Brunelli, Mazzini 43. 77080 V

IL «Fips» uccide tutti gli insetti. Provatelo! Rivolgersi a Dallaporta, Galatti, 8. 19443 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 76371 V

---

25 **HERBERT ADAMS**

La fanciulla con le mani giunte

— E' lui che fa dello scandalo!... — continuò ad urlare Terry, che, per consolarsi della sua cattiva giornata, aveva dovuto tracannare parecchi bicchieri di gin — Ma gl'insegnerò io a vivere!...

I danzatori avevano sospeso le danze ed avevano fatto circolo intorno ai due contendenti. Jimmie vide Gossik che si avvicinava, per intervenire al momento opportuno.

Si alzò e gli fece un cenno, che Terry dovette interpretare come una minaccia, perchè afferrò una sedia e la sollevò in alto, per scagliarla contro il suo avversario.

Alcune donne gridarono di paura. Ma, d'un tratto, si fece silenzio.

Un uomo si era avvicinato a Trimner, gli aveva poggiata una mano sul braccio e gli aveva mormorato alcune parole all'orecchio.

Jimmie e Gillian riconobbero subito quell'uomo.

Era l'ispettore Sprules.

XV.

Il racconto di Trimner

Terry Trimner sapeva benissimo che quando un ispettore di Scotland Yard vi poggia la mano sul braccio e declina la sua qualità, il meglio che si possa fare è calmarsi ed obbedirgli.

Egli, infatti, si calmò immediatamente. E quando Sprules, sempre parlando a bassa voce, lo invitò a seguirlo, non fece alcuna obiezione.

Gli spettatori, che si aspettavano di godersi uno spettacolo pugilistico fuori programma, rimasero delusi. Ma l'apparizione sul palcoscenico di un nuovo gruppo di «girls» stornò la loro attenzione.

Jimmie strinse la mano a Gillian — che ne profittò per mormorargli il suo indirizzo — e seguì l'ispettore.

Sprules, seguito dal bookmaker, dall'avvocato e da Gossik, raggiunse la stanza ove poche ore prima aveva interrogato Burdon. Congedò con un gesto Gossik, e, volgendosi al bookmaker, gli disse:

— Vi ho cercato per tutta la giornata, signor Trimner... Eravate alle corse?...

— Sì!... Che cosa volete da me?... E chi è quell'individuo?...

Ed indicava Jimmie.

— E' un mio amico — rispose Sprules — che si interessa al caso Greenvell. Vorrei rivolgervi qualche domanda in proposito...

— Il caso Greenvell?... Io non ne so niente!... Perchè dovrei sapere qualche cosa?... Perchè egli era un amico di Gillian?...

— Amico o non amico, il caso Greenvell ci interessa tutti...

— A me no!... — dichiarò energicamente il bookmaker.

— Vediamo se è vero!... Greenvell è stato ucciso nella notte di giovedì... Lo avete veduto quella sera?...

— Naturalmente!... Lo vedevo quasi tutte le sere!...

— Parlate, dunque!

— Non ho niente da dire... Se volete sapere chi ha ucciso Greenvell, dovete rivolgervi altrove... Ma non faccio la spia...

E guardò Jimmie.

— Il vostro dovere è di dire tutto ciò che sapete! — ammonì l'ispettore.

— Io so con chi è uscito di qui Greenvell, quella sera... Ecco tutto!

— Volete alludere a Sicklemore?... Sappiamo già!

— Allora non ho altro da dire...

— Non avete cenato con Marlow quella sera?

— Non è vero! — rispose vivamente il bookmaker.

— Pure, c'è chi lo afferma!...

— Vi dico che non è vero! — replicò Trimner con lo stesso calore.

Sprules rimase per qualche tempo silenzioso.

Per quale ragione Trimner aveva tanta premura di negare i suoi rapporti con un uomo, la cui morte non era ancora nota?

— Potete proprio giurare che non dovevate incontrarvi con Marlow giovedì sera?

— Posso giurare che non ho visto Marlow!...

— Ascoltate, Trimner — disse l'ispettore con voce grave e scandendo le parole. — Roberto Marlow è uscito di qui giovedì sera, verso le sette, dicendo che aveva un appuntamento con voi. Nei giornali che si stanno stampando in questo momento e che appariranno fra qualche ora, si leggerà che non soltanto Edmondo Greenvell, ma anche Roberto Marlow è stato assassinato quella notte... Le ultime parole di Marlow sono state pronunziate per dire che aveva un appuntamento con voi... Io voglio sapere se lo avete visto e che cosa è avvenuto...

Trimner non rispose subito. Era divenuto pallido in volto. Grosse goccie di sudore gl'imperlavano la fronte.

Se la sua sorpresa era simulata, egli era un meraviglioso attore.

— Ma... non è possibile!... — egli balbettò.

— Disgraziatamente è così! — ribattè l'ispettore. — Si è rinvenuto il suo cadavere oggi nel pomeriggio, ed i medici hanno stabilita l'ora della sua morte... Noi sappiamo che egli aveva un appuntamento con voi, poco prima di essere ucciso... Dunque!...

— Ma io non l'ho veduto!... Vi giuro che non l'ho veduto!...

— Ma perchè dovevate vederlo?...

— Ecco: dovevamo avere un abboccamento con Andy Scott e con Joe Bracknell alla Lioten Inn... Potete informarvi!... Ma Marlow non è venuto...

— A che ora dovevate avere l'abboccamento?

— Alle otto... Abbiamo aspettato a lungo... Ma Marlow non è venuto...

— E quale era lo scopo dell'abboccamento?

— Volevamo fondare un club sportivo, con piccole azioni, per poter lavorare meglio alle corse... Qualche cosa come il Club Calcutta... Andy e Joe potranno confermarvelo...

— E Marlow non si è fatto vedere?...

— No!... Ve lo giuro!...

— A che ora siete giunto al ristorante?

— Alle otto...

— E dalle sette alle otto che cosa avete fatto?

— Sono andato a casa, per indossare l'abito da sera... Mia moglie potrà dirvelo!... Ah!... Roberto Marlow assassinato come Greenvell!... E' orribile!...

— Voi dite di avere atteso tutta la serata... E perchè non avete telefonato o cercato Marlow in altro modo?

— Abbiamo cenato, aspettandolo da un momento all'altro...

— E poi?

— Io sono ritornato qui, per domandare a Marlow le ragioni della sua assenza... Ma egli non c'era...

— Invece, avete trovato Sicklemore?

— Sì!... Egli parlava con Gillian, ed io gli ho detto che non glielo permettevo...

— Ci è stata una disputa?...

— Non ricordo... Può darsi...

— E Greenvell s'interpose?

— Non ricordo, vi dico... So che Greenvell uscì con Sicklemore...

— E voi, allora, che cosa avete fatto?

— Li ho seguiti... Ero talmente furioso, che dimenticai di parlare di Marlow. E poi, pensavo che Greenvell avrebbe potuto dirmi qualche cosa, dato che lui e Marlow abitavano nella stessa casa. Presi una vettura pubblica... Giunsi in via Edgware quasi contemporaneamente a Greenvell ed a Sicklemore... Li vidi discendere dalla loro vettura ed entrare nel portone...

— Ed anche voi siete entrato?

— No... Ho pensato che non c'era niente da fare in presenza di Sicklemore. Ero sicuro, d'altronde, di rivedere Marlow l'indomani... E questo è tutto... Per il resto, rivolgetevi a Sicklemore!

— Dopo siete ritornato qui?

(Continua)